

**TRIENNIO
2016/2019**

AGGIORNAMENTO A.S. 2018-2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

PRIMO LEVI

TORINO



Rev. ottobre 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	4
1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....	4
2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	7
3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI.....	10
4. RISORSE PROFESSIONALI.....	11
SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE.....	15
1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV.....	15
2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	16
3. PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	32
SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA	37
1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.....	37
2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	45
3. CURRICOLO DI ISTITUTO.....	48
4. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO.....	53
5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	58
6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	68
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	70
8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	75
SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE.....	78
1. MODELLO ORGANIZZATIVO.....	78
2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	81
3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	82
4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	85
5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.....	86
ALLEGATO 1: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI.....	88
ALLEGATO 2: CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE	91
ALLEGATO 3: REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	93

PREMESSA

Il presente documento costituisce aggiornamento, per l'anno scolastico 2018-2019, del piano formativo dell'offerta triennale (triennio 2016/2019) dell'I.I.S. Primo Levi.

Il comma 12 dell'art.1 della legge 107/2015 specifica infatti che: “le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.

In particolare nel presente documento vengono rappresentati, rispetto alla pianificazione effettuata nel documento originario, eventuali modifiche, integrazioni, nuove iniziative curriculari o extracurriculari, accordi più recenti con aziende, enti e istituzioni.

L'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018/2019 è stato deliberato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con delibera n. 11 del 28/09/2018; è stato adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 193 del 30/10/2018.

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

A. CONTESTO STORICO

La scuola nasce nell'anno scolastico **1982-1983** come **Istituto Tecnico Industriale** per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori e alla richiesta da parte del mondo del lavoro di tecnici preparati nei campi, dell'**elettrotecnica**, già tradizionalmente e ampiamente radicato nella realtà industriale della Città e dell'**elettronica**, in grande espansione in quel periodo storico.

L'utenza era formata da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico) e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti.

In seguito, con l'aggravarsi della situazione occupazionale legata alle alterne vicende dello stabilimento di Mirafiori e con i cambiamenti demografici intervenuti nella popolazione cittadina e particolarmente nel quartiere, l'Istituto ha cercato già dalla fine degli anni '80 di adeguare la propria offerta formativa ai cambiamenti che intervenivano nel mondo stesso della scuola e alle nuove necessità del contesto sociale.

Infatti, la popolazione residente risultava essere costituita non più solo da operai, ma anche da rappresentanti del ceto medio, operanti nel settore terziario, che evidenziavano richieste formative differenti.

Nell'anno scolastico **1989-90** nasce la **sperimentazione del Biennio Integrato** dell'ITIS Primo Levi e del C.F.P. "Mario Enrico", frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione, enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta positiva a giovani maggiorenni e adulti che intendevano sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta nel mondo del lavoro.

Nonostante il buon riscontro ottenuto, tale sperimentazione si è conclusa, tuttavia, nell'Anno Scolastico 2010-2011 a causa delle riduzioni delle sperimentazioni operate dalla Riforma scolastica in tale anno.

Nell'anno scolastico **1994-1995**, viene istituito il **Liceo Scientifico Tecnologico**, polo di attrazione di quegli allievi della zona con un'aspettativa di studi più a lungo termine e interessati ad una formazione più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici che garantisse una solida preparazione di base al percorso universitario.

Dall'anno scolastico **2008-2009**, è presente anche il **Liceo Scientifico Tradizionale** e la scuola si trasforma in **Istituto di Istruzione Superiore** accogliendo così domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo d'istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

La **riforma della Scuola Secondaria Superiore**, entrata in vigore a partire dall'anno scolastico **2010- 2011** ha progressivamente sostituito al Liceo Scientifico Tecnologico l'opzione Liceo delle Scienze Applicate, modificando radicalmente il Piano di Studi curriculare, con l'eliminazione delle compresenze durante le ore di Laboratorio e di fatto dell'attività sperimentale.

Nell'ambito dell'Autonomia Scolastica il nostro Istituto ha scelto, come attività complementare, di offrire all'utenza un arricchimento dell'Area Scientifica *attraverso Attività Laboratoriali*, organizzate in orario extracurricolare da alcuni docenti di indirizzo, per salvaguardare il più possibile l'approccio sperimentale allo studio delle Scienze che per anni ha caratterizzato la nostra Scuola.

Allo stesso tempo, gli indirizzi di 'Elettrotecnica e Automazione' ed 'Elettronica e Telecomunicazioni' dell'Istituto Tecnico Industriale, sono confluiti nei nuovi indirizzi Tecnologici di **Elettronica ed Elettrotecnica e Informatica e Telecomunicazioni**, che nell'anno scolastico in corso vedono esaurito il transitorio dal vecchio ordinamento.

Nell'anno scolastico **2014-2015**, infine, è stata costituita la prima sezione di **Liceo Scientifico Sportivo**, indirizzo innovativo che ha riscontrato, fin dal momento delle pre-iscrizioni, elevato gradimento delle famiglie.

Ulteriore arricchimento formativo, grazie all'enorme valenza della pratica sportiva, è stato ottenuto con la scelta della '**curvatura sportiva**' per alcune sezioni di Istituto Tecnico e di Liceo delle Scienze Applicate: nell'ambito della flessibilità oraria prevista dall'autonomia scolastica, i due corsi di studio prevedono approfondimenti specifici delle tematiche afferenti allo sport in tutte le discipline.

L'istituto è ancora vincolato alle sue radici di **scuola di formazione di periti tecnici industriali**, per la consapevolezza dell'importanza a livello nazionale di tale tipo di forza lavoro, senza la quale è difficile pensare ad una vera crescita economica del Paese, e per la fiducia che il territorio del Piemonte, e nello specifico quello torinese, abbia ancora una forte vocazione industriale e necessiti quindi di personale preparato a inserirsi nel mondo del lavoro con una elevata e solida preparazione tecnica.

Allo stesso tempo, **la dimensione sportiva viene inserita** all'interno di una formazione globale e integrale della persona: lo sport svolge un ruolo fondamentale a sostegno delle altre discipline scolastiche, nel compito di aiutare lo studente a misurarsi continuamente con il proprio valore e autostima e a costruire in questo modo la propria identità.

Nell'anno scolastico **2018-19**, proprio perché i settori della medicina e dello sport hanno crescente necessità di tecnici specializzati con formazione di tipo tradizionale, ma soprattutto già orientati al loro ambito specifico, si è attivata, per gli studenti dell'istituto tecnico la curvatura "Biomedicale" dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica, con contenuti dedicati previsti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di istruzione secondaria superiore, in relazione all'idea che la preparazione conseguita possa garantire formazione di base spendibile nell'ambito delle professioni corollarie alla medicina e alle strutture sanitarie, marcatamente nel settore dello sport.

Siamo inoltre convinti che la varietà dei percorsi didattico-formativi costituisca una ricchezza per la scuola in quanto stimolatrice di confronti tra docenti e allievi in un'ottica di apertura al contesto culturale e sociale del quartiere e della città

B. CONTESTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

L'Istituto "Primo Levi" è ospitato in uno stabile realizzato in una *vasta area verde*, nello storico quartiere di Mirafiori Sud della città di Torino, ora appartenente alla Circoscrizione 2 della Città di Torino, costituita dopo le elezioni amministrative del giugno 2016 e composta dall'unificazione dei quartieri Santa Rita, Mirafiori Nord, e Mirafiori Sud (ex Circoscrizioni 2 e 10).

La Circoscrizione 2 della Città di Torino è particolarmente attiva rispetto alle politiche sociali e di integrazione; tutti gli enti che si occupano di formazione ed educazione (istituti scolastici, associazioni sportive e culturali, biblioteche, ...) lavorano in sinergia all'interno dei Tavoli di Lavoro e dell'Osservatorio d'Area, organismo di comunicazione e programmazione di attività formative e culturali che si riunisce con cadenza mensile. E' inoltre attivo sul territorio un Protocollo Scuola-Servizi che ha definito procedure di comunicazione più snelle ed efficaci per l'individuazione e la segnalazione di criticità afferenti all'ambito socio-economico.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 è stato siglato un Protocollo Sportivo, per l'utilizzo degli impianti sportivi del territorio da parte delle scuole che si sono impegnate a realizzare progettualità condivise nell'ambito della promozione allo Sport. La Circoscrizione ha messo in campo anche iniziative di facilitazione economica per le società sportive che utilizzano gli impianti .

Grazie a questi accordi l'Istituto fruisce degli impianti sportivi territoriali: la piscina Torrazza e l'impianto Aquatica per i corsi di nuoto, il Palatazzoli per il pattinaggio su ghiaccio, il Palamirafiori per le attività marziali.

Una importante risorsa del territorio è rappresentata dalla Fondazione Mirafiori che collabora attivamente con l'Istituto nella partecipazione a bandi e concorsi e nel supporto all'ampliamento dell'offerta formativa.

La collocazione nell'area metropolitana consente uno stretto collegamento con altre istituzioni quali l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, il CONI ed il CUS Torino.

La scuola è dunque collocata nello storico quartiere di Mirafiori Sud, simbolo e traino della storia operaia della città, nato in funzione della fabbrica della FIAT di cui ha seguito le vicissitudini fino alla recente crisi occupazionale (licenziamenti e cassa integrazione).

Nell'ultimo decennio, in funzione della trasformazione degli assetti economici della città e del Paese, il volto del quartiere ha subito importanti trasformazioni: da un lato ha visto fiorire una vera e propria riqualificazione residenziale, con la riorganizzazione degli spazi pubblici e la costruzione di numerose nuove strutture abitative, da un altro lato ha visto una progressiva riduzione numerica della popolazione, e della popolazione scolastica in particolare.

L'Istituto Primo Levi invece continua la sua crescita numerica, raggiungendo nell'anno scolastico 2018/2019 il numero di 1100 studenti iscritti (erano poche unità sopra i 600 nell'anno scolastico 2013/2014), di fatto svincolando la sua crescita dalle vicissitudini del quartiere in virtù principalmente della curvatura sportiva che sta caratterizzando la sua proposta formativa. E' cresciuto anche il livello qualitativo (merito scolastico del primo ciclo) degli studenti in ingresso, che chiedono l'iscrizione non in relazione all'appartenenza territoriale (solo il 20% degli iscritti proviene da Mirafiori), ma per esigenze e caratteristiche del percorso formativo (strettamente collegato alla cultura dello sport).

Proprio per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, l'istituto partecipa periodicamente all'Osservatorio d'Area, nato negli anni Novanta su iniziativa delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio della vecchia Circostrizione 10, unica esperienza di questo genere nell'intera città di Torino.

Sin dall'inizio nell'Osservatorio d'Area è emerso l'intento di evitare la dispersione scolastica, confrontarsi, progettare e realizzare iniziative di interesse cittadino in modo tale da rendere il lavoro svolto il più possibile condiviso.

L'organismo si riunisce con una frequenza mensile e ha predisposto un Protocollo d'Intesa che contiene le premesse e gli scopi del tavolo stesso.

Secondo quanto recita il Protocollo d'Intesa, redatto nel 2003 ed aggiornato con cadenza quadriennale, i partecipanti all'Osservatorio si impegnano a collaborare:

- per lo sviluppo di forme sempre più efficaci e adeguate di comunicazione interistituzionale
- per favorire, nell'ambito delle possibilità, i progetti di rete delle scuole del territorio, soprattutto in relazione ad iniziative utili a valorizzare il territorio stesso,
- per sostenere progetti rivolti alla crescita di bambini, di pre-adolescenti e adolescenti
- per favorire e sostenere progetti nell'ambito teatrale, musicale e sportivo per la qualificazione del tempo libero e delle proposte extra-curricolari delle scuole
- per predisporre momenti di confronto e scambio tra gli operatori scolastici e gli operatori sociali e culturali adottando idonei strumenti di sensibilizzazione e di raccolta dei bisogni formativi al fine di predisporre percorsi di aggiornamento e formazione congiunti per migliorare le capacità di lettura dei fenomeni e di risposta socio-educativa adeguata
- per la reciproca informazione sui progetti in atto o in programma nel settore della prevenzione al disagio, dell'intervento educativo e del sostegno alla famiglia e alla genitorialità e a definire, organizzare e gestire progetti in modo congiunto utilizzando risorse economiche e di personale di cui ciascun Ente dispone valorizzando e rendendo disponibili le strutture del territorio per le progettualità attivate.
 - per intensificare la cultura dello scambio e della collaborazione tra le scuole e tra queste e i servizi presenti sul territorio
 - per favorire lo scambio di esperienze e modelli di intervento nelle situazioni di difficoltà, in ambito di prevenzione e di promozione del benessere e della partecipazione
 - per contribuire a ridurre il fenomeno del disagio giovanile e della dispersione scolastica
 - per contribuire all'indicazione delle linee guida per la formulazione dei progetti relativi alla scuola e al disagio giovanile

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'I.I.S. Primo Levi intende essere una **scuola autenticamente inclusiva**, capace cioè di riconoscere e di valorizzare i **talenti** di ogni studente proponendo approcci culturali fondati su percorsi personalizzati in grado di rispondere alle esigenze e alle aspettative di ogni studente.

Il progetto formativo dell'Istituto si fonda, per realizzare l'obiettivo dell'inclusività, su due pilastri: **competenze e valori**.

Ogni sapere viene impartito per **competenze**, ossia:

- per apprendimenti "significativi" e non puramente mnemonici, apprendimenti che costituiscono il "sapere che resta", il sapere capace di incidere sugli schemi cognitivi, sulle modalità stesse attraverso cui ogni soggetto si relaziona con il mondo e "impara";
- per apprendimenti che mettano in grado di affrontare e risolvere problemi, ossia apprendimenti fondati non solo su quello che "si sa", ma su quello che si "sa fare con ciò che si sa", all'interno di ambienti di formazione "caldi", cioè caratterizzati da un forte radicamento all'esperienza degli studenti e a quanto loro sentono come attuale, importante, essenziale, "autentico" per la loro vita concreta.

Il riferimento alle competenze si colloca nel quadro di un modello culturale e pedagogico ancorato al costruttivismo e fondato sull'imperativo del superamento del modello trasmissivo del sapere a vantaggio di un approccio culturale che vede lo studente protagonista attivo della "sua costruzione" del sapere e non solo meccanico esecutore e ripetitore di una conoscenza appresa e trasmessa da altri.

Il secondo pilastro del progetto formativo dell'Istituto Primo Levi è costituito dai **valori**, nel contesto culturale di una scuola che non intende rinunciare alla sua valenza educativa e che non si vuole riconoscere in alcuna forma di relativismo (per cui ogni scelta e ogni proposta culturale risulta "neutrale" e priva di incidenza sulla realtà).

Il programma formativo dovrà invece:

- attribuire un peso alle scelte culturali mettendo gli studenti di fronte alla lettura del rapporto fra un certo uso del sapere e le sue possibili conseguenze;
- allenare al sapere critico, in modo da mettere in grado di operare scelte e divenire artefici di progettualità di vita consapevoli.

Allo scopo di perseguire il modello culturale delineato, l'Istituto Primo Levi propone da anni una progettualità formativa che, sia nell'indirizzo di base, sia nell'ampliamento e nel potenziamento si incardini sui seguenti ambiti fondanti dell'offerta:

- 1) privilegio e approfondimento delle competenze linguistiche, come primo e fondamentale elemento di apertura e consapevole implementazione delle politiche dell'unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze scientifiche e matematiche ritenute essenziali sia per il profilo culturale degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, sia per gli sviluppi della formazione nella ricerca e a livello universitario;
- 3) stretto rapporto con il mondo del lavoro, per realizzare una formazione che risponda alle esigenze delle professioni e alle caratteristiche territoriali dell'offerta produttiva;
- 4) radicamento e potenziamento della cultura dello sport, intesa come strumento privilegiato per perseguire sani e pieni stili di vita e condizioni di benessere per se stessi e per l'intera comunità;
- 5) conoscenza e sviluppo della cultura artistica nelle sue varie manifestazioni come veicolo di conoscenza di sé, di decodificazione del mondo e approccio ad una dimensione metafisica dell'essere;

6) potenziamento e rafforzamento della tradizione del Levi in merito alla cultura della legalità e della giustizia quali strumenti essenziali per la costruzione di modelli di cittadinanza attiva e consapevole.

Per quanto riguarda gli **orientamenti organizzativo-gestionali**, l'Istituto intende continuare a perseguire una politica di ampliamento non solo quantitativo (aumento del numero degli iscritti anche con il supporto degli enti territoriali in merito alla allocazione sul territorio di Mirafiori di altri punti di erogazione del servizio scolastico), ma anche di pluralità di indirizzi (sia nell'area tecnica, sia in quella liceale) allo scopo di garantire:

- a) la presenza di una utenza più qualificata e percorsi in grado di supportare le eccellenze;
- b) efficaci interventi di ri-orientamento per le fasce più deboli della popolazione scolastica.

Sono state pertanto messe a punto due "curvature" (sportiva e biomedicale) dei percorsi del liceo scientifico opzione scienze applicate e dell'indirizzo di elettronica ed elettrotecnica dell'Istituto Tecnico allo scopo di accogliere le esigenze della popolazione studentesca sportiva e del mercato del lavoro.

All'interno di questo specifico quadro programmatico trovano collocazione e implementazione le **finalità generali** che la scuola intende perseguire e che definiscono la loro legittimazione sia negli specifici quadri normativi di riferimento, sia nei valori universalmente riconosciuti come propri della sfera educativa e sanciti dal nostro Atto Costituzionale:

- 1) l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento individuali e dell'intera collettività;
- 2) l'innalzamento dei livelli di istruzione e l'ampliamento della fruizione degli stessi a fasce sempre più ampie di popolazione;
- 3) la costruzione di un sapere radicato nelle competenze e caratterizzato dalla trasferibilità e adattabilità alle esigenze della società della conoscenza e della società civile;
- 4) la conoscenza e il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni studente, nel contesto culturale della piena valorizzazione delle individuali personalità e talenti;
- 5) il contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, perseguito attraverso il riconosciuto valore del fatto formativo come veicolo di conoscenza e fattore di trasformazione delle situazioni esistenti;
- 6) il contrasto a tutte le forme di abbandono e alla dispersione scolastica attraverso la messa in campo di azioni di sostegno, di tutoraggio e di accompagnamento delle singole realtà;
- 7) la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nella consapevolezza che una "buona scuola" vuole prima di tutto "buoni insegnanti", capaci di mettersi in discussione e in cammino verso soluzioni sempre nuove in quanto rispondenti a bisogni educativi sempre in evoluzione e in trasformazione;
- 8) la realizzazione di una scuola fondata sui principi di partecipazione e di cittadinanza attiva, quale laboratorio permanente del protagonismo studentesco e tesa verso la realizzazione di una "comunità educante" nella quale ogni realtà trovi la possibilità di espressione e di valorizzazione:

- 9) la realizzazione di una scuola nella quale i principi del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo trovino concreta ed effettiva implementazione;
- 10) la creazione di modelli di istruzione permanente, capaci di coinvolgere il territorio e di offrire opportunità di cammino formativo per tutta la cittadinanza.

L'ampia e variegata offerta formativa del *Primo Levi* costituisce dunque l'identità e anche il valore aggiunto della sua proposta. L'Istituto, infatti, sia per la sua collocazione geografica periferica, sia per la sua stessa storia, si caratterizza come scuola dell'accoglienza e del ri-orientamento formativo, senza peraltro negare ai suoi utenti percorsi di innovazione didattica ed educativa e di valorizzazione delle eccellenze.

Inoltre, rispetto alla collocazione geografica il *Primo Levi* costituisce l'unico istituto superiore autonomo presente nella zona di competenza della ex Circostrizione 10 di Mirafiori Sud (oggi quota parte della nuova e più ampia Circostrizione 2), delineando così la sua identità anche come presidio di società civile in un territorio relativamente povero di strutture similari.

3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto "Primo Levi" è ospitato in uno stabile realizzato in una *vasta area verde* e strutturato su **quattro livelli**:

- **primo livello** (seminterrato) con aule, laboratori e collegamento al "capannone" dove sono ubicati altri laboratori;
- **secondo livello** (piano rialzato) con uffici, aula magna, bar e archivio;
- **terzo livello** (primo piano) con aule;
- **quarto livello** (secondo piano) con aule, aule speciali e laboratori.

Il "capannone", struttura adiacente l'Istituto, è collegato alla scuola attraverso un percorso interno. Qui si trovano i **laboratori delle materie tecniche, il magazzino, un laboratorio coreutico, uno spazio coworking** funzionale all'alternanza scuola-lavoro.

Nell'area retrostante l'edificio sono presenti un campo da calcetto, un campo da basket, un campo da tennis, una pista per l'atletica e una palestra doppia, sviluppata in altezza per otto metri e con spalti per circa 250 utenti; la palestra è utilizzata anche da società sportive attive nel quartiere. Inoltre trova ubicazione una Centrale Solare Fotovoltaica gestita dalla Provincia di Torino, che eroga una Potenza di 20 kW.

Presso l'istituto sono complessivamente presenti e attrezzati:

- 50 spazi adibiti ad aule;
- 12 laboratori e/o aule speciali
- una palestra doppia con spalti
- tre campi sportivi esterni e una pista da atletica.

La struttura dell'edificio scolastico è rispondente alle esigenze didattiche (ampiezza delle aule, illuminazione, distribuzione dei locali, laboratori). Il parco esterno di 30.000 mq costituisce una importante risorsa. La sede dell'Istituzione scolastica è situata su un ampio corso della città, attraversato da diverse linee di mezzi urbani e suburbani, facilmente collegabili con il centro cittadino e le stazioni ferroviarie.

Tra le risorse strutturali della scuola, recentemente ristrutturate e/o riorganizzate, ricordiamo:

- quattro laboratori informatici (per un totale di 110 postazioni individuali di PC)
- due laboratori mobili di informatica (ulteriori 60 postazioni individuati di PC portatili)
- un laboratorio di misure elettriche;
- un laboratorio coreutico;
- un'aula co-working;
- un laboratorio mobile di lingue.

Sono poi efficienti e annualmente aggiornati con nuovi materiali i laboratori storici della scuola:

- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica
- laboratori di elettronica ed elettrotecnica

L'Istituto è stato interamente cablato grazie alle risorse PON ed è stata attivata e recentemente potenziata la fibra ottica, con struttura fisica dedicata, per garantire prospettive funzionali alle progettualità didattiche digitali.

Grazie al programma ministeriale "Scuole Belle" e ad accordi con FCA, che ha realizzato diversi interventi di Team Social Building, sono stati tinteggiati tutti i locali interni della scuola (aule e laboratori), la cancellata esterna e le facciate esterne.

4. RISORSE PROFESSIONALI

La crescita numerica degli studenti iscritti all'I.I.S. Primo Levi ha rispettato le previsioni del PTOF 2016-2019, assestandosi nell'attuale anno scolastico 2018/2019 sulle 1100 unità.

Avendo esaurito gli spazi a disposizione e non avendo ottenuto dalla Città Metropolitana la possibilità di aprire una seconda sede, la previsione di crescita deve arrestarsi alle 50 classi che la struttura può effettivamente ospitare e che prevederà dunque una stabilizzazione sulle 1200 unità di utenti/studenti.

Le risorse professionali presenti nella scuola sono corrispondenti a questo profilo di fabbisogno.

Nel corrente anno scolastico sono presenti 141 unità di personale:

- 98 docenti titolari di cattedra, di cui 7 su cattedra di potenziamento (con orari di servizio e regimi giuridici diversi: tempo pieno, pat-time, spezzonisti, tempo indeterminato, tempo determinato);
- 16 docenti di sostegno (con orari di servizio e regimi giuridici diversi: tempo pieno, pat-time, spezzonisti, tempo indeterminato, tempo determinato);
- 7 Assistenti Amministrativi;
- 5 Assistenti Tecnici;
- 13 Collaboratori Scolastico;
- 1 Direttore dei Servizi Amministrativi;
- 1 Dirigente Scolastico

Si prevede nel prossimo triennio un ampliamento di :
circa 30 docenti e 3 unità di personale ATA.

Per l'organico di potenziamento, stante la definizione distributiva dello scorso triennio, dovrebbero essere assegnate alla scuola altre 5 unità.

Il Collegio Docenti è costituito per circa l'80% da personale di ruolo e stabilmente presente nella scuola; nell'ultimo triennio si è notevolmente abbassata l'età media dei docenti a seguito dei pensionamenti e del conseguente turn over.

Il Dirigente Scolastico è titolare e stabilmente presente nella scuola da 7 anni, con rinnovo del contratto triennale nel corrente anno scolastico.

Caratterizza il Collegio Docenti dell'I.I.S. Primo Levi l'elevato numero di docenti iscritti agli Albi professionali e praticanti la libera professione, a vantaggio di un significativo e sempre aggiornato collegamento con il mondo del lavoro

DOCENTI IN SERVIZIO A. SC. 2018/2019

1. ADDUCI Angelina
2. ALBERELLI Mirella
3. AMATO Emiliano
4. BACCI Stefano
5. BERTINETTI Marco
6. BIAMINO Christian
7. BOLINESE Marco
8. BORELLO Emiliana
9. BORRELLI Alessia
10. BORRI Gian Paolo
11. BOVA Salvatore
12. CAMINITI Carmelo
13. CANDALESE Gabriella
14. CANTALUPO Francesco
15. CARUSILLO Leonardo
16. CASARETTO Elena
17. CERA Maurizio
18. CIAVARELLA Chiara
19. CIRILLO Cipriano
20. CIVELLO Claudio
21. COLACI Domenico
22. CORMAGGI Francesco
23. CORRADETTI Marco
24. CRICCHI Marilena
25. CUCCHI Maria
26. DE DONA Teresa
27. DE VIRGILIS Bernardino
28. DI FRANCO Rosanna
29. DI MAIO Agostino Daniele
30. DI PALMA Raffaele
31. DI PALMA Vincenzo
32. FABIANO Francesco

33.FAVOINO Domenico
34.FAVRO Daniela
35.FIORE Renata
36.GAETANI LISEO Gianni
37.GAI Silvia
38.GALIZIA Alice
39.GALLINARO Ilaria Maria
40.GALLIZIO Daniela
41.GALLO Maria Adelaide
42.GARIBALDI Vilma
43.GIANGRECO Riccardo
44.GRASSO Anna
45.GRECO Salvatore
46.GRECO Vincenzo
47.GUERRA Michele
48.GUGGINO Michele
49.GULLO Roberto
50.IVALDI Giuliano
51.IZZO Rachele
52.LABATE Rosalba
53.LATINA Massimiliano
54.LEO Maurizio
55.LINSALATA Antonella
56.LOFARO Valentina
57.MARCHISIO Antonio
58.MARCONATO Domenico
59.MARRA Carmen
60.MARTINES Pasqualina
61.MARTONE Mario
62.MASENGA Norma
63.MASOERO Claudio
64.MAUTINO Liliana
65.MESSINA Nicolò
66.MISSANA Eleonora
67.NARGISO Luigi
68.OPRAMOLLA Luigi
69.PALUMBO Caterina
70.PAPILLO Lucia
71.PASQUALINI Maurizio
72.PATTINI Stefano
73.PIAZZA Francesca
74.PONZIO Silvia
75.PUCI Ignazio
76.RIDOLFO Giuseppe
77.RIZZI Paolo
78.ROCCIA Carmela
79.ROLANDO Paola
80.ROMEO Maria Rita
81.RUBATTO Alessandra
82.SALATI Nicoletta
83.SALVADORE Giuseppe

84. SALVETI Flora
85. SCHIRALDI Anna
86. SCIORTINO Vincenzo
87. SICCA Franco
88. SPANÒ Antonio
89. TARDITI Davide
90. TODERO Cristina
91. TUNNO Rosanna
92. VAGLIO Teresa
93. VANDONI Laura
94. VARETTO Laura
95. VIANO Alessandra
96. ZGRABLIC Ivan
97. ZITO Carla

PERSONALE AMMINISTRATIVO

1. BELLANTONE Palma Fortunata
2. DE NICOLO Milena
3. GAROFANO Grazia
4. SANTORO Grazia
5. SOLIMENO Michele
6. STIGLIANO Rosa
7. TORSELLO Maria Rosaria

PERSONALE TECNICO

1. CERONE Aldo
2. DI MEO Giovanni
3. D'ERRICO Giuseppe
4. FERRARA Giacomo
5. MONACO Maria

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. ANECCHINO Giuseppe
2. BUTTIGLIONE Graziano
3. CATALANO Alba
4. DIONISE Giovanni
5. GENTILE Raffaele
6. LAROSA GALVAGNO Maria
7. MACRI' Eleonora
8. MARAFIOTI Francesco
9. NAPOLITANO Luigi
10. PROIETTI Mira
11. SCHIRALDI Angelo
12. SOLITO Alessandro
13. VENIA Vincenzo

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'Istituto Primo Levi intende perseguire un piano di miglioramento che permetta di alzare il livello di successo scolastico degli studenti garantendo sia la valorizzazione delle eccellenze, sia il sostegno alle fasce deboli della popolazione scolastica. La sua collocazione periferica nella città di Torino caratterizza infatti la sua identità di Istituto a cui afferisce una popolazione scolastica molto variegata, spesso in cerca di una soluzione a problemi di disagio scolastico e di insuccesso già sperimentati in altre scuole. Nello stesso tempo l'attivazione del nuovo indirizzo del LISS, Liceo Scientifico Sportivo, unica sull'intero territorio cittadino, e la relativa selezione di accesso legata al merito scolastico, fanno confluire nell'Istituto una popolazione scolastica di alto livello, a cui il Primo Levi intende garantire una formazione di assoluta eccellenza. La crescita delle competenze metodologico-didattiche del corpo docente costituisce l'asse portante del piano di miglioramento, accompagnato da misure organizzative e gestionali che facilitino i processi formativi (gestione dei consigli di classe, formazione delle classi, interventi disciplinari, collaborazione con le famiglie). L'obiettivo è realizzare una scuola autenticamente inclusiva, in cui le fasce deboli possano realizzare un percorso che garantisca il loro successo scolastico e le eccellenze trovino l'opportunità di consolidare la loro formazione anche attraverso una educazione alla cittadinanza attiva. Anche per il triennio 2019-22, pertanto, non vengono modificati le priorità e i traguardi che costituiscono mete raggiungibili in archi temporali lunghi e per i quali sono richiesti obiettivi di processo diversificati e articolati.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDO
Risultati scolastici	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva	Avvicinare il dato percentuale degli ammessi alla classe successiva ai parametri cittadini, regionali e nazionali
	Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca	Aumentare il numero degli iscritti e articolare maggiormente l'offerta formativa (con l'inserimento di nuove tipologie di percorsi di studio)
	Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico	Aumentare la percentuale dei diplomati con voto da 80 a 100, per allineare il dato ai parametri cittadini, regionali e nazionali.
	Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il diploma	Ridurre la percentuale degli abbandoni e dei trasferimenti. Aumentare la percentuale dei diplomati fra i ripetenti e pluriripetenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare la percentuale di successo nelle prove standardizzate nazionali	Allineare il dato dei risultati nelle prove standardizzate nazionali a quello delle scuole dell'obbligo.
--	---	--

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Dirigente Scolastico, nell'atto di indirizzo del piano dell'offerta formativa, individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche.
- 3) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil.
- 4) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
- 5) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
- 6) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- 7) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
- 8) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 9) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 10) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- 11) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 12) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- 13) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

14) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

15) Definizione di un sistema di orientamento.

Inoltre, gli obiettivi di processo sono stati definiti in stretta relazione con le priorità e i relativi traguardi. Per garantire percentuali maggiori di successo scolastico si ritiene infatti necessario un aggiornamento continuo del corpo docenti unito ad una ricerca costante di sempre nuove strategie metodologico-didattiche e docimologiche. Una scuola migliore vuole docenti migliori. L'esigenza di individualizzazione del percorso formativo può poi trovare sostegno nelle forme di tutoraggio e di educazione tra pari. Un analogo impegno di aggiornamento sta alla base delle strategie individuate per alzare il livello del liceo scientifico, con particolare attenzione agli insegnamenti di matematica e fisica. Per il sostegno alle fasce deboli si ritiene fondamentale l'attivazione di forme di didattica laboratoriale unite a percorsi mirati di alternanza scuola-lavoro e ad un'attenta azione di ri-orientamento. Per un maggiore successo nelle prove standardizzate si attiveranno percorsi specifici di preparazione alle tipologie valutative previste. La crescita del numero degli studenti iscritti risulta infine un elemento determinante per dare stabilità alla proposta formativa e attingere a risorse sempre nuove e qualificate. Anche per l'anno scolastico 2018/2019 l'organico di potenziamento potrà fornire un valido apporto per l'attivazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze e di sostegno alle fasce deboli.

Nel quadro riassuntivo che segue si indicano le aree di azione per il raggiungimento degli obiettivi di processo con la sottolineatura in grassetto degli interventi di rilievo programmati per l'anno scolastico 2018/2019.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare l'attività dei Dipartimenti disciplinari attraverso percorsi di ricerca azione, come strumento di formazione continua del personale docente
	Incrementare la raccolta dei dati relativi agli esiti al fine di perfezionare l'autovalutazione di istituto e nuove proposte programmatiche.
	Perfezionare i processi valutativi gestiti con l'uso di prove strutturate (formazione, acquisto di attrezzature, programmi specialistici)
Ambiente di apprendimento	Potenziare la didattica laboratoriale, anche attraverso il ricorso ai "laboratori poveri" e ai "laboratori mobili" (esaurimento spazi; fondi PON)
	Riorganizzare l'area degli ex-laboratori di meccanica ("capannone") e il parco in funzione didattica (liceo coreutico; alternanza scuola-lavoro)
Inclusione e differenziazione	Valorizzare la formazione tra pari. Inserire questa eccellenza della scuola nelle attività di

	ASL. Gestire l'orario scolastico del primo biennio prevedendo tempi formalizzati per il potenziamento delle discipline di matematica e inglese .
Continuità e orientamento	Coinvolgere gli studenti in attività di public speaking, per consolidare le soft skills, nel quadro delle attività di raccordo con il primo ciclo. Strutturare stabilmente la presentazione del mondo del lavoro e della formazione universitaria.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Realizzare rilevazioni statistiche di monitoraggio del Piano di Miglioramento dell'Istituto. Orientare in questo senso il Sistema Qualità. Supportare il lavoro dell'Ufficio Tecnico, separando le attività di acquisto dei beni (disponibilità e formazione del personale).
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento delle relazioni con i Servizi Sociali e con le famiglie per interventi mirati di educazione alla cittadinanza. Attivare il Comitato Tecnico Scientifico.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

AZIONE N 1- DIPARTIMENTI IN CAMMINO

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).			
AREA DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
OGGETTO DI PROCESSO : <i>POTENZIARE L'ATTIVITÀ PROGRAMMATICA DEI DIPARTIMENTI ATTRAVERSO PERCORSI DI RICERCA AZIONE, COME STRUMENTO DI FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE DOCENTE</i>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Analisi e commento delle programmazioni	Dirigente Scolastico	Mese di ottobre	Individuazione delle esigenze formative
Programmazione dei percorsi di formazione (contenuti ed esperti) su specifiche indicazioni disciplinari	Dirigente Scolastico Docenti	Fine dell'anno scolastico	Almeno un incontro di aggiornamento aggiuntivo su tematiche specifiche della disciplina

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: Diversi Dipartimenti disciplinari hanno assunto la pratica della autoconvocazione per affrontare tematiche inerenti alle specifiche discipline; si ritiene che questo aspetto debba continuare ad essere sostenuto e potenziato anche per il futuro anno scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Il Collegio Docenti ha nuovamente approvato il riconoscimento delle autoconvocazioni dei Dipartimento come attività di

formazione in continuità con quanto già realizzato nel passato anno scolastico. L'esperienza dello scorso anno ha infatti dato significativi risultati rispetto alle programmazioni e all'attivazione di nuove proposte progettuali. La metodologia che si intende privilegiare in questo tipo di incontri è quella della ricerca-azione.

AZIONE N. 2- PROVE PARALLELE

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di successo nelle prove standardizzate nazionali.			
AREA DI PROCESSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
OBIETTIVO DI PROCESSO : APPRONTARE FORMAT DI RACCOLTA DEI DATI DELLE PROVE PARALLELE AL FINE DI PERFEZIONARE L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E NUOVE PROPOSTE PROGRAMMATICHE.			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Programmazione prove parallele	Docenti	Fine Ottobre	Individuazione delle esigenze formative
Sensibilizzazione e informazione alle classi sul significato delle prove parallele e standardizzate	Funzione strumentale Inclusività e Didattica	Fine Gennaio	Maggiore conoscenza e consapevolezza (misurata attraverso prove di italiano)
Previsione di alcuni specifici moduli di preparazione per le prove standardizzate	Docenti di matematica e italiano	Fine Febbraio	Maggiore dimestichezza nella gestione dei test
Svolgimento prove parallele	Docenti	Fine periodo didattico	Analisi dei dati comparati
Svolgimento prove standardizzate	Docenti di matematica e italiano	Maggio	Analisi dei dati comparati

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: L'abitudine della programmazione e realizzazione di prove parallele si è stabilizzata all'interno dell'Istituto ed è cresciuta anche la consapevolezza del loro significato in relazione allo sviluppo di una programmazione autenticamente collegiale.

Alcune difficoltà sono connesse alle inadempienze nello sviluppo dei programmi da parte di alcuni docenti in chiara difficoltà di gestione delle classi (su cui si è intervenuti con le risorse di potenziamento e dei docenti di sostegno); altre difficoltà riguardano le procedure di somministrazione gravate da una diffusa attitudine degli studenti alla copiatura.

L'attività di raccolta degli esiti delle prove parallele è stata affidata ad un docente nell'ambito dei progetti realizzati con le risorse del potenziamento. I dati sono stati presentati in sede di collegio docenti, fornendo alcuni interessanti spunti di riflessione per l'organizzazione delle prove del prossimo anno e per le programmazioni disciplinari. La pratica di utilizzo delle prove strutturate in preparazione alle prove Invalsi si è maggiormente diffusa nell'Istituto, così come - più in generale - l'idea che i test Invalsi non siano solo un obbligo istituzionale, ma un'opportunità di miglioramento per docenti e studenti attraverso il confronto.

Il corso di formazione organizzato per i docenti allo scopo di affinare le tecniche di costruzione e valutazione di test strutturati, e più in generale le competenze docimologiche, si è rivelato un palese insuccesso per l'inadeguatezza della proposta formativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018/2019: L'analisi delle prove nazionali di italiano e matematica dovrà essere condotta non basandosi solamente sui risultati statistici (percentuale di risposte errate/esatte) rispetto alla media su scala locale o nazionale, ma andando ad evidenziare - nel limite del possibile- quali siano gli specifici aspetti di

criticità e i punti di forza. Per poter intervenire in modo costruttivo occorrerà identificare quali siano gli errori più frequenti (comprensione della consegna, capacità di risolvere il quesito nei giusti tempi, ecc.) partendo dall'analisi delle singole prove degli studenti. Occorre aver chiaro quale sia "l'aspettativa di risposta" secondo la "mentalità INVALSI" in modo da "indirizzare" il lavoro dei docenti di italiano e di matematica nella preparazione degli studenti alle varie prove. A tale scopo si potrebbe ipotizzare che le prove parallele siano impostate secondo gli stessi criteri di elaborazione e valutazione in modo da "abituare" i ragazzi di ogni classe (non necessariamente solo seconde e quinte).

Più in generale l'Istituto si propone per il corrente anno scolastico di approfondire le competenze dei docenti sulle tecniche di preparazione, somministrazione e valutazione di test strutturati (prove oggettive) attraverso specifici interventi formativi e strumentazioni e/o sussidi.

Ci si propone anche di potenziare e affinare le procedure di somministrazione delle prove parallele (svolgimento nella stessa giornata per evitare fenomeni di diffusione delle informazioni).

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AZIONE N. 3- LABORATORI MOBILI E LABORATORI POVERI

PRIORITA': Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO: *POTENZIARE LA DIDATTICA LABORATORIALE, ANCHE ATTRAVERSO IL RICORSO AI "LABORATORI POVERI" E AI "LABORATORI MOBILI"*

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Presentazione progetto/ Logistica degli acquisti	Docenti Ufficio tecnico	Fine Ottobre	Approvazione del progetto
Programmazione logistica e tempistica di utilizzo dei laboratori	Docenti	Fine Dicembre	Calendario e contenuto delle attività
Realizzazione progetto e utilizzo dei laboratori	Docenti	Febbraio / Maggio	Esposizione laboratorio povero e utilizzo dei laboratori mobili

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: Sono stati "noleggiati" laboratori poveri di fisica e ottica che hanno permesso di realizzare attività formative per gli studenti delle prime classi attraverso percorsi di peer education nel contesto dell'alternanza scuola-lavoro. L'attività ha fornito anche dei contributi agli open day.

È stato acquistato e concretamente utilizzato nel progetto di alternanza scuola-lavoro delle classi terze dell'Istituto tecnico (ECDL) un laboratorio mobile di informatica con il relativo carrello di alimentazione. Sono state coinvolte tre classi terze con buoni risultati anche per quanto riguarda l'acquisizione della Patente Europea del Computer.

Un altro laboratorio povero realizzato riguarda gli allestimenti del Laboratorio 4 di Informatica. Gli studenti del quinto anno sono stati coinvolti in attività di recupero di workstation dismesse perché ormai obsolete da installare in area laboratoriale priva di postazioni, secondo il seguente iter operativo: reperimento di hardware abbandonato; selezione delle workstation migliori e potenziamento con la componentistica recuperata da altri computer non più funzionanti; collaudo hardware con l'impostazione ed il controllo dei parametri nel bios per l'ottimizzazione della macchina; installazione del Sistema Operativo più consono al tipo di computer (Windows XP), dei driver necessari

per l'attivazione delle periferiche (con tanto di recupero del software ormai andato perduto) e di tutto il software necessario alla didattica; configurazione di tutte le macchine affinché fossero messe in grado di accedere ad Internet e di mettere in condivisione alcune cartelle nella rete del laboratorio. Il laboratorio ha operativamente funzionato per l'intero anno scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Data la ristrettezza degli spazi ormai disponibili nella scuola per l'allestimento di aree laboratoriali, appare necessario continuare a perseguire programmi di acquisto e utilizzo di laboratori "poveri" e laboratori "mobili" per potenziare una "didattica del fare" volta all'acquisizione di competenze.

Attualmente l'Istituto possiede: un laboratorio mobile di informatica (30 postazioni e un carrello di ricarica), un laboratorio povero di informatica (Lab. 4 area capannone - 24 postazioni), un laboratorio mobile di lingua straniera in fase di allestimento.

Per il corrente anno scolastico si prevede l'allestimento di un secondo laboratorio mobile di informatica e il perfezionamento e utilizzo del laboratorio mobile di lingue.

AZIONE N. 4- LABORATORI DI IMPRESA AL CAPANNONE E NEL PARCO

PRIORITA' : Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma.			
AREA DI PROCESSO : AMBIENTE DI APPRENDIMENTO			
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>RIORGANIZZAZIONE DELL'AREA DEGLI EX LABORATORI DI MECCANICA (REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PON E ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE) E DEL PARCO</i>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Riorganizzazione logistica delle aree a disposizione per le aule a. sc. 2018/2019	Dirigente - Ufficio tecnico	Entro dicembre	Nuovo piano programmatico in base alla previsione di aumento delle classi
Trasferimento dei laboratori - acquisto di arredi e complementi	Dirigente - Ufficio tecnico	Termine delle lezioni	Allocazione fisica di arredi e complementi nelle nuove aule
Progetto Expedio - allestimento dello spazio di co-working	Commissione Expedio Dirigente - Ufficio tecnico	Entro aprile	Sgombero delle strutture e dei materiali di Levitazione, acquisto arredi e allestimento dell'area di co-working
Allestimento di spazi laboratoriali di scienza e sport nel parco della scuola	Consigli di classe coinvolti nell'ASL - Dirigente Scolastico	Termine delle lezioni e estate	Realizzazione di spazi laboratoriali di approccio alla pratica sportiva con l'utilizzo degli exhibit di Experimenta.
Riorganizzazione degli spazi uffici in conseguenza del trasferimento del bar	Dirigente Scolastico - Ufficio Tecnico	Entro dicembre	Realizzazione di un nuovo bar e trasferimento della sala docenti e degli uffici del dirigente, del DSGA e della Finanziaria

MONITORAGGIO A. SC. 2018/2019: Sono stati realizzati i tre progetti programmati: il laboratorio coreutico realizzato grazie al finanziamento PON per i licei sportivi, ottenuto dall'Istituto a seguito della partecipazione della relativa procedura concorsuale. L'azione ha previsto lo smantellamento delle postazioni dell'area ex-Levitazione del capannone, utile per fronteggiare la scarsità di spazi della palestra seguita alla apertura di una seconda sezione di Liceo Sportivo; in seguito si è proceduto all'analisi di mercato per la fornitura di una pavimentazione in legno su base a nido d'ape conforme alle

richieste strutturali della Accademia di danza di Roma e per l'acquisto degli arredi necessari per l'allestimento della sala.

Il secondo intervento di questa sezione del Piano ha riguardato la riorganizzazione degli spazi disponibili per le aule del secondo piano, che ha reso necessario lo smantellamento e il trasferimento al Capannone del laboratorio di Telecomunicazioni e la liberazione dell'aula destinata agli studenti disabili. Si è invece ritenuto di dover temporeggiare per lo smantellamento del laboratorio di Scienze.

Un terzo intervento nell'area Capannone ha riguardato lo smantellamento delle strutture dell'ex-Levitazione (muri in cartongesso non a norma) e lo smaltimento di tutto il materiale di scarto depositato nei locali al fine di rendere nuovamente fruibile un'aula da adibire a spazio di co-working per il progetto Expedio, in seguito utilizzabile anche come "ristorante dello sportivo", ossia luogo per la fruizione dei pasti per gli studenti-atleti che chiedono di consumare il pranzo a scuola prima di recarsi agli allenamenti pomeridiani. Questa sezione del piano è stata in parte realizzata grazie ai finanziamenti ottenuti con la partecipazione al bando ministeriale in applicazione del D.M. 663/2016 vinto dalla scuola con il progetto Expedio Lab 4.0.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Si prevede di completare l'azione volta all'allestimento dell'area co-working. In quest'area prenderà corpo una seconda annualità del progetto Expedio grazie al finanziamento della Fondazione Mirafiori (10.000 euro) con il quale si intende dar vita, nell'ottica di una alternanza scuola-lavoro di tipo laboratoriale, ad una start up nel campo della personalizzazione dell'abbigliamento sportivo. Lo spazio verrà inoltre aperto al territorio per giovani imprenditori che vogliono sfruttare per una o due annualità la risorsa della scuola fornendo al contempo opportunità formative per gli studenti.

Sulla stessa scia si prevede l'utilizzo della sala coreutica con la creazione di un laboratorio di impresa o micro-impresa a favore della formazione artistica dei bambini della scuola primaria del territorio.

Una terza simulazione d'impresa si intende realizzare sfruttando le potenzialità del parco della scuola, attrezzandolo con exhibit specifici per l'avvicinamento alla pratica sportiva, in collaborazione con la Regione Piemonte con cui sono già avviate intese e collaborazioni dal passato anno scolastico.

L'area capannone dovrà inoltre essere riorganizzata negli spazi dell'attuale magazzino, del deposito di attrezzature per l'elettronica e della sala giochi dell'ex-Levitazione (ora utilizzata per accatastare materiale non in uso) allo scopo di rendere fruibili altri locali per nuovi laboratori.

Si prevede infine, a seguito della conclusione del bando di gara per la concessione del servizio bar e ristorazione, il trasferimento della sala docenti e degli uffici del dirigente, del DSGA e della Finanziaria.

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AZIONE N. 5 IL TUTORAGGIO

PRIORITA': Alzare il livello degli esiti in uscita dei diplomati del Liceo Scientifico("Liceo di qualità").

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO: VALORIZZARE LA FORMAZIONE TRA PARI ATTRAVERSO IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI E L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
-----------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------

Individuazione e formazione dei tutor	Docenti titolari del progetto	Fine Ottobre	Preparazione dei tutor
Individuazione e organizzazione dei gruppi di lavoro	Docenti titolari del progetto	Novembre	Creazione dei gruppi di tutoraggio
Realizzazione del progetto di accompagnamento pomeridiano	Docenti titolari del progetto e tutor	Fino al mese di maggio	Recupero delle lacune di metodo e dei contenuti
Formazione in itinere e monitoraggio	Docenti titolari del progetto	Dicembre - Marzo	Miglioramento metodologico
Valutazione dell'intervento e consegna delle borse di studio	Docenti Dirigente	Entro la fine dell'anno	Crescita delle competenze dei tutor

MONITORAGGIO A. SC. 2018/2019: Il progetto della formazione tra pari è tra i progetti di maggiore successo della scuola; ha coinvolto circa 40 studenti e 15 tutor a cui è stata consegnata una borsa di studio al termine delle lezioni. L'attenzione delle famiglie e la partecipazione degli studenti risulta essere fortemente motivata per cui si ripropone l'attività per il prossimo anno scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Il Piano prevede la continuazione del progetto "tutoraggio" che ha ottenuto importanti successi nei due anni passati permettendo di coniugare l'esigenza di supporto allo studio delle fasce deboli della popolazione scolastica con la crescita formativa ed umana degli studenti di eccellenza delle classi terminali del corso di studi. Si compone delle seguenti fasi.

Individuazione e formazione dei tutor: individuazione e selezione degli studenti tutor tra gli studenti delle classi quarte e quinte: comunicazione a mezzo circolare, raccolta adesioni e autorizzazioni, valutazione dei requisiti, eventuale selezione sulla base di criteri oggettivi. Formazione dei tutor: creazione del gruppo di lavoro, illustrazione degli obiettivi, esame delle principali questioni metodologiche e degli aspetti cruciali della relazione di aiuto all'apprendimento, con speciale riferimento agli studenti con DSA o con BES, riflessione metacognitiva sulle abilità di studio.

Individuazione degli studenti destinatari dell'attività di tutoraggio e organizzazione dei gruppi di lavoro: comunicazione tramite circolare dell'inizio dell'attività e raccolta adesioni e autorizzazioni dei soggetti destinatari. Assegnazione ad ogni coppia di tutor di un piccolo gruppo di studenti/esse, sulla base delle discipline e dei giorni della settimana prescelti, e calendarizzazione dell'attività.

Realizzazione del progetto di accompagnamento pomeridiano: svolgimento dell'attività di sostegno allo studio e all'apprendimento, nei giorni e negli orari prestabiliti. I tutor compilano un apposito registro in cui annotano l'attività svolta e le presenze; gli studenti destinatari appongono la firma su un foglio presenze.

Formazione in itinere e monitoraggio: prosecuzione della formazione dei tutor e monitoraggio intermedio dell'attività: riflessione in gruppo sulle difficoltà, sugli aspetti positivi, sulle strategie metodologiche.

Conclusione e valutazione dell'intervento: riunione conclusiva con i tutor per verificare e valutare l'attività sia sul piano dell'esperienza personale, sia sul piano della sua efficacia rispetto agli obiettivi generali; i tutor consegnano i registri personali compilati e una relazione finale (su un format predisposto). Somministrazione di un questionario di soddisfazione ai soggetti destinatari; spoglio e esame dei dati dei questionari e delle relazioni finali dei tutor.

Consegna delle borse di studio: premiazione dei tutor in un momento dedicato, alla presenza della Dirigente e dei docenti e di altri studenti/esse, con elargizione di una borsa di studio.

Dati gli esiti altamente positivi del progetto si prevede di impostare con le stesse caratteristiche di peer education una alternanza scuola-lavoro sul tema dell'uso degli alcolici; il progetto investirà due classi quarte e sarà gestito con le risorse del PON Alternanza scuola-lavoro che permetteranno di coinvolgere esperti psicologi del settore.

AZIONE N. 6 – ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CON LA PEER EDUCATION

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).			
AREA DI PROCESSO : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			
OBIETTIVO DI PROCESSO : VALORIZZARE LA FORMAZIONE TRA PARI COME STRUMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Programmazione delle attività	Dipartimenti	Metà Settembre	Definizione delle discipline coinvolte
Individuazione e organizzazione dei gruppi di lavoro	Consigli di classe	Fine Settembre	Creazione dei gruppi di tutoraggio
Lezioni di formazione	Docenti individuati	Fine Dicembre	Superamento esami primi quattro moduli ECDL
Realizzazione del progetto di formazione presso scuole medie	Docenti titolari del progetto e studenti (tutor)	Fino al mese di maggio	Effettuazione di attività di docenza da parte degli allievi
Valutazione dei discenti	Docenti	Entro la fine dell'anno	Crescita delle competenze dei tutor
Peer education sui temi dell'alcolismo giovanile	Consigli di classe Dirigente scolastico	Entro la fine dell'anno	Realizzazione di una ASL in filiera con la pratica della peer education in collegamento con agenzie e aziende del campo sanitario

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: L'esperienza ASL del progetto ECDL, fondato sulle dinamiche della peer education, si è rivelata positiva, sia per gli studenti delle classi terze dell'Istituto tecnico che sono stati coinvolti, sia per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado che hanno partecipato al progetto.

L'esperienza è stata inoltre inserita nella promozione "Mirafiori con una marcia in più" promossa dalla Fondazione Mirafiori per sostenere le scuole del primo ciclo del territorio che risultano in forte calo di iscrizioni.

Si propone di ripetere l'esperienza per il prossimo anno scolastico e di dar vita ad altre forme di ASL fondate sulla peer education.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Si intende nuovamente proporre l'ASL ECDL dati gli esiti positivi riscontrati nel passato anno scolastico.

La sequenza operativa delle azioni riferite al progetto è la seguente:

- individuazione delle figure di tutoring per le classi terze;
- definizione dei moduli da trattare nelle ore curricolari, avendo individuato nelle discipline tecniche di indirizzo il contesto più idoneo: la formazione sui moduli è stata strutturata utilizzando 12-15 ore in media per modulo. Complessivamente la formazione dovrà svilupparsi sui circa 60 ore tenuto conto di verifiche, approfondimenti, richiami su richiesta degli allievi;
- condivisione del materiale didattico di riferimento: dispense freeware disponibili on line relative ai contenuti dei moduli 1, 2, 3, 4 della ECDL aggiornata: il materiale di riferimento è caricato sulla piattaforma MOODLE, disponibile sul sito dell'Istituto, all'interno della quale i docenti possono caricare eventuali dispense

aggiuntive, approfondimenti, o schemi riepilogativi per una efficace e snella consultazione dei contenuti trattati;

- l'attività didattica di formazione si svolge a partire dal mese di ottobre, fino alla prima parte di dicembre;
- a conclusione dell'attività di formazione i futuri tutor conseguono la certificazione AICA relativa ai moduli che dovranno illustrare agli allievi della scuola media inferiore;
- conseguito il titolo "abilitante" gli studenti effettueranno vere e proprie lezioni all'interno delle classi individuate negli istituti comprensivi del territorio.

Elementi migliorativi dell'azione progettuale riguarderanno l'organizzazione degli esami, non solo per i nostri studenti, ma anche per gli studenti del primo ciclo.

Dati gli esiti altamente positivi del progetto si prevede di impostare con le stesse caratteristiche di peer education una alternanza scuola-lavoro sul tema dell'uso degli alcolici; il progetto investirà due classi quarte e sarà gestito con le risorse del PON Alternanza scuola-lavoro che permetteranno di coinvolgere esperti psicologi del settore e far entrare gli studenti nel mondo dell'Azienda Sanitaria.

AZIONE N. 7- POTENZIAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA, FISICA E INGLESE

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).			
AREA DI PROCESSO : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE			
OBIETTIVO DI PROCESSO : GESTIRE L'ORARIO SCOLASTICO DEL PRIMO BIENNIO PREVEDENDO TEMPI FORMALIZZATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE DI MATEMATICA E FISICA			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Organizzazione di corsi di messa a livello	Dirigente Staff PON Competenze di base	Gennaio 2019	Riallineare le competenze in ingresso per permettere una proficua fruizione della proposta formativa
Definizione dell'orario scolastico	Dirigente Commissione orario	Fine Ottobre	Inserimento nelle classi del primo biennio di un'ora settimanale di potenziamento
Azioni di potenziamento delle aree matematica e scientifica. Coinvolgimento, se possibile, anche della lingua inglese	Docenti di potenziamento dell'area matematico-scientifica e della disciplina inglese	Fine delle lezioni	Miglioramento delle competenze e dei risultati nelle discipline coinvolte

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: A seguito dell'assegnazione del contingente docente di potenziamento, in fase di elaborazione dell'orario delle lezioni è stata collocata, in concomitanza con l'ultima ora di lezione (occasionalmente nella prima ora di lezione) di un giorno alla settimana un'ora aggiuntiva di potenziamento nella disciplina Matematica, per tutte le classi del primo biennio, tenuta da uno dei docenti del Dipartimento di Matematica, a cui la Dirigente ha attribuito, nella fase di definizione delle cattedre, alcune ore da destinare al potenziamento.

I docenti delle ore di potenziamento hanno concordato di volta in volta gli interventi con i docenti curricolari delle classi e hanno approfondito gli argomenti anche in base alle difficoltà rilevate negli studenti, al fine di colmare le lacune evidenziate.

Le modalità organizzative messe in atto per l'implementazione dell'iniziativa hanno coinvolto le famiglie con la richiesta di esplicita autorizzazione alla partecipazione e si sono articolate per periodi di recupero di circa sei-sette settimane.

Alla luce dei risultati raggiunti in sede di scrutinio conclusivo si può ritenere che l'azione abbia sortito risultati soddisfacenti, attestando a circa il 60% la percentuale di successo nel recupero del debito.

L'analisi statistica degli esiti degli scrutini evidenzia il sorgere di importanti criticità di insuccesso anche nella disciplina Inglese, che dovrà pertanto essere oggetto di attenzione nella programmazione del Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S.C. 2018/2019: La disponibilità di fondi ottenuta grazie alla partecipazione ai bandi PON permette alla scuola di realizzare nell'a. sc. 2018/2019 una importante azione di recupero per la "messa a livello" delle situazioni di maggiore debolezza presenti nelle diverse classi. I corsi, attingendo alle progettualità del PON Competenze di base, riguarderanno le discipline di Italiano, Matematica e fisica per il primo biennio, saranno operativi per l'intero primo quadrimestre in orario extracurricolare.

Nella definizione dell'orario è stata considerata una distribuzione delle disponibilità del potenziamento nelle ultime ore della giornata; si prevede di utilizzare queste ore per potenziare il recupero nel secondo quadrimestre.

La segnalazione presente nel RAV delle debolezze relative alla Lingua Straniera non potrà essere presa in considerazione dal momento che 15 delle 18 ore messe a disposizione sul potenziamento sono di fatto state assorbite su cattedra per disposizione dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Si chiederà allora al Comune di Torino di potenziare l'azione della Scuola dei Compiti sulla disciplina Inglese.

AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AZIONE N. 8 – PUBLIC SPEAKING

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).			
AREA DI PROCESSO : CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO			
OBIETTIVO DI PROCESSO : <i>COINVOLGERE GLI STUDENTI IN ATTIVITÀ DI PUBLIC SPEAKING, PER CONSOLIDARE LE SOFT SKILLS, NEL QUADRO DI RACCORDO CON IL PRIMO CICLO</i>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Formazione preliminare degli studenti	Dirigente Commissione orientamento	Entro l'inizio degli Open Day (Novembre)	Attestato di partecipazione
Partecipazione alle iniziative di orientamento in ingresso	Consiglio di Classe Commissione orientamento	Gennaio- Febbraio	Presenza fattiva nelle giornate di presentazione dell'Istituto

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: Gli studenti hanno partecipato ad un corso guidato da un PNL practitioner che li ha aiutati a sviluppare uno stile di comunicazione efficace. Il corso è stato tecnico e molto pratico: si è fatto uso della telecamera per riprendere gli interventi e commentarli, al fine di potenziare i punti di forza nella comunicazione. Gli studenti sono diventati più sicuri di loro stessi e hanno trasferito questa sicurezza nel modo di esprimersi in pubblico, controllando le proprie emozioni e sviluppando un'attitudine mentale positiva, abbassando il livello di ansia e di imbarazzo.

La successiva partecipazione alle giornate di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa dell'istituto ha permesso di affinare il pensiero critico e di consolidare le competenze comunicative verbali e non verbali che rappresenteranno un enorme vantaggio nel momento in cui i ragazzi si troveranno a comunicare in pubblico,

in occasioni diverse, come all'esame di Stato, sul posto di lavoro o in generale nella propria vita personale.

Un gruppo di studenti ha perfezionato questa pratica di comunicazione anche attraverso la partecipazione attiva, sotto la guida e responsabilità di un docente di scienze motorie, ai laboratori tematici dell'area sportiva organizzati per le giornate di orientamento. Una delle attività previste dai laboratori è stata collegata all'utilizzo del boulder di arrampicata sportiva dell'allestimento di Experimenta concesso gratuitamente dalla Regione Piemonte.

L'attività ha riguardato una ventina di studenti che hanno aderito volontariamente all'iniziativa che si è svolta in orario extrascolastico. Si ritiene che gli esiti siano stati positivi e che l'iniziativa si debba replicare anche per il prossimo anno scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018/2019: Il coinvolgimento degli studenti in attività di public speaking costituisce un'opportunità per perfezionare le soft skills, costruire motivazioni positive allo studio, creare un ambiente formativo di valorizzazione. Pertanto, si decide di continuare a potenziare questo percorso, introducendo la pratica della improvvisazione teatrale come metodologia di gestione del contatto con il pubblico e del controllo e perfezionamento delle proprie abilità espressive. Poiché non sono presenti competenze specifiche fra il personale docente in merito alle tecniche di improvvisazione teatrale, si ricorrerà ad un esperto esterno. Si ritiene che la finzione teatrale, nella forma della comunicazione che si situa in contesti specifici, possa costituire uno strumento per affrontare il pubblico, perfezionare le soft skills connesse a questo processo e una efficace forma di comunicazione nel contesto degli open day.

AZIONE N. 9 - ORIENTARSI

PRIORITA' : Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca			
AREA DI PROCESSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO			
OBIETTIVODIPROCESSO: STRUTTURARE STABILMENTE LA PRESENTAZIONE DEL MONDO DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Indagine preliminare risorse del territorio	F. S. Alternanza scuola - lavoro	Fine Settembre	Individuazione aziende e/o strutture disponibili alla collaborazione
Raccolta informazioni sull'orientamento in ingresso universitario	F. S. Alternanza scuola - lavoro	Fine Settembre	Definizione di calendario formativo
Selezione studenti interessati	Consigli di classe	Fine ottobre	Costituzione di gruppi di lavoro
Frequenza corsi / stage / presentazioni in Istituto o all'esterno	Consigli di classe	Primo periodo didattico	Consapevolezza delle scelte per il post-diploma
Preparazione ai test universitari - Primo periodo: test del politecnico	Dirigente - Funzione strum. alternanza	Entro dicembre	Preparazione ai test del Politecnico. Iscrizione attraverso il relativo portale
Preparazione ai test universitari - Secondo periodo: test di medicina e delle professioni sanitarie	Dirigente - Funzione strum. alternanza	Entro aprile	Preparazione ai test delle facoltà di medicina e delle professioni sanitarie

MONITORAGGIO A. SC. 2018/2019: L'Istituto si è proposto di strutturare stabilmente i percorsi di orientamento in uscita in modo da costituire un pacchetto formativo-informativo da utilizzare nell'ottica della alternanza scuola-lavoro per la classe quinta. Nell'a. sc. 2017/2018 hanno contribuito alla realizzazione di questo percorso:

- la collaborazione con il Dipartimento di salute mentale dell'ASL di Torino per la presentazione organica dei corsi di laurea di medicina e delle professioni sanitarie;
- l'individuazione dei componenti per una futura costituzione di un comitato tecnico-scientifico per la programmazione di canali informativi per l'area tecnico-scientifica;
- la partecipazione della scuola al progetto di inserimento nei corsi del Politecnico;
- la partecipazione della scuola al progetto Orientamento dell'Università di Torino;
- la disponibilità di un dirigente in pensione per la realizzazione di corsi di formazione ai test universitari dell'area matematica e scientifica in orario extracurricolare;
- l'avviamento alla carriera diplomatica attraverso la partecipazione al progetto promosso dall'Associazione diplomatici;
- la partecipazione ad un corso di formazione (Let's work a cura dell'Associazione APEF) volto a rendere gli studenti consapevoli dei propri punti di forza sui quali costruire una progettualità di vita sia nel campo della prosecuzione degli studi, sia nel campo dell'avviamento al lavoro.

Tutte le attività previste sono state svolte con successo e con significative ricadute sul percorso formativo degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S.C. 2018/2019: Il positivo inserimento nelle graduatorie del PON Orientamento e ri-orientamento permetterà all'Istituto di avere risorse a disposizione per lo sviluppo di questa azione. L'attuazione del PON costituirà l'asse portante di questo programma e ingloberà le iniziative messe in campo già nel passato anno scolastico e che verranno riproposte in un'ottica migliorativa.

AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

AZIONE N. 10 – I NUMERI DEL PRIMO LEVI

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).			
AREA DI PROCESSO : ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
OBIETTIVODIPROCESSO : <i>REALIZZARE RILEVAZIONI STATISTICHE DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO DI ISTITUTO.</i>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Definizione di moduli di monitoraggio	Responsabile della Qualità - Docente di potenziamento incaricato	Fine anno scolastico	Lettura e misurazione sistematica dei dati
Formazione del personale	Dirigente - Direttore dei Servizi Amministrativi	Scadenze degli adempimenti di legge	Verifica e controllo dei dati inseriti
Valutazione comparativa	Commissione RAV	Fine anno scolastico	Pianificazione interventi successivi

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: L'Istituto ha messo in campo azioni volte a realizzare una lettura più sistematica ed organizzata dei risultati attesi in termini di dati statici misurabili attraverso una gestione operativa del sistema qualità e l'utilizzo di risorse del personale di potenziamento.

I dati raccolti sono serviti anche a formulare un Rapporto di Autovalutazione maggiormente strutturato dal punto di vista tecnico.

L'area di indagine ha riguardato i seguenti settori:

- analisi comparata dei risultati delle prove invalsi degli ultimi tre anni scolastici;
- analisi comparata degli esiti degli esami di stato degli ultimi tre anni;

- rilevazione e analisi comparata dei questionari di soddisfazione elaborati da studenti, famiglie e personale negli ultimi tre anni.

L'azione di monitoraggio e formazione del personale in merito all'inserimento dei dati a sistema (anagrafe nazionale al Sidi e alla Regione Piemonte) che avrebbe dovuto coinvolgere il Responsabile della Qualità è stata realizzata solo parzialmente.

Sul sito dell'Istituto è stato approntato uno spazio specifico per la comunicazione all'esterno degli esiti di queste indagini.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Questa azione rappresenta un punto cardine del Piano di Miglioramento del corrente anno scolastico dal momento che si sente la necessità di avere dati statistici certi per una valutazione degli esiti di tutti i processi messi in campo con il PTOF.

L'analisi comparata delle prove Invalsi dovrà essere condotta anche con l'approfondimento dei risultati dei singoli items per fornire ai dipartimenti disciplinari coinvolti elementi di riflessione anche qualitativi e non solo quantitativi.

L'analisi dei dati comparati degli esiti dell'Esame di Stato dovrà invece tendere maggiormente alla sintesi per garantire una più chiara visione di insieme; sarebbe anche auspicabile una lettura degli esiti dei percorsi universitari scelti dai nostri studenti.

La lettura degli esiti della customer satisfaction presentata al Collegio a conclusione dell'anno passato ha fornito elementi di indirizzo per il Piano di Miglioramento, ci si propone di articolarla maggiormente e di individuare strumenti più incisivi di coinvolgimento degli stakeholders (particolarmente fragile risulta infatti la partecipazione delle famiglie e del personale ATA).

La congestione del rapporto con le segreterie e l'eccessivo carico di lavoro che le coinvolge quotidianamente non ha permesso lo sviluppo di adeguate azioni di monitoraggio in merito all'inserimento dei dati a sistema (anagrafe nazionale al Sidi e alla Regione Piemonte), pertanto risulta necessario aggiungere risorse umane a servizio di questa azione, attingendo dalle ore di potenziamento.

AZIONE N. 11- UFFICIO ACQUISTI

PRIORITA' : Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (successo scolastico).			
AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA			
OBIETTIVO DI PROCESSO: <i>SUPPORTARE IL LAVORO DELL'UFFICIO TECNICO</i>			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Definizione mansioni U.TE.	Dirigente	Inizio anno scolastico	Affidamento incarico
Individuazione ATA di supporto	Dirigente - D.S.G.A.	Fine Settembre	Mansionario operativo
Definizione di procedure standardizzate di lavoro	Responsabile Qualità Ufficio di Vice presidenza	Fine Dicembre	Implementazione automatismi di gestione
Costituzione dell'Ufficio acquisti	Responsabile Ufficio Tecnico Responsabile Ufficio Qualità Dirigente	fine Ottobre	Individuazione e formazione di una risorsa di potenziamento

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: Le attività che afferiscono alla gestione dell'Ufficio Tecnico riguardano: la gestione della manutenzione ordinaria dell'edificio scolastico e la gestione degli acquisti. Poiché il primo ambito richiede un notevole dispendio di energie, dal momento che l'edificio scolastico ha ormai più di quaranta anni di vita,

sono state individuate altre risorse umane allo scopo di affiancare il responsabile dell'Ufficio Tecnico nella gestione degli acquisti e dei collaudi dei prodotti.

Attraverso il Servizio Qualità si procederà sono state codificate alcune procedure standard per rendere più efficienti i percorsi di approvvigionamento: sono stati portati alla delibera del Consiglio di Istituto i seguenti Regolamenti: Regolamento tenuta elenco fornitori, Regolamento acquisti beni e servizi, Regolamento Albo on line, Regolamento contratti prestazioni d'opera, Regolamento incarichi esperti esterni.

L'azione intrapresa necessita di tempo e interventi specifici per la sua implementazione; è in fase di completamento la fase di formazione del personale coinvolto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Risulta necessario codificare con una procedura scritta del Sistema Qualità la costituzione dell'Ufficio Acquisti per evitare sovrapposizioni di incarichi e permettere una gestione efficace delle procedure.

I docenti coinvolti devono concludere il percorso di formazione e approntare gradualmente dei format delle procedure di acquisto (es. determine a contrarre, capitolati, verbali di collaudo, etc.)

Risulta necessario evitare duplicazioni degli interventi e condurre un'opera di riconoscimento della costituzione dell'Ufficio acquisti e rispetto delle sue funzioni.

AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

AZIONE N. 12- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

PRIORITA' : Garantire il successo scolastico alle fasce deboli della popolazione studentesca			
AREADIPROCESSO : INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
OBIETTIVODIPROCESSO : POTENZIAMENTO DELLE RELAZIONI CON I SERVIZI SOCIALI E CON LE FAMIGLIE PER INTERVENTI MIRATI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Partecipazione alle iniziative di formazione promosse dai servizi Sociali	Dirigente F.S. Inclusività	Entro Dicembre	Coinvolgimento degli studenti sospesi
Canale informativo per esigenze speciali	Dirigente	Nel corso dell'intero anno	Analisi e soluzione di casi specifici
Formazione dei docenti	Dirigente F.S. Inclusività	Entro dicembre	Fornire strumenti operativi per la stesura efficace dei PEI e dei PDP
Progettualità aperte al territorio	Dirigente Docenti dei singoli progetti di ASL	Nel corso dell'intero anno	Collaborazione con la Fondazione Mirafiori e ricomposizione dell'Osservatorio d'Area

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: Le ASL svolgono il ruolo centrale di coordinare i vari attori che concorrono all'educazione e in alcuni casi alla riabilitazione degli allievi certificati HC. Gli incontri con i neuropsichiatri sono un appuntamento costante per chi lavora per favorire l'integrazione. Queste figure hanno infatti il compito di orientare la scelta degli obiettivi del PEI e sono un punto di riferimento sempre presente per famiglie e insegnanti ma anche per gli educatori che seguono i ragazzi e per le associazioni. PEI e PDP sono frutto di uno sforzo condiviso la cui stesura non viene mai delegata ai singoli. Al fine di elaborare Piani Educativi Individualizzati inclusivi e dunque coerenti con il percorso della classe si è operato affinché tali documenti fossero il più possibile condivisi con le ASL, la famiglia e i colleghi del consiglio di classe. Per raccogliere

informazioni relative all'allievo ci si è confrontati con la famiglia, con il ragazzo stesso, con gli operatori sanitari individuati dall'ASL, con i colleghi della scuola e, se presenti, con gli educatori. Gli obiettivi, sia disciplinari che trasversali, sono stati quindi il frutto di un'elaborazione condivisa. I genitori degli allievi disabili hanno partecipato in maniera attiva alla stesura e alla realizzazione del PEI e del progetto di vita dei figli e sono stati coinvolti in tutte le riunioni in modo da raccogliere più dati possibile su ogni aspetto della vita degli allievi. La collaborazione tra scuola, servizi e famiglie per lo scambio di informazioni è avvenuta attraverso incontri periodici per la progettazione (predisposizione condivisa di PEI, PDF, PDP tra scuola, famiglia, servizi sociali), per la verifica dell'attuazione della progettazione, tramite incontri di consulenza presso il servizio sulla gestione delle emergenze e incontri periodici con cadenza regolare tra le Funzioni Strumentali ed il Servizio Sociale.

Il Piano ha previsto e realizzato nel corrente anno anche l'incremento della formazione specifica del GLI per la stesura dei Pdp e dei docenti di sostegno per la stesura dei PEI.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Occorre mantenere un dialogo aperto e continuo con le ASL di zona per accompagnare gli studenti in difficoltà e sostenerli con azioni mirate e individualizzate.

Ci si propone di continuare a rivedere il modello di PDP nell'ottica migliorativa e di aprire uno sportello di consulenza per la stesura dei piani e il conseguente rapporto con le famiglie; questo sportello dovrà essere gestito da personale specializzato.

Il crescente numero di ragazzi disabili presente nella scuola rende necessaria la creazione di una commissione inclusività che affianchi l'azione del coordinatore distribuendo i carichi di lavoro.

L'apertura al territorio potrà realizzarsi grazie alla collaborazione con la Fondazione Mirafiori e con la partecipazione alle iniziative da questa promosse. Si intende continuare nel dialogo collaborativo con tutte le realtà culturali e formative che vivono sul territorio di Mirafiori mettendo a disposizione delle scuole del primo ciclo progettualità di ampliamento dell'offerta formativa collegata con le attività di ASL (Progetti "Mirafiori con una marcia in più").

Nell'ottica del potenziamento della relazione con il territorio si ritiene auspicabile la riapertura dei lavori dell'Osservatorio d'Aera a cui la scuola parteciperà attivamente.

AZIONE N. 13 – COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

PRIORITA' : Ridurre la percentuale di abbandoni e permettere agli studenti in ritardo nel percorso scolastico di raggiungere il traguardo del diploma			
AREA DI PROCESSO : INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE			
OBIETTIVO DI PROCESSO : ATTIVARE IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto Di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Individuazione degli obiettivi educativi della scuola	Dirigente	Inizio a.s.	Linee di indirizzo PTOF
Censimento fabbisogni professionali mondo produttivo e territorio	Dirigente	Inizio a.s.	Individuazione membri esterni
Nomina componenti CTS	Dirigente	Marzo	Insediamiento CTS
Coinvolgimento componente studentesca	Rappresentanti di classe	Aprile- Maggio	Programmazione alternanza scuola-lavoro a.sc. 2018/2019
Coinvolgimento componente genitori	Genitori volontari	Intero anno scolastico	Progetto piccola manutenzione

MONITORAGGIO A. SC. 2017/2018: L'obiettivo di costituire il Comitato Tecnico Scientifico, già programmato nello scorso anno scolastico, non è stato raggiunto per criticità di tipo organizzativo, anche se sono stati realizzati fitti contatti con le aziende, in particolare del mondo e dell'industria dello sport (grazie al progetto Expedio Lab 4.0) in forma propedeutica all'individuazione delle personalità da invitare al tavolo del Comitato.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A. SC. 2018/2019: Il Piano prevede nel corrente anno di costituire il Comitato tecnico-scientifico sulla base del Regolamento già approvato dagli Organi Collegiali al fine di comporre le progettualità relative all'alternanza scuola-lavoro per il 2018/2019 e il 2019/2020 e valutare le eventuali esigenze di curvatura dei curricula in relazione alle richieste del mondo del lavoro.

Si prevede infine di coinvolgere anche la componente studentesca nella co-progettazione dei percorsi di alternanza in modo da realizzare percorsi oltre che efficaci anche condivisi.

Si sottolinea che particolari criticità riguardano gli indirizzi tecnici per i quali non risulta facile individuare percorsi di presenza in aziende del settore che siano autenticamente formativi; a questo scopo ci si propone di chiedere il supporto organizzativo di Anpal Servizi.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Anna Rosaria Toma	Dirigente Scolastico
Ponzio Silvia	Docente
Puci Ignazio	Docente
Varetto Laura	Docente
Salati Nicoletta	Docente
Cormaggi Francesco	Docente - Responsabile della Qualità

4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

A implementazione dell'atto di indirizzo del PTOF triennale, alla luce degli sviluppi delle dinamiche professionali che stanno investendo la scuola italiana e anche il nostro Istituto, nel corrente anno scolastico si propone una riflessione alla comunità educante del Primo Levi su due aspetti che potranno avere ricadute progettuali sia sugli assetti organizzativi, sia sui contenuti della proposta formativa, e che riteniamo innovativi.

IL SENSO DEL LAVORO

Dentro una logica dominante che vede il lavoro come accessorio residuale della vita, da accogliere in un'ottica difensiva di accaparramento e custodia dell'"orto personale" con lo scopo di ottenere il massimo guadagno con il minimo sforzo, intendiamo veicolare una diversa idea intendendo il lavoro come strumento di valorizzazione e realizzazione dei talenti individuali, opportunità di arricchimento sociale, strumento di eccellenza formativa.

In questa ottica, la scelta di "lasciarsi attraversare" dal tempo del lavoro e non considerarlo solamente strumento per guadagnare il pane quotidiano e viverlo spendendo il meglio dei talenti individuali, sia pure dentro i paletti delle definizioni

contrattuali, diventa occasione di autentica crescita professionale e di arricchimento dell'intera comunità scolastica.

A questa idea della professionalità intendiamo ispirare anche i temi dell'alternanza scuola-lavoro, privilegiando in particolare le esperienze di autoimprenditorialità e/o microimprenditorialità, che meglio offrono spazi di valorizzazione dei talenti individuali e permettono agli studenti di realizzare situazioni "calde" di apprendimento nelle quali sperimentare competenze acquisite e individuare prospettive di miglioramento, anche alla luce e in risposta all'esigenza orientativa.

IL SENSO DELLA COMUNITA' EDUCANTE

Partendo dall'assunto che il fatto formativo, per la sua natura e la sua intrinseca complessità e articolazione, non può essere il risultato di interventi individuali, ma richiede la collaborazione di molteplici prospettive e agenti formativi, risulta essenziale far crescere nella scuola il senso di appartenenza e la consapevolezza dei ruoli e delle funzioni.

Non solo; la complessità dei processi educativi, richiede anche una complessità di progettualità organizzative per essere in grado di rispondere a bisogni formativi sempre più articolati e individualizzati; risulta necessario allora diffondere e implementare una cultura della "comunità" che risponda sia alla complessità dei processi educativi, sia all'esigenza di strutturare organizzazioni del lavoro flessibili e in grado di rispondere a bisogni formativi sempre in evoluzione e cambiamento.

Ogni lavoratore, allora, sceglierà, sempre ovviamente all'interno dei paletti contrattuali, come definire la qualità del suo intervento in termini di disponibilità e mansioni, ma sarà necessario poi che resti onestamente fedele a quanto disposto e responsabile del "portare a termine" quanto stabilito.

Questo passaggio risulta fondamentale per la definizione di una organizzazione del lavoro che espliciti con positività di risultati la sua natura autopoietica e garantisca così stabilità all'offerta formativa divenendo presupposto essenziale per una sua costante crescita e miglioramento.

LA SCELTA DEL COSTRUZIONISMO

L'impianto metodologico sul quale i singoli Dipartimenti disciplinari definiscono la loro specifica progettualità si basa sul modello costruzionista secondo cui la conoscenza è legata al contesto ed all'attività dell'individuo, e conseguentemente non c'è mai un solo modo giusto di fare qualcosa e non esistono quindi procedure di insegnamento fisse, meccaniche e standardizzate.

La conoscenza è un'attiva e personale costruzione di significato attraverso meccanismi di assimilazione ed accomodamento, coerenti con la storia individuale; un docente dunque può offrire allo studente stimolo ed indirizzamento, ma non può influire direttamente sul suo apprendimento: "l'istruzione non è causa dell'apprendimento, essa crea un contesto in cui l'apprendimento prende posto come fa in altri contesti" (Wenger, 1998, p. 266), quali la famiglia o il gruppo dei pari.

L'insegnante quindi non determina meccanicamente l'apprendimento, e anche la comunicazione e l'azione del docente possono essere considerate un oggetto tra gli altri oggetti a disposizione per apprendere.

L'apprendimento va invece considerato come un processo di modifica e di ristrutturazione degli schemi rappresentativi già elaborati dai singoli soggetti, un progressivo adeguamento delle strutture cognitive che si rivelano inadeguate alle nuove situazioni che si presentano. Il compito del docente è dunque quello di fornire assistenza all'interno del processo per facilitare la rielaborazione dell'esperienza individuale che resta, comunque, compito e fatica dell'alunno.

All'interno di questo processo è fondamentale valorizzare la dimensione sociale della conoscenza, le potenzialità che può esprimere la classe come gruppo, nell'imparare dagli altri e con gli altri, nella negoziazione di interpretazioni ad un livello sempre più raffinato e condiviso. In questo senso le comunità di pratica e le svariate tecniche di cooperative learning possono offrire ai docenti molteplici spunti operativi.

L'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

Il modello costruzionista accolto nell'Istituto Primo Levi trova nell'apprendimento per competenze la sua naturale interfaccia metodologico-didattica.

Le competenze, secondo l'EQF (European Qualification Framework), indicano la "capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".

Sono descrivibili pertanto in termini di responsabilità ed autonomia e privilegiano l'azione, che deve essere considerata significativa ed utile, in quanto situazione di apprendimento reale ed attiva che consente di porre lo studente che apprende in relazione "vitale" con l'oggetto culturale da apprendere. Per questo il primo elemento metodologico che gli insegnanti sono chiamati a realizzare nel nostro Istituto è la costruzione di "ambienti caldi" di apprendimento, ossia ambienti, argomenti, situazioni didattiche che gli studenti "sentano" come importanti non solo per la scuola, ma per la vita. Il sapere deve mostrarsi in altre parole come un oggetto ad un tempo sensibile, simbolico, affettivo, pratico ed esplicativo e il docente deve diventare "mediatore" di un sapere che "prende vita" nel rapporto con la realtà, come risorsa per risolvere problemi e in definitiva per vivere bene.

L'apprendimento dunque non viene *causato*, ma "favorito" mediante la scelta e la predisposizione di condizioni favorevoli e diventa "significativo" in quanto capace di permanere nelle strutture cognitive del soggetto che apprende.

Vengono individuate e proposte alcune "buone pratiche" didattiche:

- aggregare le discipline per assi culturali e identificare i "nuclei portanti";
- scegliere un approccio misto, che alterni lezioni, compiti, esperienze;
- sospendere il giudizio e incoraggiare il cammino, tollerando anche incertezze o errori purché vi sia dedizione e impegno;
- seguire aspetti che sollecitano la curiosità, variazioni che richiamano l'attenzione, ma anche momenti in cui è possibile chiedere rigore e "disciplina";
- evitare la dispersione del tempo e la noia (curando in particolare la gestione dei tempi destinati alla valutazione);
- sollecitare gli studenti a proporre l'esito del proprio lavoro.

I Dipartimenti Disciplinari sono invitati a redigere un **repertorio delle competenze** che ne individui una serie essenziale articolata tra quelle *comuni*, che appartengono ad un campo di vita personale e sociale, e quelle che invece si riferiscono al *contesto professionale* in cui si opera.

L'INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

L'eterogeneità delle conoscenze, delle capacità, dei livelli di partenza, delle motivazioni, dei tempi di studio e di apprendimento, delle identità culturali e linguistiche (alunni stranieri), delle situazioni individuali (alunni BES), dell'utenza che frequenta l'Istituto, richiede sempre più, ai docenti, di diversificare il proprio metodo di insegnamento e di avanzare nelle classi proposte di attività non precostituite e rigide ma flessibili, in risposta alle esigenze individuali-

In quest'ottica è sempre più sentita l'esigenza del supporto sistematico degli strumenti tecnologici ed informatici come sostegno alla didattica, così da lavorare con efficacia

interessando i diversi stili cognitivi degli allievi, catturando la loro attenzione e stimolando la rimotivazione nelle situazioni più articolate.

Alcune metodologie per la realizzazione di percorsi individualizzati possono essere: lezioni frontali con alternanza di momenti di spiegazione e dialogo (per ottenere un feed-back); utilizzo del problem solving (a livello operativo-concreto e simbolico- astratto); utilizzo del lavoro di gruppo; uso di strumenti tecnologici, materiale audiovisivo, supporti cartacei (tabelle, grafici); uso del personal computer e della strumentazione tecnica specifica; lettura/analisi/discussione di quotidiani e riviste specialistiche; proiezione di film; visite d'istruzione; stage in aziende; stage all'estero; apertura ad occasioni culturali sul territorio; attività culturali organizzate dalla scuola con l'attiva partecipazione degli studenti.

I docenti, secondo le indicazioni fornite dal Collegio Docenti, stipulano con gli allievi delle classi che vengono loro assegnate, un "patto formativo" che viene proposto dall'insegnante e discusso insieme. In questo documento vengono definiti con chiarezza, nel rispetto delle linee guida indicate nel POF: il modo di operare del docente e degli allievi, affinché il dialogo educativo possa produrre effetti positivi; la struttura fondamentale del programma che verrà affrontato (da obiettivi minimi ad obiettivi più complessi definiti nelle riunioni per materia); il tipo ed il numero di verifiche orali, scritte (strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta), relazioni ecc. i criteri di valutazione.

LO SPORT COME CHIAVE DI LETTURA DELLE DISCIPLINE

L'adesione al LISS e la progettualità delle "curvature sportive" si inseriscono in una scelta di indirizzo che pone al centro dei percorsi formativi il Ben-Essere, come strumento per la definizione di sani ed equilibrati stili di vita.

L'Istituto si propone la valorizzazione di "questa" cultura sportiva, partendo dalla consapevolezza che lo sport non è più un fenomeno marginale o episodico nella vita di un adolescente, ma elemento auspicabile per tutti, proprio in funzione della salute dell'individuo, intesa come benessere psico - motorio.

Nella dimensione orientativa risulta dunque importante chiarire che questa scelta di indirizzo ha carattere culturale e non è finalizzata al "fare sport", che è pratica che la scuola cerca di sviluppare, ma in forma residuale e comunque marginale.

Soprattutto la scelta di indirizzo di valorizzazione della cultura dello sport non può essere intesa come strategia per "studiare meno" o accedere a corsi "più facili".

L'Istituto intende invece perseguire un obiettivo formativo di eccellenza e che metta in grado gli studenti che praticano l'agonismo sportivo a diversi livelli di coniugare eccellenza sportiva ed eccellenza scolastica.

Lo sport, allora, diviene strumento di lettura delle discipline e chiave di coinvolgimento per tutti quegli studenti che vivono la passione e l'impegno sportivo.

In questa direzione tutti i Dipartimenti Disciplinari hanno formulato uno specifico "taglio" nella lettura dei contenuti proposti dalle linee guida ministeriali e particolari approcci modulari nello sviluppo degli stessi.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti moduli per la caratterizzazione sportiva delle classi con "curvatura":

- dipartimento di lingua straniera inglese: lettura e analisi di testi sul tema dello sport, con 'brainstorming activity'; visione di film con successiva attività di 'practice and discussion';
- dipartimento di lingua e letteratura italiana: incontro con giornalisti sportivi e partecipazione a spettacolo teatrale inerente ad uno sport;
- dipartimento di disegno, tecnologia e storia dell'arte: disegno di planimetrie, sezioni e assonometrie di edifici destinati allo sport e di campi per la pratica dei vari sport;

studio di espressioni artistiche attinenti il mondo dello sport nella pittura, scultura, e nella realizzazione di edifici destinati alla pratica sportiva;

- dipartimento di matematica: elementi statistica, e calcolo probabilistico, con le relative rappresentazioni grafiche, applicate al rilievo e alla valutazione dei risultati sportivi;

- dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica: studio della metrologia; valutazione dell'utilizzo di sistemi automatizzati per la rilevazione dei dati; approfondimento sulle tecnologie indossabili nella pratica sportiva;

- dipartimento di scienze: la dieta dello sportivo; utilizzo di sostanze anabolizzanti e dopanti nella pratica sportiva.

Il Dipartimento di Scienze Motorie ha previsto l'approccio alle discipline sportive con programmazione biennale.

SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi
- superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale),
- concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI

Liceo scientifico con opzione Scienze applicate

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri

della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liss - Liceo Scientifico Ad Indirizzo Sportivo

Il nuovo indirizzo del liceo scientifico sportivo, che si incardina sull'impianto formativo del Liceo Scientifico tradizionale, è normato dal D.P.R. 52/2013, emanato in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 89/10 (Regolamento dei Licei della Riforma Gelmini). Prevede l'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che in particolare favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Lo sport infatti favorisce la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica dei giovani. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Il monte ore totale è lo stesso del Liceo scientifico tradizionale, ma elimina gli insegnamenti di Latino e Storia dell'Arte, riduce le ore di Filosofia, potenzia in cambio le Scienze motorie e sportive, le Discipline sportive e introduce il nuovo insegnamento di Diritto ed Economia dello Sport.

Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha le competenze per fare connessioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport.

A conclusione del percorso di studi è rilasciato il diploma di Liceo scientifico con l'indicazione di "Sezione ad indirizzo sportivo" integrato dalle competenze acquisite dallo studente.

Si tratta di un modello formativo che introduce nel nostro ordinamento una vera e propria rivoluzione culturale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di personalità fondate su valori quali il coraggio, la costanza, il sacrificio, l'impegno, la definizione di traguardi da raggiungere. Con questo corso la scuola italiana si apre finalmente alla valorizzazione di tanti atleti che investono nella pratica sportiva energie e risorse che ora possono finalmente essere riconosciuti.

Il corso non prevede prove di ingresso ed è aperto non solo agli studenti che praticano l'agonismo sportivo, ma anche a tutti quelli che amano lo sport e vedono in esso la proiezione del loro futuro lavorativo; conserva tuttavia sempre il rigore del Liceo scientifico mantenendo inalterato l'impianto formativo relativo alle discipline di Matematica, Fisica, Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra).

Le disposizioni ministeriali hanno autorizzato l'istituzione di un solo corso (una sola classe) per ogni provincia per un totale di circa 100 classi sull'intero territorio nazionale; nella città di Torino l'Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi è l'unico istituto statale che ha attivato il LISS a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

La preparazione ed il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea di settore (Scienze motorie, Sport e Salute, Scienza, Tecnica e didattica dello Sport, Scienza dell'attività fisica per il benessere, Scienze e tecnologie del Fitness e dei prodotti della salute...) in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico. L'indirizzo apre poi un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e al mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
- operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTITUTO TECNICO

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali,

con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati.

Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico corso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo

collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica, articolazione ELETTRONICA

L'allievo, nel corso del triennio, riceve una formazione specialistica che gli consente di conoscere i principi di funzionamento e le modalità pratiche di utilizzo comune della componentistica elettrica, degli utilizzatori e dei sistemi elettrici in genere, anche complessi, attraverso un processo interdisciplinare, nell'ambito degli insegnamenti del dipartimento, basato sulla descrizione delle leggi fondamentali dell'elettrotecnica e la loro applicazione diretta su sistemi elettrici reali. L'allievo, sulla base delle nozioni fondamentali, apprese con grado crescente di approfondimento nel corso degli anni, è in grado di comprendere, analizzare criticamente ed elaborare autonomamente documenti progettuali inerenti all'impiantistica ed all'automazione elettrica, in ambito civile ed industriale, mediante il cosciente utilizzo della letteratura specialistica e dei mezzi informatici più comuni. Il processo didattico-educativo è mirato alla formazione della figura del Perito elettrotecnico, inteso non come semplice esecutore di procedure di lavoro codificate, bensì come tecnico qualificato in grado di applicare le metodologie di analisi, sintesi, modellizzazione, progettazione e realizzazione pratica di sistemi reali, anche attinenti ambiti non esclusivamente elettrotecnici.

Indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica, articolazione ELETTRONICA

L'allievo, nel corso del triennio, riceve una formazione specialistica che gli consente di avere competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Al termine del corso di studi, l'allievo, nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici; è in grado di programmare controllori e microprocessori; opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi; è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione; è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione INFORMATICA

L'allievo, nel corso del triennio, riceve una formazione specialistica che gli consente di conoscere i principi di applicazione e le modalità pratiche di utilizzo comune della tecnologia.

Le scienze e le tecnologie dell'informazione hanno subito in questi ultimi 20 anni una sensibile evoluzione, linguaggi e metodi di programmazione noti solo a pochi specialisti si sono diffusi e sono diventati bagaglio professionale comune di una vasta categoria di tecnici, e architetture dei sistemi di elaborazione si sono notevolmente sviluppate, ma soprattutto l'evoluzione tecnologia ha fortemente arricchito il panorama delle professioni. Accanto alla tradizionale professione di analista programmatore si affiancano oggi quelle legate allo sviluppo di Internet, e quindi progettista e realizzatore di siti WEB, sistemista, tecnico installatore di reti, progettista e amministratore di database.

Gli obiettivi formativi attesi specifici del corso di informatica sono: essere capace di analizzare e progettare sistemi di vario genere; progettare programmi applicativi; essere in grado di sviluppare software nell'ambito di vario genere, come sistemi di automazione, e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali; progettare sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta e il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni; pianificare lo sviluppo di risorse informatiche; curare i sistemi di elaborazione dati; assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione fornendo loro consulenza di base sul software e sull'hardware.

Per raggiungere questi obiettivi i contenuti delle discipline di indirizzo del corso di informatica sono aggiornati alla luce delle più recenti innovazioni in ambito didattico-tecnologico.

2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" ha al suo attivo due percorsi formativi: quello liceale, che si articola nel Liceo delle Scienze Applicate e nel Liceo Scientifico Sportivo e quello dell'Istituto Tecnico settore Tecnologico. Per quanto riguarda quest'ultimo, l'Istituto ha attivato due specializzazioni, secondo le indicazioni della Riforma: una di Elettronica ed Elettrotecnica (al momento con l'articolazione Elettrotecnica nella sezione diurna ed Elettronica in quella preesistente), l'altra di Informatica e Telecomunicazioni, con la sola articolazione di Informatica.

LICEO SCIENTIFICO

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce la cultura liceale nella prospettiva di una integrazione tra discipline umanistiche e scientifiche. Nel percorso delle Scienze Applicate viene inserito nell'ambito della cultura liceale lo studio quinquennale dell'informatica e viene arricchito ulteriormente l'ambito scientifico, eliminando parallelamente lo studio del latino. Questo indirizzo permette di: accedere all'attività produttiva direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria; proseguire con adeguati strumenti culturali gli studi in ambito universitario con particolare riferimento alle facoltà scientifico-tecnologiche.

Liceo Scientifico Sportivo

L'indirizzo del liceo scientifico sportivo prevede l'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che in particolare favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. La preparazione e il

tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario e di scegliere fra un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di: preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento; esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e al mantenimento del benessere psicofisico; organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private; consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio; operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
LINGUA E CULTURA STRANERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI *	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo SPORTIVO

Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
LINGUA E CULTURA STRANERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	-	-	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* CON INFORMATICA;

** BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA.

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

I primi due anni di corso, comune a tutti gli indirizzi, forniscono una preparazione di base, mentre al terzo anno lo studente sceglie l'indirizzo e l'articolazione specialistica.

Nel primo biennio l'allievo ottiene indicazioni per orientarsi consapevolmente verso la specializzazione (elettronica, elettrotecnica o informatica) che meglio risponde ai propri interessi, alle propensioni personali e alle aspettative per il futuro.

Il triennio conclusivo, articolato formalmente in secondo biennio e ultimo anno, approfondisce quindi, con la prevalenza delle materie professionalizzanti, le tematiche e le caratteristiche della specializzazione scelta.

QUADRO ORARIO BIENNIO TECNOLOGICO

Biennio Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso	
	I	II
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	1
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3
MATEMATICA	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2
FISICA E LABORATORIO	3 (1)	3 (1)
CHIMICA E LABORATORIO	3 (1)	3 (1)
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3 (2)	-
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3 (1)	3 (1)
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	-	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33 (5)	33 (3)

(Le ore indicate tra parentesi vengono svolte nei laboratori)

QUADRO ORARIO TRIENNIO TECNOLOGICO (ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA)

Triennio Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso		
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE ORE	15	15	15
DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	-
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	5 (3)	5 (3)	6 (4)
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	7 (3)	6 (3)	6 (3)
SISTEMI AUTOMATICI	4 (2)	5 (3)	5 (3)
TOTALE ORE DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	17	17	17
DI CUI DI LABORATORIO	8	9	10
TOTALE ORE	32	32	32

QUADRO ORARIO TRIENNIO TECNOLOGICO (INFORMATICA)

Triennio Discipline del piano di studio	Ore settimanali per anno di corso		
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE ORE	15	15	15
DISCIPLINE PROFESSIONALIZZANTI - INFORMATICA			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	-
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	3 (1)	3 (2)	4 (2)
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	-	-	3 (2)
TELECOMUNICAZIONI	3 (2)	3 (2)	
INFORMATICA	6 (3)	6 (3)	6 (4)
SISTEMI E RETI	4 (2)	4 (2)	4 (2)
TOTALE ORE DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	17	17	17
DI CUI DI LABORATORIO	8	9	10
TOTALE ORE	32	32	32

A conclusione del corso di studi è possibile: accedere al mondo del lavoro; proseguire negli studi universitari; proseguire nei corsi post-diploma.

Per tutti i corsi diurni, il tempo scuola si articola in unità didattiche di 60 minuti.

3. CURRICOLO DI ISTITUTO

I dipartimenti disciplinari dell'Istituto Primo Levi nel corso degli ultimi anni scolastici hanno:

- a) definito il profilo dello studente in uscita dai vari percorsi curricolari;
- b) definito le competenze da certificare nei momenti e nelle modalità stabiliti dalla normativa vigente;
- c) selezionato le conoscenze (nuclei tematici, nuclei portanti; strutture di base delle singole discipline) e la loro organizzazione e scansione temporale in relazione alla durata del percorso;
- d) progettato percorsi didattici comuni a più classi per il conseguimento di competenze ritenute caratterizzanti la formazione degli allievi attraverso unità di apprendimento elaborate dai dipartimenti disciplinari e/o Interdisciplinari;
- e) elaborato prove di verifica (prove autentiche) per l'accertamento dell'acquisizione di competenze e dei livelli conseguiti (es. di base; intermedio; avanzato);
- f) progettato esperienze di didattica laboratoriale (o didattica per competenze) con l'uso di tecnologie ed eventualmente in una prospettiva di formazione in rete.

Ciascun dipartimento disciplinare ha esplicitato nel documento di programmazione annuale, per quanto di sua competenza, la definizione del curricolo di Istituto.

FLESSIBILITÀ ORARIA

Alla luce della crescente presenza di studenti impegnati in attività sportive agonistiche, l'Istituto garantisce, a domanda, la possibilità di flessibilità oraria per esigenze specifiche.

A questo scopo il Collegio Docenti ha approvato una deroga al limite minimo di presenze per la validità dell'anno scolastico riconoscendo nello sport uno degli ambiti di interesse per il provvedimento.

È stato quindi messo a punto un modello di Convenzione da stipularsi con le Società Sportive e/o con le Federazioni, sulla base dei comuni interessi di crescita e

formazione dei giovani nei campi dell'Educazione alla Salute e di Cittadinanza e Costituzione.

Stipulata la Convenzione, i genitori articolano la richiesta di flessibilità oraria impegnandosi a rispettare gli accordi previsti dalla Convenzione in collaborazione con la Società Sportiva e a garantire in particolare una serie di attività formative di tipo sportivo e/o artistico finalizzate allo sviluppo di capacità fisiche e relazionali e alla capacità di stare in gruppo, di condividere scelte e programmi, di lavorare per il successo comune nel rispetto degli altri, con un atteggiamento eticamente corretto, finalizzato alla promozione dei valori di pace e di solidarietà, rispetto delle regole e contrasto di ogni violenza fisica e verbale configurando in tal modo una pratica di Educazione alla Salute, alla civile convivenza, alla socialità, alla Cittadinanza e Costituzione, attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore *Primo Levi* e idonee al recupero delle ore di frequenza ridotte per effetto della flessibilità didattica adottata.

Dichiarano inoltre di essere informati che la deroga al limite minimo di assenze per la validità dell'anno scolastico è valida, secondo il dettato normativo, a condizione che le ore di assenza non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dello studente

I CORSI A “CURVATURA SPORTIVA”

Sulla scia dell'approvazione del D.P.R. 52/2013, intercettando l'alta richiesta della utenza torinese in merito alla proposta del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, l'Istituto ha promosso, nell'ambito delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica, la **curvatura sportiva** per i corsi di Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate e Istituto Tecnico - Settore Tecnologico indirizzi Informatica e Elettronica ed Elettrotecnica.

La proposta non modifica l'impianto curricolare dei corsi e il relativo piano orario anche se, potenziando le discipline sportive e l'ampliamento dell'offerta formativa relativamente alla cultura dello sport, prevede una flessibilità oraria di tutte le discipline per l'attuazione delle progettualità individuate dal Dipartimento di Scienze Motorie.

Elementi caratterizzanti dei corsi con “curvatura sportiva”, deliberati e approvati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti dell'I.I.S. Primo Levi:

- cura e valorizzazione delle prerogative e dei caratteri propri della pratica sportiva come veicolo di un sistema valoriale riconosciuto e condiviso che trova nella disciplina trasversale di Cittadinanza e Costituzione la sua riconosciuta matrice curricolare;
- stipula di una Convenzione con le Società Sportive che garantisca la flessibilità oraria grazie alla condivisione di un percorso formativo centrato sul comune intervento (della scuola e della società sportiva) in materia di Cittadinanza e Costituzione;
- organizzazione di un calendario orario settimanale che garantisca l'effettiva fruizione di possibilità di riduzione oraria (lezioni su cinque giorni e sabato libero);
- curvatura dei programmi delle singole discipline, nell'ambito del 20% del monte ore annuo, su tematiche afferenti il modo dello sport;
- partecipazione a eventi sportivi di rilevanza territoriale e nazionale;
- potenziamento delle attività del gruppo sportivo per l'acquisizione della pratica di specifiche discipline sportive e dei relativi patentini di allenatore e arbitro;
- partecipazione a seminari e viaggi di istruzione a tema: settimane bianche (con scelta tra i sport tipici montani: sci, alpinismo, pattinaggio su ghiaccio, etc); settimane

azzurre (con scelta tra i sport tipici del mare: vela, nuoto, sci nautico, etc); settimane verdi (con scelta tra i sport tipici della collina verde: volo libero, corso di guida sportiva, equitazione, canottaggio, mountain bike, corsa podistica, tiro con l'arco, etc);

- potenziamento della Formazione a Distanza (FAD) per sostenere la continuità del percorso formativo anche durante i periodi di trasferta per gli impegni sportivi.

La programmazione delle attività connesse al LISS e alla curvatura sportiva per l'anno scolastico 2018/2019 è sintetizzata nelle tabelle seguenti.

	SPORT DI SQUADRA	SPORT INDIVIDUALI
1 A LISS	HOCHEY - BASEBALL	NUOTO - TENNIS
1 B LISS	HOCHEY - BASEBALL	NUOTO - TENNIS
2 A LISS	HOCHEY - BASEBALL	NUOTO - TAEKWONDO
2 B LISS	HOCHEY - BASEBALL	NUOTO - TAEKWONDO
3 A LISS	BEACH VOLLEY - PALLANUOTO	HOCKEY GHIACCIO – FLAG FOOTBALL
3 B LISS	BEACH VOLLEY - PALLANUOTO	HOCKEY GHIACCIO – FLAG FOOTBALL
4 LISS	PALLAVOLO - PALLANUOTO	PATTINAGGIO SU GHIACCIO – BREVETTO MINI BASKET
5 LISS	PALLANUOTO – HOCKEY GHIACCIO	BREVETTO MINI-BASKET - TENNIS

	ATTIVITÀ 1° QUADRIMESTRE	ATTIVITÀ 2° QUADRIMESTRE
1BSA	TAEKWONDO	NUOTO
2BSA	FLAG FOOTBALL	BASEBALL
3BSA	FLAG FOOTBALL	BASEBALL
4BSA	ORIENTEERING	BASEBALL
5BSA	TIRO CON L'ARCO	AUTODIFESA
1CSA	AIKIDO	ULTIMATE
2CSA	TAEKWONDO	FLAG FOOTBALL
3CSA	AIKIDO	BASEBALL
4CSA	AIKIDO	TENNIS
5CSA	AIKIDO	ULTIMATE
1DSA	TAEKWONDO	ULTIMATE
2DSA	FLAG FOOTBALL	AIKIDO
4DSA	PATTINAGGIO SU GHIACCIO	AIKIDO
1ESA	FLAG FOOTBALL	AIKIDO
1C	ORIENTEERING	NUOTO
2C	TAEKWONDO	ORIENTEERING
4C	AIKIDO	MTB E DUATHLON
5C	AIKIDO	FLAG FOOTBALL
1D	FLAG FOOTBALL	AUTODIFESA
2D	FLAG FOOTBALL	AUTODIFESA
3B	FLAG FOOTBALL	ULTIMATE

Sono previsti, durante l'anno scolastico, incontri di formazione per studenti ed insegnanti sulle tecniche di primo soccorso, per favorire la consapevolezza della necessità di saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico.

A completamento dei corsi, inoltre, sono fornite le linee guida essenziali per l'uso del defibrillatore, in dotazione all'Istituto.

L'istituto si propone di promuovere per i propri studenti la formazione in tema di educazione alimentare, per porre le basi per un corretto regime dietetico, indispensabile all'organismo per il mantenimento dello stato di salute e di benessere, partendo dalla considerazione che, statisticamente, nei paesi industrializzati buona parte della popolazione registra un apporto insufficiente di alcuni nutrienti indispensabili, poiché ha la tendenza a “mangiare troppo e male”.

Al fine di soddisfare le esigenze dell'organismo, la persona deve mirare all'assunzione degli alimenti con la consapevolezza del loro valore nutrizionale e del relativo apporto di sostanze nutritive e funzionali, allo scopo di trarre vantaggio dalle loro proprietà intrinseche.

Ulteriori progetti approvati nell'ambito del potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, sono:

- 'L'aula sul mare', iniziativa per l'educazione ambientale e marinaresca;
- il centro sportivo scolastico, a cura di tutti i docenti del dipartimento di scienze motorie, con attività di tornei interni, allenamenti per formare squadre di istituto, partecipazione a gare sportive individuali e di squadra, anche avvalendosi di istruttori esterni in strutture specifiche nel comune di Torino.

A partire dalla classe terza per le classi di curvatura sportiva sono previsti approfondimenti disciplinari relativi a: Diritto dello Sport (classe terza) e Psicologia dello Sport (classe quarta).

Le discipline impegneranno gli studenti per un'ora settimanale che verrà sottratta dal monte ore curricolare:

- per il Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate a un'ora della disciplina Scienze;
- per l'Istituto Tecnico tecnologico indirizzo Informatica a un'ora della disciplina Informatica;
- per l'Istituto Tecnico tecnologico indirizzo Elettrotecnica a un'ora della disciplina Elettrotecnica.

I nuovi insegnamenti saranno affidati a docenti delle classi di concorso A048 (Diritto) e A018 e A019 (Filosofia e Storia); la valutazione di tali materie confluirà nella disciplina scienze motorie.

LA CURVATURA BIOMEDICALE PER L'INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTRONICA

L'Istituto Primo Levi propone da anni la valorizzazione della cultura sportiva, nella consapevolezza che lo sport non è più un fenomeno marginale o episodico nella vita di un adolescente, ma elemento auspicabile per tutti, proprio in funzione della salute dell'individuo, intesa come benessere psico - motorio.

Proprio perché i settori della medicina e dello sport hanno crescente necessità di tecnici specializzati con formazione di tipo tradizionale, ma soprattutto già orientati al loro ambito specifico, si ritiene opportuno proporre agli studenti dell'istituto tecnico la **curvatura biomedicale** dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica, con contenuti dedicati previsti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di istruzione secondaria superiore (come indicato nella tabella allegata), in relazione all'idea che la preparazione conseguita possa garantire formazione di base spendibile nell'ambito delle professioni corollarie alla medicina e alle strutture sanitarie, marcatamente nel settore dello sport.

Il corso di studi ipotizzato ha come obiettivo la creazione di una figura professionale capace di contribuire allo studio di metodi di ricerca e sviluppo medico-biologici, diagnostici e terapeutici, e di individuare soluzioni per le metodologie di analisi e verifica in ambito sanitario, attraverso l'implementazione di nuovi strumenti e attrezzature. Sono approfondite anche le tematiche della progettazione, dell'installazione e della verifica funzionale e di sicurezza degli impianti elettrici ed elettronici di strutture sanitarie di varia dimensione e degli apparecchi elettromedicali.

La proposta risulta fattivamente supportata da:

- presenza in Istituto di specifici laboratori relativi a Tecnologia, Disegno e Progettazione con il CAD, Misure elettriche ed elettroniche, Sistemi e Automazione;
- assenza di oneri, né implicazioni per la gestione futura dell'organico;
- possibilità di garantire una scelta più ampia per gli studenti del secondo biennio dell'area tecnica (nessuna variazione curriculare è infatti prevista per il primo biennio, comune a tutti gli indirizzi);
- tradizione, già operante nell'Istituto, volta a creare uno specifico connubio tra l'area tecnologica del settore elettronico ed elettrotecnico e l'area delle apparecchiature sanitarie; in questo ambito già nel 2006 l'Istituto è stato premiato dal Presidente della Repubblica per la creazione di un automatismo per la fruibilità dei mezzi informatici da parte di utenti disabili;
- consolidata esperienza nella gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Il profilo professionale del perito industriale Elettrotecnico ed Elettronico con curvatura Biomedicale è quello di una figura in grado di proporsi nel mondo del lavoro (sia come dipendente di aziende pubbliche e private del settore, sia come libero professionista o imprenditore) per progettare e collaborare con i progettisti; gestire i fornitori; scrivere il manuale utente dei prodotti; costruire il fascicolo tecnico necessario per la certificazione dei prodotti; condurre esperimenti ed analizzarne i risultati; comprendere l'interazione tra apparecchiature, strumentazione, materiali e fenomeni biologici; valutare l'impatto della tecnologia e delle soluzioni tecniche nel contesto sociale e ambientale; gestire i problemi di sicurezza e delle normative relative; effettuare manutenzione e riparazione di impianti e apparecchi; gestire aspetti sistemici e informatici in ambito biomedicale.

PIANO DI STUDI SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA CURVATURA BIOMEDICALE	Ore settimanali per anno di corso		
	3°	4°	5°
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO			

COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	-
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI (PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN LOCALI AD USO MEDICO DALL'AMBULATORIO ALL'OSPEDALE - APPROFONDIMENTO DELLA NORMATIVA SPECIFICA DEL COMITATO TECNICO 62 DEL CEI "APPARECCHI PER USO MEDICO")	5 (3)	5 (3)	6 (3)
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA (ELEMENTI DI MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE PER LE VERIFICHE DI LEGGE SU IMPIANTI E SU APPARECCHI ELETTROMEDICALI)	7 (3)	6 (3)	6 (3)
SISTEMI AUTOMATICI (STRUMENTAZIONE PER APPLICAZIONI BIOMEDICALI - AUTOMAZIONE E ROBOTICA FINALIZZATE ALLE APPLICAZIONI BIOMEDICALI)	4(2)	5 (3)	5 (4)
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32 (8)	32 (9)	32 (10)

LE PROSPETTIVE FUTURE

L'ampia e variegata offerta formativa del *Primo Levi* costituisce l'identità e anche il valore aggiunto della sua proposta. L'Istituto, infatti, sia per la sua collocazione geografica periferica, sia per la sua stessa storia, si caratterizza come scuola dell'accoglienza e del ri-orientamento formativo, senza peraltro negare ai suoi utenti percorsi di innovazione didattica ed educativa e di valorizzazione delle eccellenze.

Inoltre, rispetto alla collocazione geografica il *Primo Levi* costituisce, ad eccezione della sezione staccata dell'IPSIA "D. Birago", l'unico istituto superiore autonomo presente nella Circostrizione 10 di Mirafiori Sud, delineando così la sua identità anche come presidio di società civile in un territorio relativamente povero di strutture similari.

Pertanto, anche alla luce degli esiti delle iscrizioni dell'anno scolastico 2017/2018 e dell'interesse dimostrato dalla popolazione scolastica per l'indirizzo sportivo, l'Istituto Primo Levi ha chiesto ai competenti organi della Città Metropolitana, responsabili della definizione della programmazione scolastica territoriale da sottoporre alla delibera della Giunta Regionale, la costituzione di un polo formativo con pluralità di indirizzi ancorato al territorio del quartiere di Mirafiori Sud e in grado di dare risposte alle esigenze di un tessuto sociale in trasformazione, con richieste plurali e variegate.

In particolare, l'interesse per la cultura dello sport introdotto con il LISS ha visto delinearci, nella crescita futura del *Primo Levi*, la specifica idea di un polo formativo nel quale scienza (liceo scientifico) e tecnologia (istituto tecnico) siano al servizio dell'Uomo e del suo Benessere attraverso sani ed equilibrati stili di vita.

4. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Sono riportati ordinatamente i percorsi di alternanza scuola - lavoro delle classi del secondo biennio e ultimo anno di corso.

CLASSE	PROGETTO	AZIENDA
3ASA	EDUCAZ ALIMENTARE	PON CITT. GLOBALE ASSOCIAZIONE LVIA E TERRA MIA
4 ASA	PON CRESCERE TRANOI E NEL LAVORO	CROCE VERDE - ANPAS
5 ASA	BIENNALE DEMOCRAZIA	
3BSA	EDUCAZIONE AMBIENTALE	PON CITTADINANZA GLOBALE AMIAT-IREN
4BSA	SCIENZA E SPORT	REGIONE PIEMONTE
5BSA	BIENNALE DEMOCRAZIA	
3CSA	EDUCAZIONE AMBIENTALE CITTADINANZA ATTIVA	PON CITTADINANZA GLOBALE AMIAT. IREN PON CITTADINANZA GLOBALE - LIBERA
4CSA	BOOK SHARING	ASL
5CSA	FCA – CATALOGAZIONE DI PRODOTTI – PROGETTO SCIENZA E SPORT	FCA REGIONE PIEMONTE
4 DSA	PON CRESCERE TRANOI E NEL LAVORO	CROCE VERDE - ANPAS
3ALISS	A SCUOLA DI RISPETTO SONO DI PIU'	EQUILIBRA PON ORIENTAMENTO
3B LISS	A SCUOLA DI RISPETTO SONO DI PIU'	EQUILIBRA PON ORIENTAMENTO
4LISS	GREEN TECHNOLOGY	CASSA DI RISPARMIO
5LISS	SCELGO IO ORA	PON ORIENTAMENTO
3A	PROGETTO ECDL	IC SALVEMINI
4A	SCELGO IO ORA (CON 4B)	PON ORIENTAM
5A	PICK TO LIGHT	FCA
3D	CURVATURA BIOMEDICALE	AZIENDA SPEC
3B	PROGETTO ECDL	IC SALVEMINI
4 B	SCELGO IO ORA (CON 4 A)	PON ORIENTAMENTO
5B	LIMITATORE DI VELOCITA' DEI VEICOLI	FCA
4C	GREEN TECHNOLOGY	CASSA DI RISPARMIO
5C	SISTEMA SEMAFORICO	FCA
4AN	SCELGO IO ORA (CON 4A E 4 B)	PON ORIENTAMENTO
5 AN	PROGETTI INDIVIDUALI	

ECDL 3A 3B

Gli studenti affronteranno un trimestre di formazione sui primi quattro moduli della Patente Europea del Computer (ECDL), durante le ore curriculari dei laboratori delle discipline professionalizzanti. Prima della conclusione del primo periodo didattico ogni alunno sosterrà i relativi esami, ottenendo la certificazione AICA. Superati gli esami, le classi svolgeranno attività di divulgazione e docenza rivolta agli alunni della scuola media.

CURVATURA BIOMEDICALE 3D

In collaborazione con la società Poliedra Ingegneria Clinica gli studenti svolgeranno attività formative e applicazioni dirette in campo in materia di : verifiche funzionali di apparecchi defibrillatori; verifiche su elettrobisturi; verifiche di sicurezza elettrica su apparecchi elettromedicali in genere e su impianti elettrici in locali ad uso medico; attività di censimento e inventario in strutture sanitarie.

EDUCAZIONE ALIMENTARE 3 ASA

Il modulo affronta il tema del cibo in modo multi-prospettico, nell'intento di favorire nei soggetti coinvolti l'acquisizione della consapevolezza di ciò che l'espressione "siamo ciò che mangiamo" possa implicare nella costruzione di sé in relazione con gli altri e con il mondo. Il percorso si sviluppa attraverso una serie di workshop (per ciascuno dei quali i partecipanti dovranno elaborare un prodotto) con i seguenti obiettivi: • incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute; • favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari, con particolare attenzione alla conoscenza delle produzioni

agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e cultura del territorio; • promuovere la trasversalità dell'Educazione Alimentare, negli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo; • promuovere un concetto di socialità complessiva del cibo, che partendo dalla sicurezza, incorpori aspetti valoriali relativi a sostenibilità, etica, legalità, intercultura, territorialità; • imparare a conoscersi, a esplorare le motivazioni affettive e cognitive delle proprie scelte e a riconoscere i propri pregiudizi e stereotipi; • imparare a costruire un percorso di crescita personale basato sulla consapevolezza e sull'etica della responsabilità; • favorire l'esperienza di un apprendimento che coinvolga gli allievi e le allieve come persone, nella completezza delle dimensioni intellettuale, emotiva e fisica; • promuovere la costruzione di identità dinamiche che si nutrano di un'appartenenza cosmopolita e planetaria; • favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

EDUCAZIONE AMBIENTALE 3 BSA - 3 CSA

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale sia collettivo. Il percorso è articolato in una serie di workshops: didattica attiva e situata, ricerca e produzione di materiali, problem solving, debate; lavoro individuale o in gruppi; realizzazione di un progetto finale. Obiettivi: • favorire la sensibilizzazione alla questione ambientale; • conoscenza della questione ambientale globale e degli impegni nazionali e internazionali finalizzati ad affrontarla; • favorire lo sviluppo di un pensiero critico e complesso capace di mettere in relazione i fatti per comporre la realtà e di riconoscere diverse soluzioni; • promuovere la consapevolezza delle problematiche ambientali del proprio territorio; • comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani; • sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione dei beni, delle risorse e dei consumi, in ambito scolastico ed extrascolastico; • promuovere un monitoraggio della qualità dell'ambiente fornendo strumenti e chiavi di lettura semplici e chiare per interpretare la qualità dell'ambiente in cui si vive; • favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

CRESCERE TRA NOI E NEL LAVORO - 4 ASA - 4 DSA

Il progetto intende realizzare un modulo sperimentale facilmente replicabile per promuovere il benessere e la resilienza dei ragazzi nella scuola superiore, licei e istituti tecnici, attraverso il rafforzamento delle competenze che l'Unione Europea ha definito 'sociali' (dette anche 'trasversali', o 'soft skills'), per distinguerle da quelle tecniche, legate a specifiche professioni. Si tratta di capacità di interpretazione dei problemi, di rielaborazione e valutazione autonoma, di comunicazione e di dialogo, di gestione di relazioni di gruppo e con i pari, molto richieste dal mondo del lavoro ma anche necessarie ad affrontare con maggior sicurezza le tensioni e i problemi dell'adolescenza, che possono tradursi in disagio e dipendenza. Il progetto utilizza lo strumento della peer education, nell'ambito della progettazione di nuovi percorsi formativi in alternanza scuola lavoro, per valorizzare al massimo le novità del tirocinio e la possibilità di cooperare con una rete di soggetti pubblici e privati esterni (presso cui si attiveranno i tirocinanti), al fine di rafforzare le competenze sociali dei ragazzi, anche in chiave di prevenzione per la salute. Il progetto propone un modulo annuale, che in ciascuna scuola coinvolge punta a quattro risultati: 1) formare un gruppo di insegnanti che possano occuparsi della prevenzione nella scuola e della valutazione delle attività

intraprese in questo ambito, 2) formare un gruppo di 10-15 ragazzi di terza superiore nel ruolo di peer educator, 3) formare i ragazzi del biennio, in quanto destinatari principali degli interventi tra pari e 4) rendere la scuola il più possibile autonoma nella realizzazione a regime dell'intervento preventivo e dei tirocini sulle competenze sociali, grazie alla sperimentazione supportata dal gruppo di consulenza.

BOOK SHARING - 4CSA

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) offre l'opportunità di creare l'alternanza scuola-lavoro, attivando una collaborazione con l'ente formativo "IIS Primo Levi", sulla base di un'offerta formativa in grado di promuovere esperienze e apprendimenti basati su un percorso personalizzato che consenta agli studenti di confrontarsi con i servizi che si occupano di salute mentale.

Il percorso formativo prende origine da un'esperienza di riabilitazione, che ha visto coinvolte persone assistite nell'ambito del DSM - ASL TO1, denominata "Book Sharing".

L'idea di attivare il book sharing nei locali del presidio sanitario sito in V. Gorizia, 114, si è progressivamente delineata allo scopo di "recuperare" i numerosi libri (circa 400) abbandonati nella palazzina oggetto di occupazione da parte del Mad Pride. Da un lato, si è voluto, attraverso la donazione dei libri da parte della "Repubblica dei Matti", riscattare un periodo di difficile "convivenza" fra occupanti - utenti e cittadini; dall'altro offrire una opportunità di svago, attraverso la lettura, nei luoghi destinati all'attesa.

A partire dal mese di febbraio 2016, tre librerie sono state posizionate nelle tre sale di attesa del presidio di V. Gorizia: Centro di Salute Mentale, Poliambulatorio Specialistico e Centro Unificato di Prenotazione ed una libreria all'interno del Locale Accoglienza del Centro Diurno.

In questo periodo di sperimentazione numerosi libri sono stati portati via ma altrettanti sono stati donati; molti cittadini, infatti, hanno consegnato al Centro Diurno i loro libri (circa ulteriori 50 libri). Il book sharing appare come un'innovazione ma altro non è che un ritorno a pratiche del passato caratterizzate dalla condivisione e dallo scambio di risorse all'interno delle comunità.

La collaborazione con l'"IIS Primo Levi" mira ad integrare l'azione di utenti psichiatrici e giovani studenti, nell'ambito degli stage "scuola - lavoro" previsti dalla legge 107/2015, per creare spazi di interazione e integrazione tra l'istituzione scolastica e l'istituzione sanitaria al fine di: promuovere la conoscenza dei servizi e del loro funzionamento; combattere lo stigma che accompagna il paziente ed il servizio psichiatrico; offrire un percorso formativo per gli studenti che metta al centro la persona (studente, paziente, operatore); favorire la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti e la rete sociale di riferimento; attraverso l'allestimento di punti-book sharing in altre strutture sanitarie dell'ASL TO sul modello adottato presso il presidio di via Gorizia 114.

FCA 5A - 5B - 5C - 5CSA

Il progetto consente agli studenti di conoscere da vicino il mondo delle professioni presenti in un'azienda globale come FCA. In particolare, all'interno del percorso di alternanza sono previste ore di lezione tenute da professionisti e manager aziendali, la possibilità di vivere alcuni momenti tipici di un'azienda presenziando a meeting di avanzamento, riunioni, brainstorming, momenti di verifica e di audit e approfondimenti on site sugli impianti produttivi per contestualizzare e consolidare quanto appreso nelle lezioni teoriche. Agli studenti viene inoltre proposto di realizzare un Project Work di

classe in cui, a seguito di un workshop organizzato con gli strumenti InnoLab (lo stesso format utilizzato per i manager FCA in cui vengono stimolati la creatività e l'innovatività), dovranno nel primo anno di alternanza scegliere un progetto, le modalità di realizzazione e prevedere output misurabili e definiti (fase di impostazione e presentazione del progetto). Nel secondo anno gli studenti si dedicheranno alla realizzazione del Project Work, mentre nel terzo anno alla realizzazione di una presentazione del progetto per la valutazione finale. Durante tutti e tre gli anni le classi saranno seguite da un tutor aziendale che si occuperà degli aspetti organizzativi e del monitoraggio dell'apprendimento dei ragazzi in collaborazione con il tutor scolastico.

Il Project Work, intitolato Pick to Light, riguarderà, durante il presente anno Scolastico, i sistemi digitali di prelievo, deposito e preparazione degli ordini per ottimizzare la gestione di un magazzino industriale, nella classe 5 A.

Il Project Work riguarderà il limitatore di velocità dei veicoli nella classe 5B

Il Project Work riguarderà il sistema semaforico per gestione del traffico AVG nella classe 5C

Il Project Work riguarderà la realizzazione del progetto intitolato "catalogazione di prodotti" nella classe 5 CSA.

BIENNALE DEMOCRAZIA 5 ASA 5 BSA

Biennale Democrazia è una manifestazione culturale promossa dalla Città di Torino e realizzata dalla Fondazione per la Cultura Torino. Obiettivo dell'iniziativa è la diffusione di una cultura della democrazia che sappia tradursi in pratica democratica. Il progetto si articola in una serie di momenti preparatori e di tappe intermedie - dagli incontri negli istituti scolastici ai workshop di discussione tematica - che culminano, ogni due anni, in cinque giorni di appuntamenti pubblici: lezioni, dibattiti, letture, forum, seminari di approfondimento e momenti diversi di coinvolgimento attivo della cittadinanza.

SONO DI PIU' - 3 ALISS - 3 BLISS -

L'obiettivo del progetto è offrire una formazione complementare a quella che si svolge nelle aule scolastiche al fine di consentire agli studenti e alle studentesse di acquisire skills necessarie nel mondo del lavoro e di orientarsi nella scelta del percorso universitario o professionale.

Il modulo annuale si sviluppa in laboratori:

1 - APPRENDERE A ORIENTARSI: imparare a conoscersi, a esplorare i propri desideri e a indagare le proprie abilità e risorse; imparare a costruire un percorso di crescita personale basato sulla consapevolezza e sull'etica della responsabilità; superare gli stereotipi di genere nell'ottica delle pari opportunità uomo-donna nel mondo produttivo.

2 - LE RAPPRESENTAZIONI DEL LAVORO: ampliare la conoscenza del mondo del lavoro e del suo cambiamento; imparare a comunicare in modo efficace e ad affrontare situazioni di public speaking; collegare i saperi disciplinari ai saperi esperienziali; sperimentare in concreto il mondo del lavoro legato alle nuove tecnologie e al multimediale.

3 - COME VEDO IL MIO FUTURO: imparare a valorizzare quei processi che consentono di esercitare leadership nel proprio gruppo; condividere e rielaborare quanto appreso nel percorso di orientamento e nelle esperienze di scuola-lavoro.

SCELGO IO ORA 4AN - 4 A - 4B - 5 LISS

L'obiettivo del progetto è offrire una formazione complementare a quella che si svolge nelle aule scolastiche al fine di consentire agli studenti e alle studentesse di acquisire

skills necessarie nel mondo del lavoro e di orientarsi nella scelta del percorso universitario o professionale.

Il modulo annuale si sviluppa in laboratori:

1 - LA GESTIONE DELL'INFORMAZIONE: cercare, elaborare, valutare e confrontare informazioni; sviluppare la potenzialità occupazionale derivante dalla capacità di formarsi coerentemente con le richieste del mercato del lavoro

2 - UGUALI COMPETENZE: affrontare problemi e compiti adottando strategie adeguate (problem solving e team working); imparare a confrontarsi con alcune competenze trasversali (creatività, autonomia e leadership); riflettere sull'importanza della gestione delle competenze

3 - ADESSO SCELGO IO: elaborare un piano individuale di scelta formativa e/o professionale.

GREEN JOBS 4 LISS - 4C

Il progetto consiste nell'opportunità offerta ai ragazzi di conoscere e utilizzare gli strumenti adeguati per sviluppare concretamente le proprie idee imprenditoriali nel campo dell'innovazione ambientale, partendo da una mappatura dei problemi e delle opportunità del territorio in cui vivono, passando per lo sviluppo di una idea imprenditoriale che valorizzi prodotti o servizi sostenibili sia sotto il profilo ambientale che economico, fino alla creazione di una start up.

5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

INIZIATIVE PER LA SALUTE E IL BENESSERE

Il progetto ha lo scopo, attraverso una serie di interventi mirati e differenziati rispetto alle varie fasce d'età, di promuovere il benessere psico-fisico degli studenti e stimolare in essi l'adozione di stili di vita corretti.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE CLASSI PRIME E SECONDE

Avviamento di un processo di consapevolezza del bullismo elettronico; prevenzione dalle dipendenze da alcol e sostanze psicotrope.

Sensibilizzazione sul diritto al cibo e all'acqua.

Prevenzione degli episodi di stigmatizzazione sociale e discriminazione legate all'orientamento sessuale.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE CLASSI TERZE

Educazione all'affettività per vivere la sessualità in età adolescenziale in modo consapevole.

Promozione di attività di cittadinanza attiva e della peer education.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE CLASSI QUARTE

Sensibilizzazione alla donazione del sangue e degli organi. Educazione alimentare, per acquisire uno stile di vita sano. Peer education.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE CLASSI QUINTE

Corso di primo soccorso.

Prevenzione e contenimento dell'ansia da prestazione con lezioni di Yoga.

Inoltre, presso l'Istituto è attivato uno sportello d'ascolto, con psicologi esperti individuati tramite bando di gara e rivolto a studenti e genitori per prevenire o

rispondere a situazioni di disagio che possono influire negativamente sulla vita scolastica e sociale dei ragazzi.

PROGETTI PER LE COMPETENZE MATEMATICHE E TECNOLOGICHE

Per il potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche, Il progetto 'Olimpiadi di matematica e giochi di Archimede; giochi di Anacleto, giochi Mediterranei', rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, intende stimolare gli studenti allo studio della matematica e dell'informatica e accrescere l'interesse per queste due discipline, fornendo loro l'opportunità di affrontare problemi differenti, nella forma, da quelli proposti a scuola, con l'ulteriore obiettivo di valorizzare le eccellenze fra gli studenti.

La scuola propone inoltre iniziative per il potenziamento delle competenze digitali di base: le competenze digitali di base sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili per gli studenti e per i loro formatori per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. Sono previsti corsi specifici con certificazione finale: l'istituto "PRIMO LEVI" è accreditato da CERTIPASS come EI-CENTER e risulta la sede di esame autorizzata al rilascio delle Certificazioni Informatiche EIPASS (in particolare CAD e CAD Elettrico); sono attivati, inoltre, corsi per il conseguimento della patente europea del computer ECDL, per la quale l'Istituto è accreditato come TEST CENTER e corsi di formazione all'utilizzo della LIM per i docenti.

PROGETTI PER LE COMPETENZE LINGUISTICHE

Per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil, l'istituto propone:

- corsi preparatori a sostenere l'esame per il conseguimento delle certificazioni internazionali PET (Cambridge Preliminary) e FIRST (Cambridge First Certificate of English), valide come crediti formativi universitari;
- fruizione, attraverso la partecipazione al progetto Teacher assistant, dell'organizzazione WEP, di conversatori madrelingua di nazionalità anglosassone, che opereranno nelle classi in compresenza con il docente titolare del corso;
- organizzazione e realizzazione di un soggiorno linguistico in un paese anglofono, per favorire la conoscenza diretta di culture e usanze diverse, oltre al potenziamento delle competenze linguistiche;
- partecipazione alla sesta edizione di 'International English Language Competition: Hippo 2019': progetto mirato al potenziamento delle capacità linguistiche di base volte al superamento di test specifici in grado di certificate le competenze raggiunte nelle abilità di reading, listening e writing.

INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti e per l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla

premieria e alla valorizzazione del merito, l'istituto partecipa ormai da alcuni anni alle selezioni per Talenti Neodiplomati (noto come "Master dei Talenti", promosso dalla Fondazione CRT): iniziativa che sostiene progetti presentati da Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che prevedano l'attivazione di tirocini all'estero per i propri neodiplomati. Il bando è riservato agli Istituti del Piemonte e della Valle d'Aosta, pubblici o privati (purché paritari e non costituiti in forma societaria). Gli Istituti scolastici che partecipano al bando hanno la possibilità di inviare all'estero, successivamente al conseguimento del diploma e per un periodo non inferiore 12 settimane, alcuni tra i propri migliori neodiplomati.

Il progetto crea percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, promuovendo un sistema di borse di perfezionamento che permettano di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere internazionale. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani, anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione, nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del progetto.

L'Istituto Primo Levi propone ogni anno inoltre la frequenza di incontri di orientamento universitario rivolti soprattutto a studenti del penultimo e dell'ultimo anno.

L'obiettivo principale degli incontri non è esclusivamente presentare la specifica Facoltà, ma fornire un ampio panorama di esperienze e temi di studio presenti nel mondo universitario, della ricerca, delle attività istituzionali e professionali.

PROMOZIONE DEI COMPORTAMENTI RESPONSABILI E DELL'INCLUSIONE

Il progetto si configura nell'ottica della formazione per lo sviluppo della consapevolezza di cittadino attivo e per una concreta sensibilizzazione sull'importanza della Legalità e della Solidarietà sia nella scuola che nella società, con i seguenti obiettivi specifici: fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso (analisi della cultura, dei messaggi, della storia, delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso); conoscere le strutture, le istituzioni e le leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione degli studenti come cittadini; sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia ed il rispetto delle leggi, stimolare la partecipazione alla vita territoriale; promuovere il rispetto consapevole della Legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, conoscenza dei diritti e doveri; sviluppare il valore della Solidarietà per operare azioni concrete nei confronti sia delle persone vicine a noi che delle popolazioni che vivono in condizioni di povertà e miseria. Le varie attività sono destinate alle varie classi interessate dal progetto con le seguenti modalità:

- CLASSI PRIME E SECONDE: visione di film-documentari sulle mafie (storia delle mafie, delle vittime di mafia e dei protagonisti delle istituzioni che hanno lottato contro le mafie, documentari sui traffici illeciti e sulle ecomafie), video e documentari sulle condizioni delle popolazioni povere del mondo. Le proiezioni dei film tematici potranno essere accompagnate da dibattiti sulla criminalità organizzata con personalità dell'antimafia;

- CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE: visione di film-documentari sulle criminalità organizzate e sulle popolazioni che vivono in condizioni precarie del mondo; incontri e dibattiti con personaggi (associazioni, giornalisti, scrittori, forze dell'ordine, magistrati, familiari vittime di mafie, ecc.) coinvolti sia nella lotta alla criminalità organizzata e sia nei progetti di Solidarietà umana; Partecipazione alla Giornata Nazionale della memoria delle vittime innocenti delle mafie e dell'impegno; Proseguimento del Progetto "Il

Gemellaggio continuo... la rete delle scuole antimafia" con la costituzione di un ACCORDO DI RETE.

E ancora, il progetto di formazione fra pari è destinato agli alunni delle classi prime, seconde e terze, e prevede l'affiancamento di circa 15 studenti meritevoli e opportunamente formati delle classi quarte e quinte (eventualmente anche di ex allievi diplomati) agli studenti più fragili per offrire supporto nello studio individuale.

Infine, saranno coinvolti alcuni studenti con disabilità in lavori di piccola manutenzione delle aree verdi, per la gestione degli spazi esterni e per offrire agli studenti coinvolti una metodologia di lavoro manuale, accrescendo l'autostima per il ruolo ricoperto. Saranno completamente riqualficate le 19 panchine presenti nelle aree verdi, con la sostituzione e la verniciatura delle parti in legno.

PROGETTI REALIZZATI CON LE RISORSE DI POTENZIAMENTO

Sono indicati in tabella le attività implementate utilizzando il monte ore destinato al potenziamento di istituto, suddiviso per classi di concorso.

	CLASSE DI CONCORSO	UTILIZZO DELLE ORE DI POTENZIAMENTO
1	A017 - A037 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	LETTURA STATISTICA DEI DATI RAV - ANNUARIO PRODUZIONI ARTISTICHE - CARTELLO DI INGRESSO PROGETTO CAPANNONE - CAD
2	A019 - FILOSOFIA E STORIA	TUTORAGGIO ITALIANO PER STRANIERI
3	AB24 - LINGUA STRANIERA	RECUPERI COORDINAMENTO TEACHER ASSISTANT
4	A026 - MATEMATICA	RECUPERI - VALORIZZAZIONE ECCELLENZE - PREPARAZIONE ESAME DI STATO - LABORATORI MOBILI
5	A027 - A020 MATEMATICA E FISICA	RECUPERI - VALORIZZAZIONE ECCELLENZE (PARTECIPAZIONE A GARE) - LABORATORI MOBILI
6	A046 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	APERTURA BIBLIOTECA E PRESTITO LIBRI (CATALOGAZIONE) SUPPORTO ORGANIZZATIVO PERMESSI E USCITE DIDATTICHE
7	A048 - SCIENZE MOTORIE	ACCOMPAGNAMENTI - CAMPIONATI STUDENTESCHI STUDENTI ATLETI DI ALTO LIVELLO
	RECUPERO ORE DOCENTI PRE- SERALE	PROGETTO STRANIERI

INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il progetto intende promuovere una serie di iniziative culturali, in stretta collaborazione con le risorse disponibili sul territorio cittadino, tra cui:

- giornata di studi dedicata a Primo -Levi;

- organizzazione del Treno della Memoria e del Promemoria Auschwitz 2019;
- incontri con giornalisti sportivi e partecipazione a iniziative di promozione dei valori dello sport;
- commemorazione del Giorno della Memoria,
- partecipazione al progetto Leggermente;
- collaborazione con il Salone Off 365;
- visita al Salone del Libro e adesione ad alcune delle iniziative previste;
- commemorazione del 25 aprile;
- collaborazione con ANPI e con i circoli “Epicedio” e “Lanfranco”;
- adesione alla quarta edizione di “Libriamoci”;
- incontro con l’autore Salvatore Tripodi;
- incontro con lo scrittore Emiliano Poddi;
- cura dei rapporti con le biblioteche civiche torinesi;
- promozione del giornalino di Istituto “Levino”.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLO SPORT

Per le classi del liceo Sportivo sono previste attività di: Basket, Baseball, Pallavolo, Beach Volley, Pallanuoto, Nuoto, Golf, Taekwondo, Hockey su ghiaccio.

Alle classi con curvatura sportiva sono proposte attività di Nuoto, Scherma, Taekwondo, Hockey su ghiaccio, Aikido, Pattinaggio su ghiaccio, Rugby, Calcio Tennis, Orienteering, Tennis, MTB e duathlon.

PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI

L’Istituto ha deciso di impegnare notevoli risorse nella progettualità relativa ai bandi del Piano Operativo Nazionale (PON) e dei fondi previsti dalla legge 440/97 considerando queste iniziative come un’opportunità per l’implementazione delle linee programmatiche del PTOF.

Alla luce degli esiti positivi delle procedure concorsuali citate, nel corrente anno scolastico l’Istituto è impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti:

1) Progetto Expedio Lab 4.0 - progetto selezionato con DD 673 del 22/06/2017 a valere sui fondi del Dm 66372016 con un importo di 70.000 euro

EXPEDIO Lab 4.0 è il progetto dell’IIS Primo Levi di Torino per creare uno spazio co-working nel quale sperimentare piani di apprendimento informale e supporto alla nuova imprenditoria con il metodo CHILD (Creative / Healthy / International / Legal / Digital). Le attività mirano alla crescita del capitale umano, la competitività economica e la sostenibilità dell’ecosistema sportivo.

È supportato da una rete pubblico/privata e intende operare in modo aperto verso i giovani del territorio.

Obiettivo del progetto è quello di disegnare una strategia che renda possibile un coinvolgimento significativo degli allievi iscritti presso l’IIS Primo Levi nonché la apertura delle iniziative a beneficio del maggior numero di studenti del territorio piemontese. In alcuni casi si potranno prevedere attività organizzate in modo virtuale (per esempio in

streaming con altre province) in modo da ampliare la ricaduta del progetto nei confronti di tutta la comunità scolastica regionale.

Attraverso l'IIS Marconi Galletti Einaudi di Domodossola si sfrutteranno sinergie con tutta la rete piemontese dei licei ad indirizzo sportivo così come, con il supporto degli uffici scolastici provinciale e regionale, si stabiliranno accordi di collaborazione con altri istituti, in particolare istituti tecnici (tecnologia) o linguistici (internazionalizzazione) per l'avvio di ulteriori progetti innovativi.

È infine previsto l'allargamento delle opportunità verso ITS e istituti di formazione professionale del territorio. Tra gli studenti appartenenti agli istituti scolastici coinvolti nelle singole attività, principalmente licei della rete LISS con altri istituti partner nella regione, saranno costituiti Gruppi di Animazione che avranno la responsabilità per i singoli eventi, quali Day Camp e Networking Apéro fondamentalmente. In un arco temporale stimato di 3 anni l'IIS Primo Levi potrebbe agevolare la nascita di un Polo di eccellenza regionale per la formazione dei giovani impegnati in attività sportive, per il sostegno alla doppia carriera degli atleti e per la creazione di nuove imprese in ambito sportivo.

In tema di incubazione di impresa EXPEDIO Lab 4.0 potrebbe anche evolvere in autonomia o come spin-off (Sport, Benessere e Salute) dell'incubatore 2i3T dell'Università di Torino.

2) Progetto School open afternoon - progetto selezionato a seguito dell'Avviso PON n. 10862 FSE del 2016 con un importo di 38.774 euro;

Il progetto prevede la realizzazione di attività di qualificazione, orientamento e sostegno, integrative e aggiuntive rispetto ai percorsi curricolari, mirate a rendere più attraente l'offerta scolastica, a suscitare motivazioni, a promuovere il riconoscimento di possibilità formative e/o professionali finalizzate all'integrazione sociale e alla transizione scuola-lavoro.

I moduli individuati a tal fine riguardano: corso di sci d'erba; stage di avvicinamento al volo in parapendio; corsi di cad e cad elettrico; le nuove tecnologie di fabbricazione digitale; didattica inclusiva per alunni con bisogni educativi speciali.

3) Laboratori sportivi, musicali e coreutici (Avviso PON 1479 del 10/02/2017)

Gli attuali spazi risultano insufficienti ed inadeguati a soddisfare l'attuale fabbisogno formativo dell'istituto e a far fronte alla richiesta incessante proveniente dall'esterno per l'uso degli stessi. Da qui l'esigenza a perseguire due strade. La prima quella di ridefinire e attuare gli adeguamenti degli spazi esistenti adottando strumenti e attrezzature moderne e in linea con le nuove tecnologie e metodologie di apprendimento. La seconda di creare un nuovo spazio palestra per consentire lo svolgimento della didattica alle attuali presenze scolastiche senza creare sovrapposizioni e favorire nel contempo l'attuazione di nuovi progetti formativi per i quali sono richiesti spazi specifici, per esempio la danza sportiva che oltre ad essere una esigenza che nasce da una analisi del fabbisogno formativo interno alla scuola è anche una esplicita richiesta proveniente dal territorio.

Nell'ambito delle attività didattiche curricolari previste dal percorso istituzionale del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, si intende inoltre realizzare un'area attrezzata per attività ludico-motorie, fisiche ed espressive da utilizzare come sala coreutica per attività sportive correlate alla danza sportiva o danza ritmica di carattere

4) Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (Avviso PON 3781 del 05/04/2017)

Il progetto è rivolto all'implementazione di attività di alternanza scuola lavoro sia nel territorio, sia all'estero, utilizzando l'educazione tra pari (peer education), che prevede la partecipazione attiva dei destinatari nella progettazione e realizzazione degli interventi di promozione della salute e l'attivazione di una trasmissione consapevole di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari. Oggi è possibile potenziare la peer education nella scuola grazie all'estensione dell'istituto dell'alternanza scuola-lavoro nelle secondarie superiori, creando un ponte tra l'esplorazione del mondo del lavoro e l'esperienza dell'educazione tra pari. Svoltata all'interno del contesto dell'alternanza, in modo coordinato e sinergico, la peer education consente ai ragazzi di collegare i valori di cittadinanza e solidarietà, alla base della missione dei servizi pubblici e privati per la promozione sociale e della salute, con le conoscenze di base e le esperienze di riflessione e cooperazione che si sviluppano nella scuola.

La sezione del progetto da svolgere nel territorio intende realizzare un modulo sperimentale facilmente replicabile per promuovere il benessere e la resilienza dei ragazzi nella scuola superiore, licei e istituti tecnici, attraverso il rafforzamento delle competenze che l'Unione Europea ha definito 'sociali' (dette anche 'trasversali', o 'soft skills'), per distinguerle da quelle tecniche, legate a specifiche professioni. Il progetto propone un modulo annuale, che in ciascuna scuola coinvolge punta a quattro risultati: 1) formare un gruppo di insegnanti che possano occuparsi della prevenzione nella scuola e della valutazione delle attività intraprese in questo ambito, 2) formare un gruppo di 10-15 ragazzi di terza superiore nel ruolo di peer educator, 3) formare i ragazzi del biennio, in quanto destinatari principali degli interventi tra pari e 4) rendere la scuola il più possibile autonoma nella realizzazione a regime dell'intervento preventivo e dei tirocini sulle competenze sociali, grazie alla sperimentazione supportata dal gruppo di consulenza.

Il progetto si propone inoltre l'inserimento nel mondo del lavoro in un paese anglofono allo scopo di perfezionare la conoscenza della lingua inglese e vivere un'esperienza lavorativa a contatto con il pubblico (charity shop londinesi).

5) Competenze di base (Avviso PON 1953 del 21/02/2017)

Il progetto, articolato in moduli attinenti agli ambiti della lingua italiana, della matematica, della lingua straniera, si pone come obiettivo l'apprendimento per competenze e l'individuazione di percorsi formativi, quanto più personalizzati. Proprio a tal fine per tutto l'anno scolastico sono attivati corsi di recupero e potenziamento basati sul peer tutoring per favorire lo sviluppo di interazioni positive improntate alla collaborazione, sia per promuovere buone pratiche di inclusività.

I moduli proposti si propongono, ciascuno nel proprio ambito di pertinenza, di: superare la lettura meccanica e inesplicita per trasformarla in uno strumento socio - affettivo; imparare a scrivere con ricchezza e precisione informativa, partendo dall'osservazione delle relazioni di somiglianza e diversità; allestire un laboratorio di matematica costruito con materiali poveri; potenziare le competenze linguistiche e logico deduttive in lingua inglese, con un approccio interdisciplinare, mediante metodologia ludodidattica.

6) Orientamento e ri-orientamento formativo (Avviso PON 2999 del 13/03/2017)

In merito all'orientamento, sono previsti due moduli di 30 ore, rivolti agli studenti del quarto e quinto anno, composti di tre laboratori ciascuno, la cui metodologia prevede: storytelling per trasferire esperienze; laboratori aperti di confronto tra pari e con peer tutor, genitori e professionisti; utilizzo della tecnologia multimediale per la costruzione di una comunicazione efficace; simulazioni, role planning, giochi di ruolo per creare uno spazio dove inventarsi una situazione e risolverla; cooperative learning per affrontare un

problema da una prospettiva più ampia e considerare molte più opzioni e sviluppare la capacità di collaborazione.

Il progetto mira ad imparare a costruire un percorso di crescita personale basato sulla consapevolezza e sull'etica della responsabilità; superare gli stereotipi di genere nell'ottica delle pari opportunità uomo-donna nel mondo produttivo; ampliare la conoscenza del mondo del lavoro e del suo cambiamento; sperimentare in concreto il mondo del lavoro legato alle nuove tecnologie; sviluppare la potenzialità occupazionale derivante dalla capacità di formarsi coerentemente con le richieste del mercato del lavoro; affrontare problemi e compiti adottando strategie adeguate (problem solving e team working); riflettere sull'importanza della gestione delle competenze e, infine, elaborare un piano individuale di scelta formativa e/o professionale

7) Competenze di cittadinanza globale (Avviso PON 3340 del 23/03/2017)

La necessità di sensibilizzare, educare e informare i giovani circa i temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale nasce dalla consapevolezza che la maggiore partecipazione della cittadinanza sia elemento indispensabile per la lotta contro le discriminazioni e le povertà, per proteggere il nostro pianeta e per garantire il benessere a tutti. Con questo progetto si intende attivare una formazione basata sui valori di solidarietà, uguaglianza, inclusione e cooperazione che, emancipandosi dalla logica dell'individualismo, giunga a una cultura di partenariato basata sul dialogo e sulla partecipazione, fino al coinvolgimento diretto e attivo dei singoli per promuovere un cambiamento dei comportamenti individuali e influenzare le politiche sociali e ambientali nel senso dell'equità, della sostenibilità e nel rispetto dei diritti umani.

Il primo modulo affronta il tema del cibo in modo multi-prospettico, nell'intento di favorire nei soggetti coinvolti l'acquisizione della consapevolezza di ciò che l'espressione "siamo ciò che mangiamo" possa implicare nella costruzione di sé in relazione con gli altri e con il mondo.

Il secondo modulo del progetto intende realizzare un'esperienza di teatro-danza, accessibile a tutte le studentesse e a tutti gli studenti, attraverso la quale sia possibile sperimentare la "bellezza" e la "gratuità" dell'abitare con senso e dignità il proprio corpo e del porsi armoniosamente nell'universo di relazioni che intrecciano ciascun individuo con gli altri e con il mondo

Nella terza sezione del progetto si fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale sia collettivo

8) Potenziamento della cittadinanza europea (Avviso PON 3504 del 31/03/2017)

Gli studenti destinatari del progetto sono quelli del secondo biennio e quinto anno, i più prossimi ad affacciarsi al mondo del lavoro e dell'Università, dove la conoscenza della lingua inglese e le certificazioni linguistiche sono sempre più richieste. In questo contesto il progetto si pone come obiettivo quello di avviare i giovani alla riflessione e alla conoscenza del contesto europeo e alla consapevolezza dell'esserne cittadini e dunque parte integrante, ma vuole anche offrire ai ragazzi la possibilità di potenziare la lingua inglese e di acquisire certificazioni spendibili nel mondo del lavoro o dell'Università (livello B1 o superiore).

Il progetto è strutturato in diversi moduli.

Il Modulo Propedeutico "Under the Sky of Europe" viene proposto come azione iniziale preparatoria propedeutica alle attività previste nel modulo 10.2.3B per il potenziamento delle conoscenze degli studenti e delle competenze linguistiche e di cittadinanza in merito all'Unione Europea con modalità CLIL.

Il modulo “Euronews” viene proposto come propedeutico al Modulo 10.2.3C “Mobilità transnazionale” e proposto come attività pre-partenza per i 15 studenti che parteciperanno alla suddetta mobilità.

Il terzo modulo mira a produrre un’applicazione su sistema operativo Android che possa essere utile nelle scuole medie ai fini dello studio della geografia europea e della storia delle varie nazioni europee.

Il progetto prevede, nel suo quarto modulo, la mobilità di un gruppo di massimo 15 studenti, già in possesso di certificazione linguistica B1 per la lingua inglese, per una permanenza di tre settimane in Irlanda.

Partendo da questo presupposto, e riflettendo sulla storia dell’Unione Europea, gli studenti saranno chiamati a fare il punto sullo stato dell’Unione ora, anche alla luce del cambiamento e dell’azione delle forze anti-europeiste a cui stanno assistendo. Inoltre, trovandosi in un Paese anglofono, la lingua inglese sarà l’unica lingua veicolare possibile. Il progetto verrà svolto presso una struttura formativa irlandese selezionata con procedura ad evidenza pubblica.

9) Potenziamento dell’educazione all’imprenditorialità (Avviso PON 2775 del 08/03/2017)

Il progetto “Costruisco il mio futuro” è studiato come ampliamento della progettazione dei percorsi di Alternanza Scuola- Lavoro e prevede l’apertura dell’Istituto in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, fino alle ore 18:00, e il sabato dalle 08:00 alle 12:00 da settembre a giugno. Le Finalità del progetto sono riconducibili all’esigenza di dar vita ad una forma di educazione all’imprenditorialità, attuando una forma di apprendimento che permetta l’acquisizione di competenze altamente strutturate e in grado di rispondere alle esigenze formative del mondo del lavoro.

Le Attività del progetto potranno svolgersi in Aula o in ambienti specifici necessari all’acquisizione delle competenze (campo da sci, museo, ambienti strutturati). Le ore svolte in aula verranno gestite con strumentazione interattiva, giochi di ruolo e processi di Lean Organization associati ad analisi di casi aziendali, al fine di sviluppare nei singoli un approccio proattivo per stabilire nel gruppo i processi di reperimento e di selezione delle risorse umane per il successo della progettazione imprenditoriale.

10) Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (Avviso PON 2669 del 03/03/2017)

Il progetto è composto da cinque moduli ed è rivolto a studenti della formazione liceale e tecnica. L’obiettivo è quello di dar vita ad una forma di apprendimento che permetta di : favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne gli stili di apprendimento individuali tramite l’acquisizione di competenze in campo tecnico testimoniate da certificazioni finali; potenziare il pensiero computazionale tramite attività sperimentali che prevedono l’uso di elettronica educativa e making per realizzare concrete esperienze fisiche; promuovere l’uso positivo e consapevole dei media e della Rete in contrasto all’utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo; attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti che permettano agli studenti di divenire essi stessi “formatori” per la trasmissione di competenze e saperi tramite la produzione di materiali digitali.

11) Progetti di inclusione sociale e integrazione (Avviso PON 4294 del 27/04/2017)

Il progetto si compone di 5 moduli, 4 da 30 ore e 1 da 60 ore ed è pensato per tutti gli studenti e per le loro famiglie, ma in particolare per gli allievi con background migratorio.

La presenza di un numero sempre maggiore di immigrati in Italia non rappresenta solo un fatto quantitativo ma porta ad una serie di conseguenze sociali, economiche e culturali. Le differenze creano nuovi problemi, nuovi processi di interrelazione e quindi un

cambiamento qualitativo che rinnova la società. Nel nostro paese vi sono cinque milioni di stranieri e cinquantacinque milioni di italiani che quotidianamente affrontano le fatiche dell'incontro e del confronto. Il progetto si propone di stimolare studenti, studentesse e genitori con esperienze formative all'insegna dello scambio, della valorizzazione delle diversità, dell'arricchimento reciproco.

12) Realizzazione di laboratori didattici innovativi (Avviso PON 37944 DEL 12/12/2017)
Il progetto consentirà di realizzare, riqualificare e aggiornare, in chiave digitale, laboratori per lo sviluppo delle competenze di base (lingue, matematica, scienze, ecc.) dotati di strumentazioni all'avanguardia e che favoriscano e potenzino l'apprendimento delle competenze chiave richieste dal mercato del lavoro.

PROGETTO SICUREZZA

La scuola è l'ambiente ideale per creare un rapporto sinergico con gli individui, cioè gli alunni, e con il gruppo, cioè le loro famiglie con le quali è possibile in alcune situazioni dialogare in continuità di pensiero e in coerenza di comportamenti.

La promozione della cultura della sicurezza è elemento fondamentale trasversale a tutte le discipline nel percorso scolastico poiché attiene al bisogno primario di salute e conservazione di sé dell'essere umano; essa favorisce l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio e l'acquisizione di un corretto stile di vita da parte degli alunni.

Le attività di educazione alla sicurezza, perciò, sono parte integrante del PTOF dell'I.I.S. Primo Levi che nel corso degli anni ha realizzato attività specifiche di informazione e formazione del personale e degli utenti e messo in atto degli interventi mirati con gli studenti.

Il progetto SICUREZZA si propone di sensibilizzare alunni, personale della scuola e famiglie alle problematiche inerenti alla sicurezza e alla salute al fine di acquisire coerenza e consapevolezza di comportamenti sia nella quotidianità sia nell'emergenza e in continuità tra scuola e casa.

Con tale intervento si auspica quindi di coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica in un percorso di crescita culturale che ha come punto di arrivo la ricerca del benessere dell'individuo.

L'obiettivo di questo progetto è inoltre quello di ottemperare agli obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Obiettivi specifici del progetto per i docenti e il personale ATA:

- acquisire conoscenze sull'emergenza e modalità di applicazione dei contenuti appresi nello svolgimento dell'attività lavorativa;

Obiettivi specifici del progetto per gli studenti:

- ad un segnale sonoro convenuto formare la fila di sicurezza in un tempo dato ed eseguire le procedure previste dal piano di evacuazione;
- acquisire modalità di comportamento corrette nella movimentazione dei carichi nelle situazioni che lo richiedono (ancorare lo zaino alle spalle con entrambe le bretelle, spostare la sedia utilizzando entrambe le braccia, sollevare pesi evitando torsioni e piegamenti del busto);
- acquisire modalità di comportamento corrette e sicure avendo coscienza della propria forza e della necessità di conseguente modifica comportamentale: non correre, non spingere, non scontrarsi con i compagni;

- durante l'attività di ed. fisica in palestra acquisire modalità di comportamento sicure atte a ridurre gli infortuni

Nell'ambito del progetto, inoltre, alcuni genitori, su base volontaria, si occupano di piccoli interventi di manutenzione ordinaria all'interno dell'Istituto.

6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In ottemperanza al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca numero 435 del 16 giugno 2015, la nostra scuola si è dotata del cosiddetto "animatore digitale", ovvero di una figura professionale altamente qualificata che unisce in sé competenze informatiche e relative alle telecomunicazioni con una spiccata sensibilità all'innovazione didattica ed al cogliere le opportunità formative che tali tecnologie offrono.

La figura è stata individuata nel prof. Tarditi, ma trova fattiva collaborazione nel resto della comunità: in primis nella parte del corpo docente di estrazione tecnica e nelle eccellenze tra gli studenti che vorranno così distinguersi.

Come da normativa i compiti (generali) dell'animatore digitale sono:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nello specifico la nostra scuola ha ritenuto di operare una selezione di attività, giudicate particolarmente utili, formative, armonizzate con la nostra tradizione e rispondenti alle necessità della nostra utenza e della nostra squadra di lavoro, riservandosi di attuarle di anno in anno anche nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle risorse umane che verranno assegnate alla scuola, non ultime le nuove risorse umane relative al potenziamento didattico.

È organizzata e mantenuta aggiornata una banca dati di materiali educativi, suddivisi per disciplina, ambito disciplinare, progetti trasversali; tale banca dati contiene link a risorse disponibili in rete (ad esempio video Youtube) e materiale originale, prodotto da docenti e/o da studenti, la cui fruibilità è rigorosamente gratuita.

La caratteristica "open source" di tale banca dati è un valore aggiunto che stimola gli studenti verso un'ottica di condivisione dei propri saperi.

Nella banca dati trovano anche posto risorse dedicate agli insegnanti, quali prove di verifica comuni e documenti di buona pratica didattica.

Ogni risorsa presente è stata visionata e quindi approvata da un docente e può essere considerata sicura e “valida”.

I percorsi tecnici dell’Istituto sono caratterizzati da una programmazione curricolare aggiornata alle opportunità e richieste del mondo del lavoro. Le sinergie che si sviluppano nella nostra scuola ci inducono ad estendere questa caratteristica anche ai percorsi liceali, in particolare al percorso delle scienze applicate.

Nelle materie tecnico-scientifiche (in primis in informatica) vengono proposte progettazioni curricolari utilizzando la piattaforma “Arduino” per la programmazione dei microprocessori, attività ludico-didattica che unisce la formazione nell’ambito del “coding” (programmazione, pensiero computazionale) con la formazione tecnica e che apre ad un ampio ventaglio di opportunità di alternanza scuola-lavoro.

In un’ottica di valorizzazione delle eccellenze vengono realizzati periodicamente corsi di formazione sull’uso di programmi (free) di buon valore didattico/professionale; che potranno essere tenuti da docenti, nell’ambito delle iniziative di potenziamento dell’offerta formativa, o da studenti, nell’ambito della differenziazione dei percorsi, dell’acquisizioni di ulteriori crediti formativi (valorizzabili in sede d’esame) e di alternanza scuola-lavoro.

A titolo di esempio verranno proposti corsi di CAD, elaborazione grafica, elaborazione multimediale, Geogebra, Arduino, costruzione siti internet, produzione APP Android ecc. La certificazione delle competenze informatiche è ormai diventata quasi imprescindibile. La nostra scuola mette in campo iniziative volte al conseguimento delle certificazioni EIPASS ed AICA, riconosciute a livello europeo e nei concorsi pubblici con punteggi aggiuntivi o condizioni di ammissione.

L’istituto mette a disposizione di studenti e docenti la propria infrastruttura WIFI e di rete cablata (in ampliamento e potenziamento) al fine di fruire delle risorse digitali anche in classe ed in tutte le discipline che ne prevedano l’uso; è promossa la filosofia BYOD (Bring Your Own Device ovvero porta il tuo dispositivo) poiché anche nel nostro istituto le ristrettezze economiche non consentono la diffusione di tablet, smartphone e PC a tutti gli studenti.

Il registro elettronico, ormai in uso consolidato, consente un aggiornamento in tempo reale sia per gli studenti che per le loro famiglie dello “stato didattico” degli studenti stessi; alcuni documenti possono essere scambiati proprio all’interno di tale piattaforma.

Nell’uso delle risorse informatiche la scuola presta particolare attenzione alle problematiche di sicurezza sia attraverso regole e procedure di fruizione sia attraverso corsi, seminari ed attività educative. Questi riguardano tutela della privacy, tutela dei diritti d’autore, contrasto al cyberbullismo, e difesa dalle insidie della rete internet.

Sul sito internet d’istituto è presente una sezione dedicata ai curriculum degli studenti: tutti coloro che ne facciano richiesta potranno pubblicare il proprio ed aumentare così le probabilità di un pronto impiego nel mondo del lavoro.

ATTIVAZIONE SERVIZI GOOGLE EDUCATION

Il nostro istituto ha recentemente completato l’attivazione dei servizi della piattaforma G Suite for Education, con il nuovo dominio primolevitorino.it

I risultati attesi sono:

- ottimizzazione del flusso della comunicazione interna;
- condivisione di documenti e di materiali didattici tra docenti e studenti;
- agevolazione della gestione degli impegni;

- innovazione delle metodologie didattiche;
- collaborazione online con colleghi e studenti.

Il 30/10/2018 il Consiglio di Istituto ha approvato il "Regolamento di utilizzo della piattaforma" e il documento "G-Suite for Education - Informativa Privacy"

La sequenza operativa per l'attivazione completa della piattaforma prevede:

- assegnazione degli account a tutti i docenti e ATA entro dicembre 2018;
- completamento dei gruppi di indirizzo entro gennaio 2019;
- strutturazione di tutti "Google Drive" entro gennaio 2019;
- completamento graduale dell'attivazione dei vari servizi da gennaio 2019 a maggio 2019;
- assegnazione degli indirizzi agli studenti da febbraio 2019 a giugno 2019 (iniziando dalle classi quinte);
- dismissione dei vecchi account il 15/2/2019;
- formazione dei docenti, iniziando dai servizi base, da dicembre 2019.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I processi valutativi attivati nell'Istituto Primo Levi prendono le mosse dal concetto di **valutazione autentica**, che si ha quando si è ancora «il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici. La valutazione autentica è un vero accertamento della *prestazione* perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni di adulti e se possono rinnovare nuove situazioni» (Wiggins, 1998).

Il centro della valutazione è costituito dunque dalla relazione che intercorre tra la competenza, le capacità della persona ovvero le sue potenzialità, ed infine le risorse mobilitate (conoscenze ed abilità). È necessario che questi elementi e i processi ad essi connessi divengano leggibili entro un'esperienza formativa sotto forma di "soluzione del problema" di cui l'allievo sia protagonista e che si realizza entro contesti reali che propongono allo studente problemi e compiti che è chiamato ad assumere in modo responsabile, conducendo ad esiti *attendibili* ovvero sostenuti da efficacia dimostrativa.

La valutazione autentica si fonda quindi sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la **capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali**. Per questo le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato.

La valutazione prende allora le mosse dalla definizione di "**prestazione autentica**" che è un progetto didattico atto a rendere esplicita una determinata competenza dando così agli studenti la possibilità di costruire il loro sapere in modo attivo in contesti reali e complessi e di usarlo in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza.

Sono strumenti operativi per la costruzione di una "prestazione autentica":

- la costruzione di "rubriche di valutazione" per definire al meglio la prestazione;
- il riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici;
- l'analisi e la considerazione delle conoscenze pregresse degli studenti;

- la progettazione della prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo;
- l'informazione trasparente riguardo alle prestazioni da eseguire, agli obiettivi da raggiungere, agli scopi e alla modalità di valutazione;
- mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti;
- mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di ancore (esempi) che possano poi agevolare l'attività individuale;
- fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche;
- guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione;
- coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto.

Il Collegio Docenti, nel delineare i criteri generali che sono alla base dei percorsi valutativi, richiama e fa suo il D.P.R. 122/2009, *Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*.

Ribadisce il **carattere formativo dei processi valutativi** definendone gli obiettivi prioritari nella crescita e maturazione degli studenti e orientandoli verso l'esigenza del successo formativo. Nell'esplicazione delle attività valutative verranno dunque considerati i seguenti aspetti:

- un congruo numero di misurazioni delle conoscenze e delle competenze acquisite come stabilito nelle riunioni di Dipartimento di inizio anno;
- l'analisi della situazione di partenza e della eventuale progressione individuale;
- l'impegno e la partecipazione al dialogo formativo;
- la situazione individuale dell'allievo/a in relazione all'andamento della classe;
- il tipo di approccio alla disciplina.
- (per lo scrutinio finale) la valutazione ottenuta nello scrutinio intermedio e la eventuale progressione registrata;
- (per lo scrutinio finale) gli esiti delle prove sostenute al termine dei corsi di recupero svolti dopo lo scrutinio intermedio.

Il voto deve essere sempre espressione di una sintesi valutativa frutto di **diverse forme di verifica**: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.; si ritiene infatti che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Le verifiche devono essere coerenti con la programmazione, per seguire lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze. Esse vengono quantificate e non sovrapposte, variate nella tipologia e nelle abilità da testare; i risultati sono trasparenti e noti agli interessati. Sarà compito di ogni docente comunicare i criteri e le modalità di valutazione nella propria disciplina.

La data delle prove scritte sarà concordata con gli allievi e indicata nella voce "promemoria" del registro elettronico. Si cercherà, nei limiti del possibile, di evitare che più di una di esse cada nello stesso giorno.

Per le valutazioni in itinere il Collegio Docenti ha deciso di adottare la seguente griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenze e abilità manifestate dall'allievo:

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITÀ CORRISPONDENTE
9-10	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
7-8	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. USA IN MODO ABBASTANZA CORRETTO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA.
6	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. E' SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
5	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AIUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
4	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRAINTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA
3	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA
2	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO
1	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO

Qualora gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione nelle riunioni per materia non siano raggiunti dall'allievo al termine dell'anno scolastico, per decidere della sua ammissione o meno alla classe successiva, il Consiglio di classe potrà integrare l'aspetto strettamente oggettivo dei dati raccolti in sede valutativa con altri elementi, come, ad esempio, la convinzione che le lacune riscontrate non siano di impedimento all'allievo per seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo e la fiducia, da parte del consiglio di classe, nelle capacità dell'allievo di sviluppare un recupero individuale.

La valutazione finale non scaturirà esclusivamente dalla media aritmetica delle singole valutazioni conseguite ma dovrà tenere conto del percorso di apprendimento dello studente e del raggiungimento degli obiettivi didattici generali della singola disciplina. Si terrà altresì conto del raggiungimento dei principali obiettivi educativi (frequenza, impegno, interesse, partecipazione, correttezza del comportamento).

Su indicazioni del MIUR (circ. n. 89/2012) per tutte le classi il Collegio Docenti ha optato per il **voto unico** anche nel primo quadrimestre, ad eccezione della disciplina Lingua e letteratura italiana che valuterà sia lo scritto sia l'orale.

Per quanto riguarda l'**assegnazione del voto di condotta** il Collegio Docenti ha deciso di adottare la seguente griglia, che accompagnerà le valutazioni:

VOCI ANALITICHE	VALUTAZIONE				
	6	7	8	9	10
FREQUENZA: LA PRESENZA ASSIDUA DELL'ALUNNO/A ALLE LEZIONI					

IMPEGNO: IL DILIGENTE IMPIEGO DA PARTE DELL'ALUNNO DELLA PROPRIA BUONA VOLONTÀ E DELLE PROPRIE FORZE INTELLETTIVE NELLO SVOLGIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI RICHIESTI.					
INTERESSE: LA DISPONIBILITÀ DELL'ALUNNO ALL'INCONTRO DELLE SUE ESIGENZE SOGGETTIVE CON LA PROPOSTA DIDATTICA E FORMATIVA DELLA SCUOLA.					
PARTECIPAZIONE: LA MANIFESTAZIONE DELL'INTERESSAMENTO DA PARTE DELL'ALUNNO ALLA VICENDA SCOLASTICA NELLA SUA COMPLESSA CONFIGURAZIONE.					
COMPORTEAMENTO: È L'INSIEME DELLE MANIFESTAZIONI ESTERIORI E DIRETTAMENTE OSSERVABILI CON CUI L'ALUNNO/A RISPONDE ALLE DIVERSE SITUAZIONI SCOLASTICHE.					
VALUTAZIONE COMPLESSIVA					

Gli aspetti sopra esposti in merito alla valutazione valgono anche per gli allievi con disabilità cognitiva valutati in base all'art. 15 O.M. 90 del 21/05/2001, per i BES e i DSA, per i quali si fa riferimento agli obiettivi del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e al PDP (Piano Didattico Personalizzato) anziché a quelli dei programmi validi per gli altri allievi

Inoltre, al termine del primo biennio è prevista dal dettato normativo una ufficiale **Certificazione delle Competenze**; si tratta di una procedura che permette di definire le competenze di ciascuno studente al termine del percorso di studi obbligatorio in ogni paese dell'Unione Europea. La certificazione emessa al termine di tale percorso di studi, che in Italia si assesta attualmente al termine del primo biennio di Scuola Secondaria di secondo grado, dà allo studente e alla sua famiglia la misura del raggiungimento degli obiettivi formativi che sono definiti dalla scuola nei vari Dipartimenti disciplinari.

Per le classi del secondo biennio e del quinto anno il **credito scolastico** è assegnato dal Consiglio di Classe secondo la tabella ministeriale in base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Il Collegio Docenti ha deliberato di accettare i **crediti formativi** attinenti alle seguenti aree:

- partecipazione a corsi di studio promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero;
- vincita di concorsi promossi da Università, Enti e Associazioni in Italia e all'estero. L'attestazione della vincita deve essere firmata dall'Ente promotore;
- stages lavorativi esterni (l'attestazione deve essere firmata dall'azienda);
- stages di studio promossi e certificati dalla scuola;
- partecipazione a Convegni e Conferenze solo se attestati dall'Ente Promotore;
- frequenza di corsi di lingua o presso istituti riconosciuti o organizzati da altri organismi ministeriali, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto;
- corsi di lingua interni extracurricolari almeno semestrali con certificazione finale; certificazioni di lingua straniera (PET, FIRST, DELF);
- eventuale stage di studio o di lavoro all'estero;
- E.C.D.L. (Patente Europea del Computer);
- sport agonistico: certificato dalle società di appartenenza, attestanti una frequenza minima di due allenamenti settimanali e la partecipazione a tornei e a gare;
- arbitri: certificazione con attestati che riportino il numero delle partite arbitrate per stagione nel triennio;
- brevetti attestati da documentazione che certifichi attività costante legata al brevetto;
- volontariato organizzato da Enti, movimenti, associazioni, scoutismo (in questo caso è richiesto l'attestato del responsabile dell'associazione circa il tipo di attività, i tempi e la partecipazione, con una valutazione finale);
- esperienze formative che rispondano ai seguenti criteri:
 - a) continuità dell'attività che, per essere pertinente, dovrà essere coerente con il P.O.F.;
 - b) certificazione specifica, che attesti le capacità acquisite, la durata e la frequenza;
 - c) possibilità del Consiglio di Classe di verificare eventualmente che si tratti d'attestazione reale.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella, sarà assegnato il punteggio **MINIMO** se:

- Lo studente è promosso a giugno o a settembre con qualsiasi media, ma con 2 o più agevolazioni;
- Lo studente è promosso a giugno o a settembre con media $< x,5$ senza crediti formativi riconosciuti

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella, sarà assegnato il punteggio **MASSIMO** se:

- Lo studente è promosso con media ≥ 9 ;
- Lo studente è promosso a giugno o a settembre con media $\geq x,5$ e con al massimo una agevolazione
- Lo studente è promosso a giugno o a settembre con una media $< x,5$, ma con crediti formativi riconosciuti

8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto Primo Levi progetta e realizza la sua offerta formativa in un'ottica inclusiva facendo riferimento alle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo e la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, seguita dalla circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, sugli Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'inclusione corrisponde all'idea dell'accoglienza per tutti, che non esclude nessuno, né la persona con difficoltà né l'eccellenza. In quest'ottica la scuola realizza attività di apprendimento in cui tutti possano dare un diverso contributo, con diversi livelli di approfondimento e partendo da diverse forme di intelligenza e di abilità, migliorando se stessi e il proprio sapere aiutando gli altri. La diversità quindi diventa una ricchezza, una risorsa per la crescita culturale e umana di tutti i membri della nostra comunità scolastica.

Per perseguire tale "politica per l'inclusione" la scuola ha messo in atto alcune azioni strategiche (sia a livello di classe che di istituto) di seguito sintetizzate.

È stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione degli interventi necessari a migliorare l'apprendimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

L'istituto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. La presa in carico dei BES è al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

L'attivazione del percorso individualizzato e personalizzato per gli alunni con BES è deliberata in Consiglio di classe dando luogo al Piano didattico personalizzato (PDP), firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia con lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Sono predisposti i Gruppi di lavoro operativi sui singoli allievi, che si occupano della redazione del PEI per gli alunni con disabilità tenendo conto di quanto indicato nelle

Linee guida del 4 agosto 2009 con l'obiettivo di sviluppare gli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale.

Parte integrante del PEI è il progetto di vita che riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

La documentazione relativa alla programmazione è resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato.

I Consigli di classe lavorano su tre direzioni: il clima della classe; le strategie didattiche e gli strumenti; l'apprendimento-insegnamento.

La scuola potenzia la cultura dell'inclusione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Pertanto, la scuola fa parte dell'Unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali, che offre servizi di informazione, documentazione, consulenza, formazione e promozione.

Particolare cura è dedicata all'integrazione degli alunni stranieri attraverso il progetto accoglienza alunni stranieri e il progetto tutoraggio tra pari. A tal proposito, nel nostro istituto è presente un protocollo di accoglienza e docenti che, in orario extracurricolare, curano l'insegnamento della lingua italiana e affiancano gli allievi stranieri nel corso dell'anno scolastico.

Inoltre, è seguito il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperazione, scuole,, servizi socio-sanitari); è potenziato il contesto scolastico mediante le nuove tecnologie, ma anche offrendo un ausilio ai docenti secondo un modello operativo di intervento nell'ottica della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell' insegnamento curricolare; sono attivati interventi di alfabetizzazione e di mediazione per gli alunni migranti; sono messi a disposizione software specifici, materiali semplificati (sito Documentazione) e audiolibri.

INIZIATIVE FORMATIVE PER GLI STUDENTI STRANIERI

Per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni, la funzione strumentale operante nell'area 'didattica e inclusività' effettua una ricognizione degli studenti con BES di tipo linguistico segnalati dai consigli di classe; predispone la modulistica per la redazione dei PDP da parte dei consigli di classe, coordina la commissione di lavoro per l'inclusività, incaricata di elaborare il piano annuale e organizza attività di formazione sul tema per docenti.

È previsto inoltre il progetto di insegnamento e potenziamento dell'italiano L2, con corsi e laboratori di sostegno allo studio, destinato ad alunni di recente immigrazione, per non disperdere le potenzialità costituite dalla presenza di alunni stranieri, nell'ambito della tradizionale accoglienza e integrazione degli stranieri offerta dall'istituto.

Questo progetto rientra anche nelle attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di

cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RIENTRO NEL SISTEMA FORMATIVO

La nostra scuola offre, per favorire il rientro nel sistema formativo, la possibilità di frequentare corsi pre-serali, adeguati alle esigenze di studenti lavoratori, articolati su sei giorni (dal lunedì al venerdì dalle ore 17.40 alle 21.50 e il sabato mattina dalle ore 8.00 alle 13.30). I corsi preserali offrono agli adulti e ai giovani in possesso di licenza media o di qualifica professionale, oppure che abbiano abbandonato gli studi negli anni precedenti, la possibilità di conseguire il diploma di istituto tecnico con specializzazione in Elettronica, mediante un percorso formativo fortemente improntato sulle attività laboratoriali e mirato a privilegiare l'apprendimento contestuale alla spiegazione del docente, considerati i ridotti tempi a disposizione degli allievi per lo studio individuale a casa. Inoltre, nell'ambito delle attività di istituto volte alla prevenzione della dispersione scolastica, si offrono all'utenza esterna:

- accoglienza di studenti di altre scuole, interessati alla variazione di indirizzo di studi disponibile presso il Primo Levi;
- valutazione dei crediti formativi degli studenti nei casi in cui l'iscrizione sia subordinata al superamento di esami di idoneità o integrativi;
- organizzazione di interventi didattici integrativi, nella forma di corsi frontali di "allineamento" per la preparazione in vista degli esami di idoneità o integrativi;
- pubblicazione sul sito internet di contenuti minimi e dispense per gli esami di idoneità o integrativi.

PROGETTI FORMATIVI PERSONALIZZATI PER ATLETI DI ALTO LIVELLO

Al fine di sostenere gli studenti/atleti nel contemperare le attività di preparazione e partecipazione alle competizioni con il percorso scolastico e i tempi da dedicare allo studio individuale, ogni consiglio di classe approva per gli atleti di alto livello un Progetto formativo personalizzato (PFP), in ottemperanza ai requisiti specificati nel D.M. 279/2018. Lo stesso consiglio di classe individua uno o più docenti referenti di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento, per agevolare gli studenti nel percorso formativo. L'obiettivo del programma di sperimentazione ministeriale è quello di implementare il sostegno ed il supporto alle scuole nella programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.

A titolo di esempio, le misure metodologiche, didattiche e organizzative personalizzate adottate possono riguardare: attività di apprendimento a distanza fornito dall'Istituto e/o su piattaforme ministeriali, utilizzo di dispense e materiali didattici di supporto, attività di recupero, tutoraggio, ecc.); l'organizzazione e le modalità personalizzate delle verifiche (programmazione delle verifiche scritte e orali, verifiche orali a compensazione delle verifiche scritte, dispensa dalla sovrapposizione di verifiche su più materie nella stessa giornata, dispensa dalle verifiche immediatamente successive al rientro da impegni agonistici importanti, ecc.).

SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

1. MODELLO ORGANIZZATIVO

L'organigramma del modello organizzativo dell'I.I.S. Primo Levi si ispira alla necessità di:

- gestire con efficienza ed efficacia i processi educativi;
- garantire la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nella scuola.

Tende pertanto al massimo coinvolgimento di tutto il personale, nella distribuzione e articolazione degli incarichi di seguito elencati.

L'individuazione dei nominativi dei responsabili dei diversi comparti e attività avviene all'interno dello staff di dirigenza valorizzando le performance evidenziate nello storico dell'Istituto.

IL PERSONALE DIRETTIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.ssa Anna Rosaria Toma

DSGA: rag. Elisa Parise

COLLABORATORE VICARIO: prof.ssa Silvia Ponzio

SECONDO COLLABORATORE: prof. Ignazio Puci

LE FUNZIONI STRUMENTALI

ORIENTAMENTO IN INGRESSO: prof.ssa Laura Varetto - prof. Michele Guggino

GESTIONE DELLE ORE DI POTENZIAMENTO: prof. Vincenzo Sciortino

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO: prof. Salvatore Bova - prof. Francesco Paolo Rizzi

PTOF E SUPPORTO AGLI STUDENTI: prof. Domenico Favoino

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: prof. Gianni Gaetani Liseo

SALUTE E BENESSERE: prof.ssa Nicoletta Salati - prof.ssa Laura Varetto

DIDATTICA E INCLUSIVITA': prof.ssa Chiara Ciavarella

LE COMMISSIONI

ELETTORALE: prof.ssa Rachele Izzo - prof.ssa Teresa De Dona - prof.ssa Alessandra Rubatto

ORARIO: prof. Ignazio Puci - prof. Domenico Favoino

VALUTAZIONE BANDI E GARE: prof.ssa Silvia Ponzio - prof.ssa Alessandra Rubatto - prof. Vincenzo Sciortino - prof.ssa Caterina Palumbo

SITO WEB: prof. Ignazio Puci - prof. Davide Tarditi - prof.ssa Alessandra Viano

INCLUSIONE: prof.ssa Alice Galizia - prof. Vincenzo Sciortino - prof.ssa Anna Schiraldi

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE: prof.ssa Mirella Alberelli - prof.ssa Norma Masenga - prof.ssa Antonella Linsalata

GESTIONE RETE: prof. Salvatore Greco

LINGUA ITALIANA PER STRANIERI: prof.ssa Eleonora Missana

INCARICHI AREA SICUREZZA, GESTIONE E QUALITA'

Responsabile per la sicurezza: Prof.ssa Anna Rosaria Toma

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: prof. Leonardo Carusillo

Responsabile del servizio protezione e prevenzione: ing. Maurizio Casali

Medico competente: Dott. Giulio Angelo Boario

Addetti al servizio di prevenzione e protezione: proff. Enzo Sciortino e Alessia Borrelli

Responsabile del servizio di primo soccorso; prof.ssa Alessia Borrelli

Responsabile rischio fumo: prof. Francesco Paolo Rizzi

Responsabile ufficio tecnico: prof. Leonardo Carusillo

È previsto, nell'ambito del progetto "Sicurezza di Istituto", lo svolgimento di attività di piccola manutenzione ordinaria da parte di genitori di alcuni studenti, su base volontaria.

Responsabile sistema gestione qualità: prof. Francesco Cormaggi

Animatore digitale: prof. Davide Tarditi

Team digitale prof.ssa Antonella Linsalata, prof. Ignazio Puci, prof.ssa Laura Vandoni, prof. Vincenzo Greco

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Dipartimento di scienze motorie: prof. Maurizio Cera

Dipartimento di lettere: prof. Gianni Gaetani Liseo

Dipartimento di filosofia: prof.ssa Nicoletta Salati

Dipartimento di lingua straniera: prof.ssa Mirella Alberelli

Dipartimento di scienze integrate: prof.ssa Laura Varetto

Dipartimento di elettronica ed elettrotecnica: prof. Domenico Favoino

Dipartimento di informatica: prof. Carmelo Caminiti

Dipartimento di disegno e storia dell'arte: prof. Ignazio Puci

Dipartimento di sostegno: prof.ssa Chiara Ciavarella

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Laboratorio di Misure elettriche ed elettroniche: prof. Marco Bolinese

Laboratorio di Chimica: prof.ssa Laura Varetto

Laboratorio di Scienze: prof.ssa Silvia Ponzio

Laboratorio di Informatica 3 - Tps elettronica e Sala incisioni: prof. Salvatore Greco

Laboratorio di Fisica: prof. Salvatore Bova

Laboratorio di Informatica 1: prof. Carmelo Caminiti

Laboratorio di Informatica 2: prof. Michele Guerra

Laboratorio di Tps elettrotecnica e Aula Cad: prof. Giuseppe Ridolfo

Responsabile della Palestra: prof. Maurizio Cera

Aule LIM - Aula Magna - Aula 7 - Uffici - Sala stampa: prof. Leonardo Carusillo

COORDINATORI DI CLASSE

Classe	Docente	Classe	Docente
1 ASA	FIORE	1 B LISS	DE DONA
2 ASA	RIZZI	2 B LISS	AMATO
3 ASA	GAETANI	3 B LISS	SCHIRALDI
4 ASA	VANDONI	1 A	MASENGA
5 ASA	SALATI	2 A	GARIBALDI
1 BSA	MESSINA	3 A	FAVOINO
2 BSA	VIANO	4 A	GUGGINO
3 BSA	LINSALATA	5 A	FAVOINO
4 BSA	BOVA	1 B	PUCI
5 BSA	PIAZZA	2 B	ROMEO
1 CSA	ROCCIA	3 B	GRASSO
2 CSA	IZZO	4 B	MARTONE
3 CSA	BORELLO	5 B	CAMINITI
4 CSA	PONZIO	1 C	MARRA
5 CSA	PALUMBO	2 C	VARETTO
1 DSA	SALVETI	4 C	IVALDI
2 DSA	TODERO	5 C	TARDITI
4 DSA	GALIZIA	1 D	GALLIZIO
1 ESA	MAUTINO	2 D	LOVERA

1 A LISS	BERTINETTI	3 D	GUGGINO
2 A LISS	LABATE	2 E	BORRI
3 A LISS	ROLANDO	4 AN	CIRILLO
4 LISS	ALBERELLI	5 AN	BIAMINO
5 LISS	CERA		

2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il Personale Amministrativo dell'I.I.S. Primo Levi gestisce l'attività e il rapporto con l'utenza articolandosi in quattro diversi uffici:

1) Segreteria didattica

Segue tutte le pratiche relative ai rapporti con le famiglie e gli studenti, la carriera scolastica, le procedure di iscrizione, le pratiche relative agli esami di Stato, di idoneità e integrativi.

E' aperta al pubblico in orari prestabiliti, pubblicati sul Sito di Istituto annualmente.

E' gestita da due unità di Assistenti Amministrativi.

2) Segreteria del personale

Segue tutte le pratiche relative al personale: reclutamento per graduatoria, stipulazione dei contratti, piani carriera, anno di prova, gestione delle assenze.

E' articolata in due distinti uffici relativi rispettivamente al personale docente e al personale ATA.

E' aperta al pubblico in orari prestabiliti, pubblicati sul Sito di Istituto annualmente.

E' gestita da tre unità di Assistenti Amministrativi

3) Ufficio contabilità

Segue tutte le pratiche relative ai pagamenti e alle fatturazioni. Collabora con il Direttore dei servizi amministrativi per la stesura delle procedure istruttorie relative al Programma Annuale e al Conto Consuntivo.

E' aperto al pubblico in orari prestabiliti, pubblicati sul Sito di Istituto annualmente.

E' gestito da una unità di Assistente Amministrativo.

4) Ufficio Protocollo

Si occupa della lettura, dello smistamento, della protocollazione e dell'archiviazione di tutta la corrispondenza in uscita e in entrata.

E' aperto al pubblico in orari prestabiliti, pubblicati sul Sito di Istituto annualmente.

E' gestito da una unità di Assistente Amministrativo.

Gli Uffici sono organizzati e gestiti dal DSGA, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, rag. Elisa Parise.

Riceve il pubblico su appuntamento.

Al DSGA spettano i seguenti specifici compiti:

- E' responsabile della procedura gestione della documentazione
- E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto
- Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto
- Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS
- Predisporre il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS

- Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo
- Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria
- Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni
- Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione;
- Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori
- Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali ;
- Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni;
- E' delegato alla gestione dell'attività negoziale
- E' componente dell'Ufficio di Dirigenza

Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Anna Rosaria Toma, è responsabile della gestione unitaria dell'Istituto e assolve le seguenti funzioni:

- Dirige l'istituto IIS "Primo Levi"
- Rappresenta legalmente l'Istituto
- Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati- a vari livelli territoriali
- Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori, ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro.
- E' responsabile della procedura gestione delle risorse umane
- E' responsabile della procedura formazione del personale
- Predispone la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF
- Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza
- Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno.

Riceve il pubblico su appuntamento e gli studenti durante gli intervalli.

3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituto Primo Levi persegue una politica di collaborazione e apertura a risorse esterne allo scopo di creare opportune sinergie atte alla valorizzazione piena delle potenzialità di crescita e miglioramento dell'offerta.

In quest'ottica l'Istituto si è aperto alla costituzione in Rete con varie realtà formative e culturali e alla stipula di Protocolli d'intesa, Partenariati e Convenzioni.

1) RETE "INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'": Scuola Capofila ITSSE "LEVI-ARDUINO"; scuole in Rete: 26 Direzioni Didattiche; 36 scuole secondarie di I grado e Istituti comprensivi; 28 scuole secondarie di II grado.

Finalità dell'accordo: a) operare per lo sviluppo della cultura dell'inclusione dei soggetti con disabilità e per lo sviluppo e conseguente diffusione della documentazione di buone prassi didattiche nell'ottica dell'inclusione di tutti gli alunni; b) realizzare modalità di spesa efficienti ed efficaci per l'acquisto di strumenti e tecnologie volti alla piena realizzazione di un progetto di vita per gli alunni disabili; c) realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche Interistituzionali, per creare modalità di lavoro condivise e favorire la cultura dell'inclusione; d) garantire la massima

utilizzazione degli strumenti in dotazione e disponibili e promuovere la formazione per il loro utilizzo migliore.

2) RETE NAZIONALE PER L' "AULA SUL MARE": Scuola Capofila: I.I.S. Baldessano-Roccati - Carmagnola (TO); scuole in Rete: Erasmo da Rotterdam - Nichelino; San Benedetto Latina; Copernico - Torino; Des Ambrois - Oulx.

Finalità dell'accordo: a) educazione ambientale, assumere modelli e comportamenti a salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della natura; b) comprendere l'ambiente marino e la sua funzione globale; c) diffondere la cultura dello sport ed in particolare della vela tra i giovani; d) comprendere il rispetto di ciascuno per ottenere un risultato comune.

3) RETE NAZIONALE LICEI DELLO SPORT (RE.NA.LISS): Scuola Capofila: Liceo Scientifico Statale "Marco Vitruvio Pollione" Avezzano (AQ); scuole in Rete: 72 scuole secondarie di II grado sull'intero territorio nazionale.

Finalità dell'accordo: a) collaborare al supporto/scambio/integrazione di pratiche, processi e modelli capaci di favorire accordi, partenariati con società sportive, MIUR, Ministero della Difesa, Ministero degli Affari esteri e Cooperazione Internazionale, Coni, Enti pubblici e privati; Regioni ed Enti Locali, Federazioni Sportive ed Università; b) allargare le attività della Rete oltre i confini nazionali presso istituzioni scolastiche europee ed extraeuropee; c) sfruttare e potenziare le risorse di ogni territorio nazionale sia esso parco montano o marino per il conseguimento di brevetti specifici spendibili nel mondo del lavoro (operatore turistico, istruttore di vela, canoa, nordic walking; maestro di sci, tecnico di sport equestri, assistente bagnanti, istruttore attività natatorie...); d) condividere buone pratiche e attività di ricerca, di sperimentazione e progetti realizzati dalle scuole sia a livello nazionale che internazionale; e) coniugare competenze di cittadinanza al rispetto per l'ambiente al fine di favorire il turismo sportivo.

4) RETE REGIONALE DEI LICEI SPORTIVI DEL PIEMONTE: Rete promossa dall'USR Piemonte. Scuola Capofila: I.I.S. Marconi-Galletti di Domodossola; scuole in Rete: 18 scuole secondarie di II grado del territorio piemontese.

Finalità dell'accordo: a) realizzare incontri per condividere obiettivi strategici e metodologie didattiche innovative; b) collaborare al supporto di attività formative/informative; c) elaborare proposte di orientamento; d) potenziare ed estendere le priorità della Rete oltre i confini nazionali; e) incentivare il supporto delle attività sportive.

5) RETE "SCUOLA DEI COMPITI": Ente promotore e Capofila: Città di Torino, Servizi educativi; Enti partners: Città Metropolitana, Ufficio Scolastico Regionale, Atenei e Fondazione per la Scuola; scuole in Rete: 25 scuole secondarie di I grado; 11 scuole secondarie di II grado.

Finalità dell'accordo: contribuire a realizzare il successo formativo degli studenti recuperando le loro difficoltà nelle discipline fondamentali e sostenendoli in un percorso di approfondimento, studio cooperativo e di autovalutazione dei loro progressi anche sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche

6) RETE DEI LICEI SCIENTIFICI PIEMONTESI - Scuola capofila: Liceo Scientifico Galileo Ferraris di Torino. L'Accordo di Rete ha come scopo la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Protocollo di Intesa per lo sviluppo nei Licei Scientifici Piemontesi di azioni congiunte per la Scuola Digitale: *Sostegno al processo di innovazione didattica in termini di rafforzamento del congiunto "Matematica e Computer & Data Science"* ,

attraverso lo sviluppo del “Problem Posing and Solving”, “Decision Making”, “Pensiero Computazionale”, nello scenario di alternanza scuola/lavoro.

L'accordo ha per oggetto la definizione di piani di sviluppo e di innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento della Matematica e delle discipline scientifiche attraverso la metodologia del *Problem Posing and Solving*, *Decision Making*, *Pensiero Computazionale*, così da promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto e introdurre l'insegnamento dell'Informatica nei curricula della scuola secondaria di secondo grado, anche ove non attualmente previsti; la formazione in tali campi del personale docente; l'acquisizione delle competenze digitali e l'uso di strumenti e metodologie per la risoluzione di problemi e per sviluppare negli studenti specifiche competenze trasversali e digitali, sia negli ambiti del curriculum disciplinare sia nei percorsi di alternanza scuola lavoro.

7) RETE DELL'AMBITO TO03 PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI: Scuola capofila: I.I.S. Majorana di Torino. La rete intende realizzare in sinergia il Piano per la Formazione docente sia attingendo alle risorse formative (umane e tecnologiche) già presenti nelle scuole aderenti, sia individuando risorse esterne in grado di rispondere alle esigenze formative generali e specifiche emerse dai colleghi docenti delle scuole aderenti.

8) PROTOCOLLO D'INTESA OSSERVATORIO CIRCOSCRIZIONE DUE

Finalità dell'accordo: sviluppo di forme sempre più efficaci e adeguate di comunicazione interistituzionale; favorire, nell'ambito delle possibilità, i progetti di rete delle scuole del territorio, soprattutto in relazione ad iniziative utili a valorizzare il territorio stesso; sostenere progetti rivolti alla crescita di bambini, di pre-adolescenti e adolescenti; favorire e sostenere progetti nell'ambito teatrale, musicale e sportivo per la qualificazione del tempo libero e delle proposte extra-curricolari delle scuole; predisporre momenti di confronto e scambio tra gli operatori scolastici e gli operatori sociali e culturali adottando idonei strumenti di sensibilizzazione e di raccolta dei bisogni formativi al fine di predisporre percorsi di aggiornamento e formazione congiunti per migliorare le capacità di lettura dei fenomeni e di risposta socio-educativa adeguata; reciproca informazione sui progetti in atto o in programma nel settore della prevenzione al disagio, dell'intervento educativo e del sostegno alla famiglia e alla genitorialità e a definire, organizzare e gestire progetti in modo congiunto utilizzando risorse economiche e di personale di cui ciascun Ente dispone; valorizzare e rendere disponibili le strutture del territorio per le progettualità attivate.

9) CONVENZIONE CON IL CUS asd. TORINO - SEZIONI CANOA E CANOTTAGGIO - PATTINAGGIO SU GHIACCIO - BEACH VOLLEY - GOLF - BASKET

Finalità delle Convenzioni: collaborare alla progettazione e alla realizzazione di percorsi educativo-didattici condotti presso le sedi e le strutture del C.U.S. volti a favorire l'acquisizione di schemi motori specifici e di apprendimenti delle diverse specialità sportive.

I due Enti sono impegnati a mettere in comune risorse umane utili alla realizzazione dei progetti, a favorire gli scambi e i confronti tra gli insegnanti e gli esperti coinvolti nelle attività, a collaborare alla raccolta e alla diffusione della documentazione delle esperienze realizzate.

10) RETE PRIVACY

Scuola Capofila della Rete è l'Istituto Pininfarina di Moncalieri.

Lo scopo della Rete è la condivisione delle risorse per la formazione del personale docente e ATA relativamente al Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR). La Rete ha condiviso l'individuazione del Responsabile della Protezione Dati (RDP) e sta gestendo le procedure organizzative per la condivisione dei formati relativi alla elaborazione dei registri previsti dal Regolamento.

4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano si compone di tre distinte fasi di programmazione:

1. *Programmazione di istituto inserita nel PTOF*
2. *Programmazione di ambito - TO03 - scuola capofila I.I.S. Majorana Torino*
3. *Percorsi di formazione scelti autonomamente dai docenti in relazione a specifici interessi di natura disciplinare*

1. PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO INSERITA NEL PTOF

In relazione alle esigenze del Piano di Miglioramento di Istituto, sono state proposte le seguenti linee programmatiche per la formazione dei docenti

A. CORSI PROPOSTI ALL'INTERO COLLEGIO E OBBLIGATORI

- Programmare per competenze: il ruolo dei Dipartimenti
- Docimologia: creazione e somministrazione di prove strutturate
- Didattica laboratoriale
- Formazione sul Manuale della Qualità adottato dall'Istituto
- Utilizzo e gestione della voce
- "Per non mandare in fumo la relazione educativa": gestione delle forme di dipendenza da sostanze stupefacenti
- Le tecniche della peer education
- Il Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (RGDP)

B. CORSI RIVOLTI AI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Corsi preparatori per l'utilizzo della LIM
- Corso di lingua inglese
- Formazione per metodologia CLIL
- Inclusività e disturbi specifici di apprendimento
- Sicurezza
- Formazione sull'uso del defibrillatore
- Aggiornamento professionale sulla didattica della Matematica e della Fisica
- Formazione sull'uso del Registro elettronico
- Formazione sull'utilizzo della piattaforma Google educational

2. PROGRAMMAZIONE DI AMBITO - TO03 - SCUOLA CAPOFILA I.I.S. MAJORANA TORINO

L'Ambito TO03 ha scelto di gestire il rilievo del fabbisogno formativo e l'erogazione dei corsi suddividendo le 33 scuole che lo costituiscono in "micropoli" sulla base della distribuzione territoriale delle scuole.

La rilevazione del fabbisogno viene gestita centralmente dall'Istituto capofila attraverso la piattaforma condivisa di Google educational, così come la definizione dei contratti con gli esperti attingendo da un specifico Albo riaperto annualmente nella fase di programmazione.

L'Ambito TO03 ha deciso di articolare le proposte formative prevedendo:

- corsi comuni a tutti i docenti dell'Ambito, articolati su più sedi
- corsi specifici per i docenti dei due cicli

I corsi sono pubblicati sulla piattaforma S.O.F.I.A.

3. *PERCORSI DI FORMAZIONE SCELTI AUTONOMAMENTE DAI DOCENTI IN RELAZIONE A SPECIFICI INTERESSI DI NATURA DISCIPLINARE*

La scuola intende favorire e potenziare le autonome scelte dei docenti in materia di formazione, in riferimento sia ai profili di professionalità individuali, sia alle scelte dei dipartimenti disciplinari, che potranno condurre autonomamente formule di ricerca-azione autogestite.

5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'organizzazione del Piano di formazione del Personale ATA presenta specifiche criticità legate alla importante mobilità che ha coinvolto il personale dell'Istituto, che stenta a trovare formule di stabilizzazione determinando l'esigenza di costanti interventi formativi.

In questo contesto l'attività di formazione tra pari risulta fondamentale per la gestione quotidiana del lavoro e viene valorizzata con l'individuazione di figure di coordinamento all'interno dei singoli uffici.

Anche gli apporti dello staff di Dirigenza, dell'Animatore digitale e del Rasa risultano di fondamentale importanza per la gestione della quotidianità degli interventi formativi.

Fra le priorità individuate in riferimento a specifici campi formativi l'Istituto si propone di perfezionare e ampliare le conoscenze e competenze relative ai seguenti campi.

Per il Personale Amministrativo, percorsi formativi relativi a:

- la Segreteria Digitale e il Sistema Argo;
- l'utilizzo della Piattaforma Google Educational;
- il Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy;
- le norme relative al Piano sulla Trasparenza e gli obblighi di pubblicazione;
- il Nuovo Regolamento di Contabilità;
- abilità e competenze informatiche

Per gli Assistenti Tecnici, percorsi formativi relativi a:

- la manutenzione e la funzionalità dei laboratori;
- l'utilizzo della Piattaforma Google Educational;
- il Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy;
- le misure antincendio (rischio medio);
- comportamenti a rischio degli studenti;
- abilità e competenze informatiche

Per i Collaboratori Scolastici, percorsi formativi relativi a:

- comportamenti a rischio degli studenti;
- primo soccorso;
- utilizzo del defibrillatore;
- il Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy;
- le misure antincendio (rischio medio).

ALLEGATO 1: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI

PREMESSA

NEGLI ULTIMI ANNI IL NUMERO DI STUDENTI STRANIERI CHE FREQUENTANO L'I.I.S. "PRIMO LEVI" È ANDATO AUMENTANDO CONSIDEREVOLMENTE FINO A SUPERARE IL 20% NELL'ANNO SCOLASTICO 2011/ 2012.

SI TRATTA IN GRAN PARTE DI STUDENTI DI PRIMA GENERAZIONE CHE, TUTTAVIA, HANNO GIÀ UN CURRICOLO SCOLASTICO PLURIENNALE NELLA SCUOLA ITALIANA; NONOSTANTE CIÒ È PIUTTOSTO COMUNE RISCOVRIARE ANCHE PER LORO DIFFICOLTÀ LEGATE ALL' USO DELLA LINGUA ITALIANA, SIA NELLA COMUNICAZIONE SCRITTA CHE NELL'ORALE, SOPRATTUTTO SE NON È PARLATA NEL CONTESTO FAMILIARE.

A QUESTI SI AGGIUNGE OGNI ANNO UNA DECINA DI STUDENTI APPENA ARRIVATI NELLA NOSTRA CITTÀ, CHE NON PARLANO LA NOSTRA LINGUA E CHIEDONO DI INSERIRSI NEI NOSTRI PERCORSI SCOLASTICI. IL NOSTRO ISTITUTO HA CERCATO DI ACCOGLIERE PRIMA DI TUTTO LA PERSONA CON IL SUO VISSUTO E I SUOI PROBLEMI E DI DARE NELLO STESSO TEMPO E NEI LIMITI DELLE RISORSE UNA RISPOSTA AL BISOGNO DI COMUNICAZIONE E DI APPRENDIMENTO.

LO STRUMENTO CONDIVISO DAL PERSONALE DELLA SCUOLA DOCENTE E NON DOCENTE È IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA.

FINALITÀ

CON LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, S'INTENDE

- DEFINIRE, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI LEGISLATIVE, PRATICHE CONDIVISE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO PER LE VARIE FASI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE.
- PRESENTARE BREVI PROPOSTE SULLA VALUTAZIONE DEGLI STESSI E SUI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI A LORO RIVOLTI; INDICARE ALCUNE LINEE GENERALI SUL PIANO DIDATTICO E DELLA VALUTAZIONE PER GLI STUDENTI DI LINGUA MADRE NON ITALIANA.

LA LEGISLAZIONE

LA LEGGE N. 40 DEL 1998 SULL'IMMIGRAZIONE STRANIERA IN ITALIA E IL D.P.R. 394 NOVEMBRE 1999 SANCISCONO - COME RIBADITO ANCHE NELLA PIÙ RECENTE CM 24/2006 - CHE:

- TUTTI I MINORI STRANIERI, SIA REGOLARI CHE NON, HANNO IL DIRITTO-DOVERE DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO;
- L'ISCRIZIONE DEI MINORI STRANIERI PUÒ ESSERE RICHIESTA IN UN QUALUNQUE PERIODO DELL'ANNO SCOLASTICO;
- I MINORI DEVONO ESSERE ISCRITTI ALLA CLASSE CORRISPONDENTE ALL'ETÀ ANAGRAFICA, SALVO CHE IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERI L'ISCRIZIONE AD UNA CLASSE DIVERSA, TENENDO CONTO DI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI DEL PAESE DI PROVENIENZA (CON ISCRIZIONE ALLA CLASSE IMMEDIATAMENTE SUPERIORE O INFERIORE); COMPETENZA, ABILITÀ, LIVELLI DI PREPARAZIONE DELL'ALUNNO; CORSO DI STUDI SVOLTO; TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO

PROCEDURE

PRIMA ACCOGLIENZA, ISCRIZIONE

- DARE PRIME INFORMAZIONI SULLA SCUOLA.
- RICHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE.
- FISSARE UN APPUNTAMENTO CON UN INSEGNANTE.
- RACCOLTA DI INFORMAZIONI SUL RAGAZZO, LA FAMIGLIA, LA STORIA SCOLASTICA, IL PROGETTO DI VITA DEI GENITORI.
- AIUTO NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE.
- RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'ALUNNO.
- PRESENTAZIONE DELL' ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (ORARI, ATTIVITÀ LOCALI, ECC.) E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO.

INSERIMENTO NELLA SCUOLA E NELLA CLASSE

LA COMMISSIONE, TENUTO CONTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE NEL COLLOQUIO, PROPONE L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE.

SI TERRÀ CONTO CHE L'INSERIMENTO IN UNA CLASSE DI COETANEI, CHE APPARE LA SCELTA DA PRIVILEGIARE, CONSENTE AL NEO ARRIVATO:

- DI INSTAURARE RAPPORTI PIÙ SIGNIFICATIVI, "ALLA PARI" CON I NUOVI COMPAGNI AL FINE DI CONTROLLARE MEGLIO COMPORTAMENTI ED EMOZIONI (PAURE, ASPETTATIVE) CHE INCIDONO SPESSO SULL'APPRENDIMENTO;
- DI RIDURRE IL RISCHIO DI UN PESANTE RITARDO SCOLASTICO;
- DI RIDURRE IL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA;
- L'INSEGNANTE COORDINATORE RICEVE LE INFORMAZIONI SUL NUOVO ALLIEVO E INFORMA I COLLEGHI DEL NUOVO INSERIMENTO
- L'INSEGNANTE IN SERVIZIO ACCOGLIE IL NUOVO ALUNNO E LO PRESENTA ALLA CLASSE.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- FAVORISCE L'INTEGRAZIONE NELLA CLASSE DEL NUOVO ALUNNO, STIMOLANDO LA COLLABORAZIONE DA PARTE DEI COMPAGNI, CHE DEVONO SENTIRSI ANCH'ESSI COINVOLTI NELL'ACCOGLIENZA.
- IN BASE ALLE INDICAZIONI DEI DIPARTIMENTI DEFINISCE, PER OGNI DISCIPLINA O PER GRUPPI DI DISCIPLINE, OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO CALIBRATI IN BASE AL PROFILO DEL SINGOLO STUDENTE E MODALITÀ DI SEMPLIFICAZIONE LINGUISTICA DA USARE APPENA L'ALUNNO ACQUISISCE UNA CONOSCENZA, SIA PURE MOLTO LIMITATA, DELL'ITALIANO

STRUMENTI E RISORSE

- AULA - LABORATORIO DI ITALIANO L2 IN CUI SONO CONTENUTI I MATERIALI DA UTILIZZARE COME LIBRI, ESERCIZIARI, SCHEDE.
- DALL'ANNO SCOLASTICO 2011/12 IL COLLEGIO DEI DOCENTI HA DELIBERATO UNA SPECIFICA F.O., CON RELATIVA COMMISSIONE, PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI CHE SVOLGE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE CON GLI ALLIEVI E SUL PIANO DEL COORDINAMENTO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE DELLA SCUOLA DISPONIBILI, A QUESTO PROPOSITO VIENE PREDISPOSTO UN PROGETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO
- UN GRUPPO DI DOCENTI DI DIVERSE DISCIPLINE METTE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO UN MONTE ORE ANNUALE CHE PUÒ ESSERE UTILIZZATO IN MODO REGOLARE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO OPPURE CONCENTRATO IN TEMPI PIÙ BREVI A SECONDA DELLE NECESSITÀ.
- UN ALUNNO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, QUANDO POSSIBILE, ASSISTE IL COMPAGNO NEO ARRIVATO DURANTE LA PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA E PUÒ ESSERE COINVOLTO, NEI PRIMI TEMPI, COME TUTOR, A CUI ANCHE GLI INSEGNANTI POSSANO RIVOLGERSI NELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ LINGUISTICA.
- NEL CASO CHE GLI ALUNNI ABBIANO UNA BUONA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA (INGLESE O FRANCESE), QUESTA, ALMENO IN UN PRIMO TEMPO, POTRÀ ESSERE UTILIZZATA COME LINGUA VEICOLARE PER L'ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI E L'ESPOSIZIONE DEGLI STESSI, PREVIA LA PREDISPOSIZIONE DI OPPORTUNI MATERIALI.
- VENGOANO ATTIVATE ATTIVITÀ SPECIFICHE: CORSO DI ITALIANO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE PER L'APPRENDIMENTO DEI PRIMI RUDIMENTI DELLA LINGUA FINALIZZATO ALLA COMUNICAZIONE QUOTIDIANA A SCUOLA E NELL'AMBIENTE SOCIALE; ATTIVITÀ POMERIDIANA DI SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI; PREPARAZIONE DI MATERIALI SEMPLIFICATI NELLE VARIE DISCIPLINE.

VALUTAZIONE DELLO STUDENTE STRANIERO

- SARÀ CURA DEI CONSIGLI DI CLASSE OPERARE AFFINCHÉ GLI ALUNNI CHE HANNO UNA CONOSCENZA LIMITATA DELL'ITALIANO E CHE DUNQUE PARTONO DA UNA EVIDENTE SITUAZIONE DI SVANTAGGIO POSSANO AVERE UNA VALUTAZIONE, ANCHE NEL I TRIMESTRE, ALMENO NELLE MATERIE MENO PENALIZZATE DALLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (ES. EDUCAZIONE FISICA, MATEMATICA, IN ALCUNI CASI LINGUA STRANIERA).
- PER LE MATERIE I CUI CONTENUTI, ANCHE SEMPLIFICATI, RICHIEDANO COMPETENZE CHE AGLI ALLIEVI NON È STATO ANCORA POSSIBILE ACQUISIRE, SI POTRÀ METTERE N.C. SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DI FINE TRIMESTRE, SPIEGANDONE POI LE MOTIVAZIONI A VERBALE.
- IL CONSIGLIO DI CLASSE POTRÀ AL CONTEMPO PROGRAMMARE UN PERCORSO INDIVIDUALIZZATO, MODULARE, CHE ACCOMPAGNI LO STUDENTE - PER UN ANNO O ANCHE PER UN PERIODO PIÙ LUNGO - NEL PASSAGGIO DAL SISTEMA SCOLASTICO DI ORIGINE AL NOSTRO.
- IL LAVORO SVOLTO DAGLI ALUNNI NEI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE O DI SOSTEGNO ALLO STUDIO VA CONSIDERATO PARTE INTEGRANTE DELLA VALUTAZIONE DI ITALIANO (INTESO COME MATERIA CURRICOLARE) O

ANCHE DI ALTRE DISCIPLINE, NEL CASO IN CUI DURANTE TALE ATTIVITÀ SIA POSSIBILE L'APPRENDIMENTO DI CONTENUTI.

- PER TUTTE LE DISCIPLINE CURRICOLARI, I CONTENUTI DOVRANNO ESSERE OPPORTUNAMENTE SELEZIONATI, INDIVIDUANDO I NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI E SEMPLIFICATI IN MODO DA FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE.
- LE VERIFICHE DOVREBBERO ESSERE PREDISPOSTE DAI DOCENTI CON MODALITÀ CHE FACILITINO L'ESECUZIONE: TEMPI PIÙ LUNGI, SUDDIVISIONE DELLA MATERIA IN UNITÀ PIÙ BREVI, FORMULAZIONI COMPATIBILI CON LE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI
- PER TUTTI GLI ALUNNI, QUINDI ANCHE PER GLI ALUNNI STRANIERI, IL VOTO/VALUTAZIONE SOMMATIVA NON PUÒ ESSERE LA SEMPLICE MEDIA DELLE MISURAZIONI RILEVATE CON LE VARIE PROVE, MA DEVE TENER CONTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI QUALI IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO E DI EVENTUALI E (PER I NUOVI ARRIVATI) QUASI CERTE CONDIZIONI DI DISAGIO DERIVATE DALLE OGGETTIVE DIFFICOLTÀ DI ADATTAMENTO.

ALLEGATO 2: CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

(DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 183/2018 DEL 26/09/2018)

NELL'IPOTESI CHE NON SIA POSSIBILE ACCOGLIERE TUTTE LE DOMANDE DI ISCRIZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020 IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA I SEGUENTI CRITERI DI SELEZIONE.

- 1) MEDIA DEI VOTI RIPORTATI NELLA PAGELLA CONCLUSIVA DELLA CLASSE SECONDA con l'esclusione della condotta e della valutazione di insegnamento di religione cattolica

MEDIA	PUNTI
6.00 – 6.09	0.10
6.10 – 6.19	0.20
6.20 – 6,29	0.30
6.30 – 6,39	0.40
6.40 – 6,49	0.50
6.50 – 6,59	0.60
6.60 – 6,69	0.70
6.70 – 6,79	0.80
6.80 – 6,89	0.90
6.90 – 6,99	1
7.00 – 7.09	1.20
7.10 – 7.19	1.40
7.20 – 7.29	1.60
7.30 – 7.39	1.80
7.40 – 7.49	2
7.50 – 7.59	2.20
7.60 – 7.69	2.40
7.70 – 7.79	2.60
7.80 – 7.89	2.80
7.90 – 7.99	3

MEDIA	PUNTI
8.00 – 8.09	3.20
8.10 – 8.19	3.40
8.20 – 8.29	3.60
8.30 – 8.39	3.80
8.40 – 8.49	4
8.50 – 8.59	4.20
8.60 – 8.69	4.40
8.70 – 8.79	4.60
8.80 – 8.89	4.80
8.90 – 8.99	5
9.00 – 9.09	5.10
9.10 – 9.19	5.20
9.20 – 9.29	5.30
9.30 – 9.39	5.40
9.40 – 9.49	5.50
9.50 – 9.59	5.60
9.60 – 9.69	5.70
9.70 – 9.79	5.80
9.80 – 9.89	5.90
9.90 – 10.00	6

- 2) SCELTA NELLA SECONDA OPZIONE DI UN ALTRO CORSO DI STUDI ATTIVO ALL'ISTITUTO *PRIMO LEVI* **PUNTI: 1**
- 3) A PARITA' DI PUNTEGGIO PER L'ULTIMO POSTO DISPONIBILE ESTRAZIONE A SORTE

ALLA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI VERRÀ STILATA LA GRADUATORIA DEGLI STUDENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA PER I SOLI CORSI PER I QUALI NON SARÀ POSSIBILE ACCETTARE TUTTE LE ISCRIZIONI. GLI STUDENTI CHE CHIEDONO L'ISCRIZIONE AL LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO, UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA, DOVRANNO CONSEGNARE ALLA SEGRETERIA DIDATTICA DELL'ISTITUTO *PRIMO LEVI* LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE DICHIARAZIONI RELATIVE AI CRITERI (PAGELLA DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN ORIGINALE).

NELL'IPOTESI DI NECESSITÀ DI SORTEGGIO PER PARITÀ DI PUNTEGGIO PER L'ULTIMO POSTO DISPONIBILE SARÀ RESA NOTA TRAMITE IL SITO DELL'ISTITUTO LA DATA DEL SORTEGGIO CHE SARÀ PUBBLICO.

NELL'IPOTESI CHE NEL CORSO DELL'ANNO 2019/2020 O ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 SI RENDANO DISPONIBILI DEI POSTI PER ABBANDONO O RIPETENZA SARÀ CONSIDERATA VALIDA LA GRADUATORIA STILATA ALLA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI PER I SOLI STUDENTI CHE ABBIANO INDICATO COME SECONDA OPZIONE UN ALTRO CORSO DI STUDI ATTIVO AL *PRIMO LEVI* E CHE LO ABBIANO REGOLARMENTE FREQUENTATO.

ALLEGATO 3: REGOLAMENTO DI ISTITUTO

TITOLO I - PARTECIPAZIONE

La costituzione, i compiti, la partecipazione agli organi collegiali e l'esercizio dei diritti d'assemblea sono disciplinati dal Testo Unico dell'Istruzione artt. 5 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15.

ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto del "Primo Levi" è costituito da 19 membri: il Dirigente scolastico, d'ufficio, otto membri eletti in qualità di rappresentanti dei docenti, 4 dei genitori, 4 degli studenti, 2 del personale non docente.
2. Il consiglio dura in carica tre anni dalla nomina ufficiale.
3. Il consiglio di istituto è presieduto da un genitore, le funzioni di segretario sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso. Il segretario redige il verbale della seduta che riferisce sugli argomenti trattati, sulla discussione e sulle conseguenti decisioni in modo sintetico ma esauriente. Ogni membro ha diritto di far porre a verbale le proprie dichiarazioni testuali o di far allegare eventuali documenti.
4. A norma della legge 11/10/1997 n. 748, alle sedute del consiglio di istituto possono assistere (senza diritto di parola) gli elettori delle componenti rappresentate del consiglio stesso.
5. Di norma il consiglio di istituto si riunisce secondo le seguenti modalità: a) su richiesta della giunta esecutiva o del suo presidente; b) su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti (arrotondati per eccesso); c) su richiesta del Presidente.
6. Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Di norma le adunanze si tengono in ore diurne non coincidenti con l'orario di lezione, in giornata non festiva.
7. Il consiglio di istituto prende le sue decisioni collegialmente. Gli interventi e la discussione sono coordinati dal presidente, secondo le richieste poste dai consiglieri con alzata di mano, salvo diversa decisione del consiglio stesso e sono approvate a maggioranza dei voti espressi; le assenze e le astensioni al voto si intendono escluse dal conteggio per il calcolo della maggioranza.
8. Il presidente convoca il consiglio per iscritto con recapito di preavviso di almeno 5 giorni, salvo casi eccezionali. L'avviso di convocazione informa contestualmente sugli O.d.G. predisposti dalla giunta esecutiva. Ogni consigliere può proporre argomenti per l'O.d.G. di successive adunanze. Le proposte, coordinate dalla giunta esecutiva, sono inserite nei successivi ordini del giorno rispettandosi l'ordine cronologico di presentazione, salvo le eccezioni per carattere di urgenza.
9. Nei giorni precedenti la riunione, durante l'orario di segreteria, i membri del consiglio possono prendere visione dell'eventuale documentazione ed atti relativi alla riunione stessa.
10. La pubblicità degli atti del consiglio si realizza in primo luogo con l'affissione (all'albo dell'istituto) del testo integrale, sottoscritto dal segretario verbalizzante, delle deliberazioni prese dal consiglio. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 10 giorni dalla relativa adunanza e per la durata di almeno 10 giorni.
11. Quando la materia trattata all'O.d.G. lo richieda, il consiglio può decidere di invitare alle proprie riunioni gli esperti che ritiene utili alla discussione.

Art. 2 Consigli di classe.

1. Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di almeno 3 membri.
2. I consigli di classe del P. Levi sono composti da tutti i docenti della classe da 2 rappresentanti degli studenti e da 2 rappresentanti dei genitori. Il Dirigente scolastico presiede, d'ufficio, ciascun consiglio, può però delegare a presiedere lo stesso, un docente scelto tra i membri del medesimo consiglio. Il consiglio di classe ha il compito di deliberare la programmazione didattica della classe, nell'ambito dell'offerta formativa; ha il compito di formulare proposte al collegio docenti relativamente all'azione didattica e alle iniziative di sperimentazione, ha infine compiti di organo disciplinare, secondo l'art. 20 del presente regolamento.
3. A norma della legge 11/10/1977 n. 748, alle sedute del consiglio possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel consiglio stesso.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art. 3 - Collettivo studentesco

1. Gli studenti hanno diritto ad un'assemblea di classe per un massimo di 2 ore ogni mese, con l'eccezione dell'ultimo mese di lezione.
2. I rappresentanti di classe devono informare per iscritto il coordinatore di classe della loro decisione di tenere l'assemblea con almeno 5 giorni di preavviso.
3. E' fatto obbligo agli studenti di scegliere di volta in volta giorni diversi della settimana e di specificare gli O.d.G. della riunione.
4. Il coordinatore annota sul registro di classe le ore concesse per informare i colleghi.
5. I docenti devono concedere le ore di assemblea richieste, tenendo conto delle verifiche programmate.
6. I rappresentanti di classe si impegnano a gestire l'assemblea a redigerne un verbale che conservano e utilizzano nelle sedute del consiglio di classe.
7. Al fine dell'elezione dei rappresentanti di classe sono elettori passivi tutti gli allievi regolarmente iscritti alla classe.
8. L'elezione avviene mediante l'identificazione di una rosa di almeno 4 candidati. L'elezione dei 2 rappresentanti si ottiene per votazione a scrutinio segreto, in caso due o più candidati ottengano parità di voti si procede ad un ballottaggio (si procede ad una seconda votazione).
9. I candidati non eletti restano disponibili in caso di sostituzione dei candidati eletti.

Art. 4 - Assemblea d'istituto studentesca

1. Gli studenti hanno diritto ad un'assemblea d'istituto al mese della durata massima di un'intera mattinata. E' possibile usare un tempo inferiore che non è cumulabile con le successive assemblee.
2. L'assemblea di istituto è convocata dalla maggioranza del comitato studentesco o dal 10% degli studenti. La richiesta scritta, a firma di non meno di due rappresentanti d'istituto degli studenti, va presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima della data prescelta e deve indicare l'ordine del giorno.
3. Per evenienze straordinarie, quando l'argomento non sia prevedibile o necessiti un'immediata discussione, la presidenza può concedere, sentito il parere dei collaboratori, la convocazione

immediata dell'assemblea d'istituto su richiesta del 51% dell'intera popolazione scolastica della scuola.

4. I rappresentanti d'istituto o del comitato studentesco possono chiedere al Dirigente scolastico di articolare l'assemblea per classi parallele, per classi di biennio e triennio, per corso, secondo la modalità operativa più opportuna.
5. Gli studenti possono anche usare il tempo delle assemblee per progettare attività di ricerca e di studio, invitando, preventivamente autorizzati, anche degli esperti esterni.

Art. 5 - Comitato Studentesco

1. A norma del testo Unico dell'Istruzione art. 13, gli studenti eletti come rappresentanti di classe possono esprimere un comitato studentesco della scuola.
2. Il comitato studentesco ha la facoltà di riunirsi una volta al mese. Il comitato avrà cura di scegliere a rotazione i diversi giorni della settimana. Al di fuori dell'orario di lezione il comitato ha diritto di riunirsi tutte le volte che ne fa richiesta al Dirigente scolastico.
3. La richiesta di convocazione è fatta al Dirigente scolastico con almeno 3 giorni di preavviso, specificando l'ordine del giorno della riunione.
4. Il Dirigente scolastico può convocare i rappresentanti di classe degli studenti qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 6 - Comitato dei genitori

1. A norma del testo Unico dell'Istruzione art. 13, i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato genitori della scuola.
2. Il comitato dei genitori alla prima riunione eleggerà un presidente, un vice-presidente e due segretari.
3. Il presidente e il vice-presidente hanno il compito di coordinare i lavori del comitato dei genitori.
4. Il comitato dei genitori ha la facoltà di riunirsi tutte le volte che ne fa richiesta al Dirigente scolastico, previo accertamento della disponibilità dei locali della scuola.
5. La richiesta di convocazione è fatta al Dirigente scolastico con 3 giorni di preavviso, specificando l'O.d.G. della riunione.
6. Presidente e vice-presidente curano la stesura del verbale delle riunioni del Comitato e ne inviano copia al Dirigente scolastico, entro una settimana dalla riunione.
7. Il Dirigente scolastico può convocare i rappresentanti di classe dei genitori, qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 7 - Assemblee dei genitori.

1. I genitori possono riunirsi, a richiesta, all'interno dell'Istituto. Per avere a disposizione un locale dove riunirsi, devono fare richiesta scritta al Dirigente scolastico con almeno 3 giorni di preavviso, specificando data, ora e O.d.G. della riunione.

Art.8 - Ricevimento dei genitori

1. I genitori possono essere ricevuti settimanalmente dagli insegnanti di classe, su appuntamento, secondo l'orario annuale che viene reso noto.
2. Ogni anno il consiglio d'istituto, su proposta del collegio dei docenti, definisce la modalità di ricevimento che sono tempestivamente comunicate.

3. Due volte l'anno è previsto un ricevimento generale dei genitori nelle ore pomeridiane, su calendario deliberato dal consiglio d'istituto.
4. Il Dirigente scolastico riceve i genitori a loro richiesta, su appuntamento.

Art.9 - Accesso ai locali scolastici

1. Compatibilmente con le attività programmate nell'istituto, tutte le componenti scolastiche possono usare i locali della scuola.
2. Gli studenti possono usare le aule, la biblioteca ed il servizio internet oltre l'orario scolastico, secondo le disposizioni impartite all'inizio di ogni anno dalla Presidenza.
3. Agli allievi che rimangono nei locali della scuola per attività extra-orario, la scuola non è obbligata ad offrire vigilanza, fermo restando la copertura assicurativa per tutti gli allievi durante le attività che si svolgono nella scuola. E' inteso che gli studenti sono tenuti ad un comportamento responsabile e conforme alla disciplina.
4. Per poter utilizzare le aule speciali della scuola (laboratori e palestra) gli studenti devono attenersi alle norme stabilite dai regolamenti specifici di utilizzo delle stesse.
5. E' possibile a studenti e genitori affiggere manifesti e comunicazioni negli spazi che la scuola mette a disposizione, previa richiesta al Dirigente scolastico, il quale può vietarne l'affissione, qualora non la giudichi opportuna o ravvisi una violazione delle leggi vigenti.
6. Salvo che per esigenze amministrative, l'ingresso e la presenza nei locali della scuola di qualsiasi persona estranea alle componenti scolastiche saranno permessi solo se preventivamente autorizzati dal dirigente scolastico.
7. A tutela dell'incolumità di tutti quanti si trovino nella scuola, non è consentito circolare liberamente con biciclette, motorini e qualsiasi altro genere di veicolo all'interno dei cancelli d'ingresso dell'Istituto. E' fatto obbligo di parcheggiare biciclette e motocicli nelle apposite rastrelliere e gli autoveicoli esclusivamente negli spazi delimitati. La scuola in ogni caso non è responsabile di furti e danneggiamenti di cicli, moto e autovetture in sosta entro i cancelli. Non è consentito il gioco del pallone negli spazi esterni se non sotto la sorveglianza di un insegnante.

TITOLO II. TRASPARENZA

Art. 10 - Contratto formativo tra scuola, studenti e famiglie.

1. All'atto della presentazione di ogni nuova domanda di iscrizione viene consegnata copia del presente regolamento.
2. In ogni classe all'inizio dell'anno si stipula tra gli studenti, le loro famiglie e i docenti un patto di corresponsabilità (all. 1.), regolato su queste linee guida:
 - a) Gli insegnanti devono mostrare con la massima chiarezza alla classe il programma che intendono seguire, esplicitandone gli obiettivi didattici, i contenuti, il tipo di prove previste, i criteri di valutazione;
 - b) Gli insegnanti devono comunicare l'esito delle prove di verifica orale e scritta, trascrivendo il voto sul libretto personale dell'alunno immediatamente per la prova orale, al momento della consegna per la prova scritta, non oltre le due settimane lavorative dalla prova stessa. Nel caso in cui l'allievo non sia provvisto del libretto personale, gli sarà comminata un'ammonizione sul registro di classe, egli stesso avrà il dovere di richiedere al docente la trascrizione della valutazione;
 - c) Gli alunni devono seguire il lavoro scolastico curricolare ed integrativo con continuità;
 - d) Gli alunni devono partecipare attivamente al lavoro, formulando proposte costruttive, ed essere puntuali nelle consegne;
 - e) I genitori devono collaborare con la scuola perché gli sforzi comuni abbiano un esito positivo; essi devono infondere nei ragazzi la fiducia nella scuola, discutere con gli insegnanti gli

eventuali problemi e difficoltà e curare che i ragazzi frequentino e si impegnino nel modo richiesto.

3. In ogni classe il coordinatore esamina con gli studenti i nuclei fondamentali del patto educativo di corresponsabilità e con essi ne approfondisce e sviluppa le parti più rilevanti. Il testo verrà distribuito a tutti gli studenti e alle loro famiglie.
4. Al coordinatore possono rivolgersi sia gli studenti che i genitori per segnalare ogni eventuale problema. Il coordinatore, nei limiti delle proprie competenze, si attiva per risolvere le questioni poste.

Art. 11 - Libretti personali degli studenti

1. Tutti gli studenti devono ritirare i propri libretti personali (Libretto per le giustificazioni e libretto dei voti) presso la segreteria didattica dell'istituto. Per gli studenti minorenni è necessaria la presenza di almeno un genitore che depositi la firma. Ogni libretto deve essere provvisto di fotografia che identifichi l'allievo.
2. I libretti sono il primo canale di comunicazione tra la scuola, lo studente e i loro genitori: su di essi, infatti, sono annotati i voti che gli insegnanti assegnano agli allievi. In questo modo è garantita la trasparenza delle valutazioni e alle famiglie è data la tempestiva informazione sull'andamento scolastico dei ragazzi; inoltre sono rese possibili, in tempi adeguati, eventuali comunicazioni tra scuola e famiglia.
3. Lo studente deve sempre portare con sé i libretti: oltre che per la registrazione dei voti, essi servono per la giustificazione delle assenze e/o degli ingressi e uscite extra- orario, per la trascrizione degli eventuali permessi permanenti concordati con la Presidenza e per ogni altra comunicazione tra la scuola e la famiglia.
4. Lo studente è responsabile della conservazione dei propri libretti: se, a richiesta di un insegnante o della Presidenza, uno studente ne è sprovvisto o se il loro stato non è giudicato decoroso, la mancanza o la non decorosità sono annotate dall'insegnante o dalla Presidenza sul registro di classe, come nota di demerito.
5. In caso di smarrimento, lo studente potrà richiedere in segreteria un duplicato. Questo verrà consegnato, entro due settimane, con la ricostruzione delle assenze effettuate e delle valutazioni riportate. Per tale ricostruzione la famiglia dovrà versare un importo pari a € 20 sul c. c. dell'Istituto.
6. In caso di esaurimento dei permessi di ingresso e/o uscita contenuti nel libretto personale verrà data comunicazione verbale e/o per iscritto alle famiglie e valutata caso per caso l'eventualità di assegnare un secondo libretto; in caso negativo a partire da tale data gli studenti in ritardo alle lezioni, non verranno ammessi in Istituto. Per gli studenti minorenni ogni volta verrà data comunicazione telefonica ai genitori e attenderanno l'arrivo dei genitori nei locali della scuola.
7. Ciascun docente avrà cura di compilare il libretto personale (punto 2 b dell'art.10 sulla trasparenza), inoltre avrà cura di controllare che le annotazioni trascritte sul libretto vengano debitamente controfirmate dai genitori.
8. In caso di contraffazione delle informazioni trascritte sui libretti verrà immediatamente informata la famiglia e comminata la relativa sanzione disciplinare.
9. In caso di errata trascrizione non potranno essere utilizzati correttori ma occorrerà sbarrare la riga errata e controfirmarla, mantenendo leggibile la parte sottostante. Verrà quindi utilizzata la riga successiva.
10. In caso di mancata giustificazione o del ritardo o dell'assenza del giorno precedente, lo studente verrà accettato in aula. Lo studente avrà cura di presentare la giustificazione il giorno successivo, in caso contrario verrà data comunicazione alla famiglia e lo studente non verrà ammesso in classe. Gli studenti sprovvisti di regolare giustificazione verranno ammessi in Istituto entro le

8,45, oltre tale orario non verrà loro consentito l'accesso ai locali della scuola, se non per gravi e documentati motivi.

Art. 12 - Accesso agli atti e tutela dei dati personali

1. Ai sensi della legge 241/90 l'accesso ai documenti amministrativi è consentito a chiunque abbia un interesse personale e concreto per la tutela di proprie situazioni "giuridicamente rilevanti".
2. Occorre ricordare allo stesso tempo che la legge 675/96 tutela la riservatezza dei dati personali e prescrive che vengano adottate precauzioni nella gestione di dati che la legge stessa giudica "sensibili" (condizioni di salute, convinzioni religiose, ecc...).
3. Tutte le componenti scolastiche possono richiedere di accedere ai documenti amministrativi, compilando in ogni sua parte in segreteria un apposito modulo.
4. Ogni richiesta deve essere debitamente motivata.
5. Il Dirigente scolastico si riserva di valutare la richiesta entro 30 giorni. Sulla base della normativa ricordata, può decidere: di differire l'accesso ai documenti richiesti, di concedere un accesso parziale, di negare l'accesso.
6. Nei tre casi sopra elencati il Dirigente motiva per iscritto la sua decisione.

Art. 13 - Tasse scolastiche e contributo alla scuola

1. A norma del testo unico dell'istruzione, art. 200, negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore le tasse scolastiche sono:
 - a) la tassa di iscrizione;
 - b) la tassa di frequenza;
 - c) la tassa per esami di idoneità, per quelli integrativi e quelli conclusivi del corso di studio.
 - d) la tassa di rilascio dei diplomi.
2. Le tasse scolastiche si versano con bollettino postale che si ritira in segreteria.
3. Sono dispensati dal pagamento delle tasse scolastiche:
 - a) Gli studenti delle classi che completano l'obbligo scolastico;
 - b) Gli studenti delle altre classi che abbiano conseguito una votazione non inferiore agli otto decimi di media negli scrutini finali;
 - c) Gli studenti appartenenti a nuclei familiari con redditi complessivi non superiori ai limiti definiti annualmente da apposita circolare ministeriale.
4. I benefici previsti dal comma 3 del presente articolo non si applicano agli alunni che incorrano nella punizione disciplinare della sospensione superiore ai cinque giorni o in punizioni disciplinari più gravi. I benefici stessi sono sospesi per i ripetenti, tranne in casi di comprovata infermità.
5. Al momento dell'iscrizione in gennaio lo studente (o un genitore, se minorenni) che ritiene possibile il superamento dell'anno in corso con la media di otto decimi, deve dichiarare alla scuola, sotto la propria responsabilità, che si riserva di versare le tasse scolastiche nel mese di giugno, dopo l'esito degli scrutini di fine anno.
6. All'atto dell'iscrizione tutti gli studenti, inclusi quelli che completano l'obbligo scolastico, versano all'I. I. S. Primo Levi un contributo per i servizi forniti. L'ammontare dello stesso è fissato annualmente dal Consiglio di Istituto. La quota versata dall'alunno contribuisce alle spese per i libretti personali, per l'assicurazione integrativa, per il servizio internet, per il materiale di consumo e quant'altro occorra per il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Art. 14 - Valorizzazione delle eccellenze

1. Alla fine di ogni anno scolastico, vengono erogate borse di studio a due studenti per ogni classe con la media più alta.

TITOLO III. ORGANIZZAZIONE

ART. 15 - Ingresso e uscita dall'istituto

1. La scuola è aperta dalle ore 7.35. Sono a disposizione degli studenti l'atrio e il bar.
2. Gli studenti possono accedere alle aule al suono della prima campanella (7.55).
3. La vigilanza sugli studenti durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita è garantita dai docenti nei limiti di orario e di responsabilità previsti dalle leggi vigenti, con la collaborazione del personale non docente.
4. La presidenza si riserva il diritto di sciogliere le classi prima dell'orario prefissato oppure, previa comunicazione alle famiglie, di ritardarne l'ingresso, nei casi in cui motivi di forza maggiore non consentano il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 16 - Assenze, ingressi e uscite extraorarie dall'istituto.

Ingressi posticipati

1. L'Istituto apre alle ore 7.35. Gli studenti potranno sostare nell'atrio o nel parco, ma dovranno accedere alle aule solo alle ore 7.55 sotto la vigilanza dei docenti.
2. Dopo le ore 8.00 e fino alle ore 8.05 gli studenti saranno ammessi in classe e dovranno giustificare il ritardo. Se arrivano a scuola dopo le ore 8.05 attenderanno nell'atrio l'inizio dell'ora successiva (8.55), saranno ammessi dal docente in servizio in classe e dovranno giustificare il ritardo.
3. Dopo le ore 8.55 saranno ammessi in aula solo con l'autorizzazione della Presidenza o della Vicepresidenza, autorizzazione che verrà concessa solo per visite mediche e particolari, gravi e giustificate richieste delle famiglie.
4. Le giustificazioni dovranno essere consegnate al massimo il giorno successivo. Il docente annoterà l'eventuale assenza di giustificazione sul registro di classe e questa annotazione sarà oggetto di valutazione nella definizione del voto di condotta. E' compito del coordinatore di classe verificare che tutte le assenze e i ritardi siano stati giustificati.

Uscite anticipate

1. Gli studenti consegneranno la richiesta di uscita anticipata al personale ausiliario al centralino entro le ore 7.55. Saranno autorizzati dalla Presidenza o dalla Vicepresidenza solo per visite mediche o per particolari, gravi e giustificate richieste delle famiglie.
2. Gli allievi minorenni potranno lasciare l'Istituto solo accompagnati dal genitore o da persona delegata dal genitore con atto scritto da cui risultino gli estremi dei due documenti del delegante e del delegato.

Art. 17 - Accesso ai locali della scuola

1. Accesso ai laboratori. I laboratori sono affidati dalla Presidenza ad un docente "consegnatario" responsabile che si avvarrà di un collaboratore tecnico. Gli studenti possono accedere ai laboratori solo se accompagnati da un insegnante o da un assistente. L'accesso al di fuori dell'orario delle lezioni deve essere concordato con il Dirigente e/o il docente responsabile. Gli studenti all'interno dei singoli laboratori devono rispettare le norme di sicurezza come stabilito dal D.L. 81/07.
2. Accesso alla sala professori è consentito solo ai docenti e al personale di servizio.
3. Accesso alla palestra. Il trasferimento dall'aula alla palestra e viceversa avviene a cura del docente di educazione fisica. In palestra gli studenti devono utilizzare solo le attrezzature indicate dal docente. Lo studente indisposto, che non può partecipare attivamente alla lezione di educazione fisica, deve informare l'insegnante all'inizio dell'ora.

4. Accesso agli uffici. Gli studenti potranno accedere agli uffici della segreteria solo durante l'apertura della stessa. Tale orario è esposto presso lo sportello. L'accesso all'ufficio tecnico è consentito agli studenti solo dietro autorizzazione della Dirigenza.
5. Accesso al centro stampa. L'utilizzo del servizio fornito dal centro stampa è consentito solo durante l'orario di apertura dello stesso. Si ricorda che ogni fotocopia in formato A4 ha un costo pari a € 0,05.
6. Accesso al bar. L'accesso al bar interno all'Istituto è consentito solo agli utenti del Primo Levi. Sarà cura del personale del bar segnalare al personale del centralino la presenza di persone estranee alla scuola. Si sottolinea, inoltre, che l'accesso al bar è interdetto agli studenti dalle 7.55 alle ore 8.15.

Art. 18 - Viaggi di istruzione e visite guidate

1. I viaggi, le visite, le uscite di uno o più giorni sono attività didattiche decise dal consiglio di classe e deliberate dal consiglio d'istituto.
2. Per tali attività didattiche possono essere utilizzati nel corso dell'anno scolastico un massimo di sei giorni.
3. È ammesso un solo viaggio d'istruzione di più giorni nel corso dell'anno, non oltre il 30 aprile. Le uscite di un solo giorno e i viaggi d'istruzione di più giorni nel mese di maggio devono essere motivate da particolari esigenze documentate.
4. Per i viaggi di più giorni è indispensabile che il consiglio di classe deliberi entro il mese di dicembre: le delibere del consiglio di classe prese oltre tale termine non saranno prese in considerazione dal consiglio d'istituto.
5. Per le uscite di un solo giorno il consiglio di classe può decidere anche nelle sedute successive oppure dopo convocazione straordinaria del consiglio stesso e comunque almeno un mese prima dell'effettuazione del viaggio.
6. Il consiglio di classe programma il viaggio d'istruzione sulla base di un progetto che definisca: le motivazioni didattiche, le quali debbono essere collegate di necessità ed in modo organico ed evidente con il piano di lavoro del consiglio di classe e/o dei docenti che propongono l'iniziativa; le attività di apprendimento, connesse all'iniziativa, debbono essere progettate come prassi didattica vera e propria e opportunamente svolte nel corso dell'anno (es. letture particolari, ascolto/visione di audiovisivi, ricerche, ecc.); la meta, il periodo di svolgimento e la durata del viaggio: il massimo consentito è di 6 giorni consecutivi, inclusi i festivi; il nominativo dell'accompagnatore ed anche il sostituto, entrambi devono essere individuati obbligatoriamente fra i docenti del consiglio di classe; i docenti possono partecipare ad un solo viaggio di più giorni e, considerate anche le uscite di un giorno, non possono impegnarsi per più di 8 giorni all'anno; il numero dei partecipanti: non sono ammesse assenze da parte degli studenti che superino il 25 % dei componenti della classe pena l'annullamento del viaggio.
7. Per le uscite di un solo giorno per visite a mostre, fiere, aziende e per la partecipazione a spettacoli o altri eventi culturali, il consiglio di classe delibera secondo gli stessi criteri adottati per i viaggi d'istruzione.
8. Una volta deliberati, i viaggi e le uscite sono attività didattiche a tutti gli effetti e, quindi, obbligatorie per la classe e includono l'obbligo per tutti gli allievi di partecipare alla spesa, salvo le assenze previste al comma 6, lettera d).
9. Dopo la delibera del consiglio di classe, il coordinatore deve presentare il progetto in segreteria entro dicembre per i viaggi di più giorni; entro un mese dalla partenza per le uscite di un solo giorno. La non osservanza di questa disposizione comporta la non effettuazione del viaggio.

10. Gli scambi con scuole straniere nell'ambito dei progetti europei sono attività didattiche equiparate ai viaggi e alle uscite, sono decise dal consiglio di classe e deliberate dal consiglio d'istituto, ma non sono soggette alle limitazioni di durata e di numero dei partecipanti precedentemente indicate.
11. L'ufficio di presidenza definisce la quota di partecipazione individuale, il numero degli accompagnatori, ogni altra modalità organizzativa. Effettua infine la prenotazione del viaggio o dell'uscita.
12. Il pagamento delle quote individuali si effettua mediante versamento postale secondo le modalità comunicate dalla segreteria.

TITOLO IV - NORME DISCIPLINARI

ART. 19 - Disposizioni generali

1. Gli studenti sono beneficiari di tutti i servizi offerti dall'Istituto e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite, assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.
2. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
3. Le sanzioni devono essere proporzionate alle infrazioni commesse e ispirate al principio della riparazione del danno e alla rieducazione dello studente, a cui viene offerta la possibilità di convertire alcune sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della dignità altrui.
5. Tutti i provvedimenti disciplinari concorrono a determinare il voto di condotta.
6. L'allontanamento (anche detto 'sospensione') dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, inoltre, può in questo caso commutare la sanzione in studio individuale a scuola o altra attività alternativa.
7. La durata dell'allontanamento dalle lezioni è commisurata alla gravità dell'infrazione.

ART. 20 - Sanzioni e organi competenti

1. L'organo competente, specificato nel seguito, potrà utilizzare i seguenti provvedimenti disciplinari, in corrispondenza delle relative infrazioni:
 - a. richiamo verbale, da annotare sul libretto personale dello studente;
 - b. richiamo scritto, da annotare sul libretto personale dello studente e sul registro di classe;
 - c. allontanamento dalle lezioni, con o senza frequenza, da uno a quindici giorni, convertibile in studio individuale a scuola o altra attività alternativa;
 - d. allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni in presenza di fatti di rilevanza penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
2. Con riferimento alle sanzioni sopra elencate, sono individuati i seguenti organi competenti alla loro irrogazione:
 - a. per il richiamo verbale: singolo docente; Dirigente Scolastico;
 - b. per il richiamo scritto: singolo docente; Coordinatore di classe; Dirigente Scolastico o suo delegato;
 - c. per l'allontanamento dalle lezioni, con o senza frequenza, da uno a quindici giorni: Consiglio di classe;
 - d. per l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni: Cons. di Istituto

3. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso e disponibili ad assisterlo, al momento dell'audizione.
4. Contro le decisioni e degli organi competenti è ammesso ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla loro erogazione, e secondo le forme previste dalla normativa vigente, all'apposito Organo di Garanzia, costituito e regolamentato come indicato nel successivo articolo 22 del presente titolo IV.
5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
6. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
7. Le riunioni degli organi competenti sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio di Istituto. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione.

ART. 21 - Violazioni disciplinari e relative sanzioni

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
1	<i>Ritardi nell'ingresso alla prima ora di lezione</i>	a) <i>Richiamo verbale</i> b) <i>(recidiva) Richiamo scritto</i> c) <i>Influenza sul voto di condotta</i> d) <i>Acquisto di un nuovo libretto (20 Euro)</i>	<i>Coordinatore di classe</i>
2	<i>Ritardo nell'ingresso in aula al cambio dell'ora</i>	a) <i>Richiamo verbale</i> b) <i>(recidiva) Richiamo scritto</i>	<i>Docente</i>
3	<i>Ritardi non giustificati</i>	a) <i>Richiamo verbale</i> b) <i>(recidiva) Richiamo scritto</i> c) <i>Influenza sul voto di condotta</i>	<i>Coordinatore di classe</i>
4	<i>Assenze non giustificate</i>	a) <i>Richiamo verbale</i> b) <i>(recidiva) Richiamo scritto</i> c) <i>Influenza sul voto di condotta</i>	<i>Coordinatore di classe</i>
5	<i>Falsificazione del libretto o delle firme dei genitori</i>	<i>Sospensione</i>	<i>Consiglio di classe</i>
COMPORAMENTI IN CLASSE E NELLA SCUOLA			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
6	<i>Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</i>	a) <i>Richiamo scritto</i> b) <i>Sospensione (in caso di recidiva o valutazione di particolare gravità)</i>	<i>Docente</i> <i>Consiglio di classe</i>
7	<i>Utilizzo di un linguaggio volgare</i>	a) <i>Richiamo verbale</i> b) <i>(recidiva) Richiamo scritto</i>	<i>Docente</i>
8	<i>Mancato rispetto delle norme di pulizia dei locali scolastici</i>	<i>Richiamo scritto e pulizia del locale</i>	<i>Docente</i>
9	<i>Uso del bar senza autorizzazione in momenti diversi dall'intervallo</i>	<i>Richiamo scritto</i>	<i>Docente</i> <i>Dirigente Scolastico</i>
10	<i>Lancio di oggetti dalle finestre</i>	<i>Multa pecuniaria corrispondente a un'ora di straordinario del Personale ATA</i>	<i>Docente</i>
11	<i>Danneggiamento di sussidi didattici; a titolo di esemplificazione: libri, materiale informatico, attrezzature di laboratorio di proprietà della scuola</i>	a) <i>Richiamo scritto</i> b) <i>Sospensione</i> <i>In ogni caso: rimborso del danno procurato</i>	<i>Docente</i> <i>Consiglio di classe</i>
12	<i>Atti vandalici; a titolo di esemplificazione: danneggiamento banchi, porte, muri, arredo scolastico in genere</i>	a) <i>Sospensione</i> <i>In ogni caso: rimborso del danno procurato</i>	<i>Consiglio di classe</i>
13	<i>Infrazione del divieto di fumo nei locali del comprensorio scolastico</i>	<i>Sanzioni pecuniarie come da Legislazione Italiana vigente</i>	<i>Delegato del D.S.</i> <i>Dirigente Scolastico</i>

14	<i>Circolazione con autoveicoli o motoveicoli nelle aree del plesso scolastico, durante le ore di lezione o durante gli intervalli</i>	a) <i>Divieto di parcheggio all'interno dell'Istituto per l'intero quadrimestre</i>	<i>DS su segnalazione di tutto il Personale Docente o ATA</i>
15	<i>Mancato rispetto delle norme di sicurezza</i>	<i>Sanzioni pecuniarie come da Legislazione italiana vigente</i>	<i>Delegato del D.S. Dirigente Scolastico</i>
16	<i>Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione</i>	<i>Sospensione</i>	<i>Consiglio di classe</i>
USO DEL CELLULARE			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
17	<i>Uso del cellulare durante le lezioni</i>	a) <i>Richiamo scritto e ritiro dell'apparecchio privo di SIM e/o scheda micro SD</i> b) <i>Riconsegna ai genitori</i>	<i>Docente</i> <i>Dirigente Scolastico</i>
18	<i>Uso del cellulare o di apparecchi di registrazione ambientale per riprendere e/o registrare componenti della classe durante le attività didattiche in ambito scolastico senza autorizzazione</i>	<i>Sospensione</i>	<i>Consiglio di Classe e/o Consiglio di Istituto</i>
19	<i>Pubblicazione di registrazione audio e video in ambito scolastico lesive della dignità personale e dell'immagine dell'istituto</i>	a) <i>Sospensione superiore a 15 giorni</i> b) <i>Denuncia all'Autorità giudiziaria</i>	<i>Consiglio di Istituto</i> <i>Dirigente Scolastico</i>
20	<i>Uso improprio o non autorizzato della connessione alla rete internet</i>	a) <i>Richiamo scritto</i> b) <i>Sospensione</i>	<i>Coordinatore di classe</i> <i>Consiglio di classe</i>
RELAZIONI CON LE PERSONE			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
21	<i>Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni</i>	a) <i>Scuse formali</i> b) <i>Richiamo scritto</i> c) <i>Sospensione</i>	<i>Docente</i> <i>Personale ATA</i> <i>Dirigente Scolastico</i>
22	<i>Violenze morali, compresi insulti e offese verbali</i>	<i>Sospensione</i>	<i>Consiglio di classe</i>
23	<i>Violenze fisiche senza gravi conseguenze o con gravi conseguenze</i>	<i>Sospensione e/o denuncia all'Autorità giudiziaria</i>	<i>Consiglio di classe</i> <i>Consiglio di Istituto</i> <i>Dirigente Scolastico</i>
24	<i>Atti di bullismo o provocatori</i>	<i>Sospensione</i>	<i>Consiglio di classe</i>
25	<i>Atti di intolleranza, discriminazione territoriale o razziale</i>	a) <i>Richiamo scritto</i> b) <i>Sospensione (in caso di recidiva o valutazione di particolare gravità)</i>	<i>Docente</i> <i>Consiglio di classe</i>
26	<i>Molestie sessuali</i>	<i>Denuncia alle Autorità competenti</i> <i>Sospensione</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>
ALCOLICI E STUPEFACENTI			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
27	<i>Uso e detenzione di alcolici durante la permanenza all'interno delle aree del comprensorio scolastico</i>	<i>Allontanamento immediato con convocazione della famiglia e sospensione</i>	<i>Consiglio di classe</i> <i>DS su segnalazione di tutto il personale</i>
28	<i>Uso e detenzione di sostanze stupefacenti durante la permanenza all'interno delle aree del comprensorio scolastico</i>	<i>Denuncia alle Autorità competenti</i>	<i>DS su segnalazione di tutto il personale</i>

ART. 22 - Organo di garanzia

1. L'organo di garanzia ha il compito di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'erogazione delle sanzioni.
2. All'organo di garanzia può rivolgersi ogni alunno per eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. L'organo di garanzia interno è presieduto dal Dirigente scolastico che ne è membro di diritto.

4. L'organo di garanzia è composto dai seguenti membri effettivi eletti tra i membri del Consiglio d'istituto nella prima riunione del triennio, salvo che per la componente studentesca che è rinnovata annualmente: n. 1 studente; n. 1 docente; n. 1 genitore.
5. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il parere condiviso Dirigente scolastico.
6. Tutti i componenti dell'organo di garanzia interno, tranne il Dirigente, devono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente o abbiano già deliberato relativamente al caso in oggetto.
7. A tal fine, per ogni membro effettivo dell'organo, viene eletto un membro supplente, che interviene in caso di assenza giustificata o incompatibilità dei membri effettivi.
8. L'organo di garanzia interno deve essere convocato dal Dirigente entro 5 giorni dal ricorso, al di fuori dell'orario di lezione.
9. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'erogazione della sanzione, l'organo di garanzia interno, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti (non sono ammesse astensioni), conferma o annulla la sanzione inflitta, rinviando in questa seconda ipotesi il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di eliminare il vizio rilevato e di riesaminare il caso.
10. La seduta è considerata valida con la presenza di almeno 3 membri.

